Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico

IL PICCOLO

Giovedì, 25 aprile 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8408 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA TRIESTE

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000 trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

FANFANI RISPONDE AL PCI SULLA CRIMINALITA' POLITICA

DIFENDERE LA LIBERTÀ CONTRO OGNI ATTENTATO

Accomunati brigatisti neri e rossi - Occorrono leggi adeguate
Un altro sintomo di disagio: Guido Carli vorrebbe dimettersi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Guido Carli avrebbe chiesto di essere sostituito nella carica di governatore della Banca d'Italia. La notizia è trapelata da ambienti bene informati di Palazzo Chigi: pare che Carli abbia rinnovato la sua richiesta (non è la prima volta che accade), sostenendo che alla Banca d'Italia è necessaria una rotazione dopo 12 anni e adducendo motivi di salute. Sempre le stesse voci sostengono che il governo sarebbe contrario ad una successione e che farebbe pressioni affinché Carli rimanga al suo posto. Tuttavia si fanno già i nomi per quanto riguarda l'eventuale successore: si parla dell'attuale direttore generale della Banca d'Italia, Baffi, e del prof. Ventriglia, presidente del Banco di Roma.

Non è da oggi — a quanto si sa — che le opinioni della Banca d'Italia sulla politica economica divergono da quelle di una parte delle forze governative. Le posizioni di Carli sono molto vicine a quelle di La Malfa, e La Malfa ha dato le dimissioni dal governo soprattutto per motivi di politica economica. La notizia indubbiamente è destinata ad avere ripercussioni non soltanto nel Paese, ma anche negli ambienti finanziari internazionali, dove la presenza di Carli alla guida dell'istituto di emissione è considerata una garanzia.

E' in ogni caso anche questo un sintomo del malessere che attraversa il Paese e che viene reso più evidente dalle polemiche alla televisione e sulle piazze tra gli esponenti dei partiti alleati. A tutto questo si aggiunge la provocatoria ondata di violenze, che va dal sequestro del giudice Sossi da parte delle «Brigate rosse» agli attentati dinamitardi firmati dai neofascisti di «Ordine nero» e che corrispondono tutti a una strategia della tensione che non promette nulla di buono.

Oggi il segretario della DC Fanfani ha respinto le accuse mossegli dai comunisti di aver facilitato la recrudescenza della violenza, per aver difeso «la praticata e giustificata applicazione dell'art. 75 della Costituzione per il referendum sulla legge Fortuna». «La DC — ha detto Fanfani — non ha nulla a che vedere, né da lontano né da vicino, con le brigate rosse e con le brigate nere. I colori che le contraddistinguono indicano chiare parentele. La DC non ha mai tenuto atteggiamenti benevoli verso gli attentatori e i rapitori di qualsiasi inclinazione. Invano la DC ha sollecitato le forze democratiche a concordare un più fermo atteggiamento politico e legislativo contro i lanciatori di bombe, gli esecutori di attentati, i rapitori di cittadini.

Un «disegno di legge presentato in proposito mesi or sono dai senatori democratici è restato senza appoggi da parte delle altre forze che oggi lamentano i rinnovati vandalismi e terrorismi. La DC — ha concluso Fanfani — è disponibile per sostituire a varie geremiadi di atti concreti legislativi e politici che difendano seriamente la libertà di tutti contro gli abusi che della libertà fanno i brigatisti neri e rossi. Questo è un modo sincero, chiaro e fermo per celebrare il XXV Aprile e rinnovare l'impegno a non far risorgere, sotto nessuna forma di sopruso sistematico, la violenza sopraffattrice, il neo-fascismo ed anche l'anarchismo collettivizzante».

Una nota dell'agenzia di Donat Cattin il leader della corrente DC di forze nuove, fa propria invece la tesi dei socialisti e dei comunisti, secondo la quale la colpa della violenza è solo dei fascisti. «Fu proprio il rifiuto di prendere in considerazione la esistenza delle centrali sovversive di destra, prima, e la strumentale teoria degli opposti estremismi poi, ad impedire che i responsabili degli attentati del '69 venissero individuati con quella rapidità e fermezza che le circostanze richiedevano. Oggi mentre il Paese vive il trauma della prova del referendum — scrive Donat Cattin — sarebbe oltremodo pericoloso ricadere nel gioco di chi cerca eversivi

M. A.

Continua in 2.a pagina

Andreotti rievoca alle Forze armate la Liberazione

Roma, 24

In occasione del ventinovesimo anniversario della festa della Liberazione, il ministro della difesa, on. Giulio Andreotti, ha inviato alle Forze armate il seguente messaggio:

«Nel giorno dedicato alla festa della Liberazione, l'Esercito, la Marina, e l'Aeronautica rievocano in intima comunione con l'intero popolo italiano i sacrifici generosi di quanti contribuirono a riscattare la nostra Patria dall'occupazione nazista, appoggiata dalle infauste propaggini della dittatura fascista.

«Gli ideali di solidarietà che unirono nei lunghi mesi di dura lotta le ricostruite Forze armate, le formazioni partigiane e singoli cittadini assertori di giustizia e di libertà, non perdono davvero con l'andare del tempo il loro valore, e dobbiamo gelosamente custodirli al di sopra di ogni sia pur legittima differenziazione. Questi ideali trovano la loro consacrazione nella Carta costituzionale, che è insieme guida sicura e suprema garanzia per lo sviluppo democratico e civile della Nazione.

«Onore ai morti e alle città decorate al valore e rispettosa riconoscenza per i superstiti della incisiva e drammatica resistenza del popolo italiano».

(Ansa)

FEROCE MESSAGGIO TELEFONICO DEI «GRUPPI DI AZIONE PARTIGIANA» CHE GIA' TERRORIZZARONO GENOVA

I Gap esortano le Brigate rosse a «giustiziare» il giudice Sossi

L'eliminazione, sostengono, dovrebbe essere sospesa o rinviata solo se fosse possibile scambiare il magistrato con i membri del gruppo «22 Ottobre» ora in carcere - Non durerà a lungo la battuta d'arresto nelle ricerche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 24

Sono ricomparsi i Gap (Gruppi azione partigiana) famosi per gli inserimenti televisivi ai tempi della banda «22 Ottobre» i cui componenti terrorizzarono la città con il rapimento di Sergio Gadolla, diversi attentati dinamitardi e l'uccisione del fattorino Alessandro Floris nel corso di una tragica rapina. Fu il dottor Sossi a pronunciare una severa requisitoria, nel corso del processo ai componenti la «banda». E questo atteggiamento, questo scrupoloso lavoro da parte del magistrato fu sempre aspramente criticato dai «fedelissimi» del gruppo. Sfociò in quella lenta, inesorabile capillare opera di «demolizione» contro il pubblico ministero che aveva semplicemente fatto il proprio dovere.

Cominciarono gli slogans, le lettere anonime, le minacce sfociate, giovedì sera, nel rapimento del giovane magistrato genovese. I Gap hanno telefonato, stanotte, all'avvocato Gian Battista Gramatica (che nel processo al Gruppo «22 Ottobre» difese Giuseppe Battaglia il basista della rapina a Floris, una delle voci di radio Gap) annunciandogli che in piazza Caricamento c'era del materiale interessante sul caso Sossi. Sul posto si è recata una pattuglia della polizia. Sono stati trovati manifestini il cui testo riportiamo fedelmente:

«Compagni delle B. R., per i boia e gli oppressori non occorrono processi: la sentenza, segnata dalla loro stessa esistenza di infami al servizio del potere è una sola, ed ogni proletario, ogni rivoluzionario la conosce, la fa propria, è chiamato ad eseguirla: la morte a chi ci priva della vita e della libertà, la soppressione immediata di chi ci sopprime giorno per giorno. Per Mario Sossi non occorrono processi. A questo famigerato fascista, implacabile persecutore del proletariato e delle sue organizzazioni, la sinistra rivoluzionaria ha risposto basta; ora bisogna scrivere fine.

«Ma nelle carceri dello Stato, che Sossi ha servito fedelmente, sono ancora rinchiusi coloro che per essersi ribellati allo sfruttamento dei padroni sono stati condannati ad anni e anni di galera come monito per tutti gli altri rivoluzionari. Ci riferiamo soprattutto ai nostri compagni del Gap «22 Ottobre»: essi non desiderano la libertà più di quanto la desideri ogni uomo che ne venga privato; essi sopportano il carcere con il coraggio e la dignità di chi ha compiuto il proprio dovere di rivoluzionario.

«A una libertà che non fosse di tutti forse potrebbe anche rinunciare — continua il messaggio —, ma proprio affinché possano continuare a lottare per la libertà dallo sfruttamento capitalistico noi dobbiamo strapparli alla galera, restituirli al loro impegno di combattenti nella lotta di classe, esigere quindi la loro liberazione. Per questo, solo in cambio di questo, l'eliminazione di un aguzzino può essere sospesa o rinviata, solo così l'attacco allo stato e alle sue istituzioni diviene effettivo e quindi oggi questo vi chiediamo, che la parola d'ordine sia una sola: fuori Rossi o morte a Sossi.

«Compagni delle B.R. ogni altra soluzione sarebbe, oltre che una scelta ingiusta, un errore politico, una sconfitta, — conclude il messaggio — perché conforterebbe nel nemico il sospetto che la lotta armata sia destinata a restare ancora per molto un simbolo che non porta a risultati concreti. Chiediamo pertanto, in cambio del rilascio del magistrato fascista Mario Sossi, la liberazione dei compagni Mario Rossi, Giuseppe Battaglia, Augusto Viel, Rinaldo Fiorani, Aldo De Scisciolo, Cesare Maino, Gino Piccardo, Silvio Malagoli e, in considerazione del suo stato di salute, di Adolfo Sanguineti. I G.A.P. genovesi. Una proposta che è stata fatta alle "Brigate rasse"».

Sono in molti a scuotere il capo. E' un tentativo di «inserimento» nella vicenda, uno dei tanti che avvengono in questi giorni così lunghi e drammatici. Le «Brigate rosse» (quelle che tengono Sossi prigioniero) hanno distribuito il verbale del processo a Mario Sossi. Loro non intendono avere «complici». Quindi sarà molto difficile che le assurde, spietate richieste degli appartenenti ai Gap siano prese in considerazione dalle «Brigate rosse».

E' cominciata l'attesa. Le condizioni dettate dalle «Brigate rosse», per mano del loro prigioniero, sono state accettate. Le indagini sono sospese dal tardo pomeriggio di ieri. Le pattuglie sono rientrate, gli elicotteri sono immobili, tutti gli uomini a disposizione hanno trascorso una notte, la prima da giovedì scorso, tranquilla. La gigantesca «caccia all'uomo» è finita. Le perquisizioni interrotte, i pattugliamenti, i posti di blocco annullati dall'ordine impartito dal procuratore capo dottor Lucio Grisolia. C'è stato un momento di incertezza tra gli inquirenti dopo aver letto, attentamente, il messaggio redatto a mano dal giudice Sossi. Si sono scontrate tesi opposte: c'è chi era per l'immediata sospensione delle indagini chi, invece, dell'opinione nettamente opposta. Ha prevalso il senso umanitario. Adesso si attendono gli sviluppi di questa drammatica vicenda.

E' opinione degli inquirenti che Mario Sossi sarà liberato con una certa rapidità. Si ha, ormai, la quasi certezza che gli autori di questo clamoroso sequestro siano gli stessi che rapirono il dirigente della Fiat Amerio. Lo fa credere tutta una serie di circostanze che coincidono perfettamente con tutto quello che sta avvenendo da giovedì sera. Hanno praticamente ripetuto il cliché di quell'episodio. E allora? Amerio venne rilasciato otto giorni dopo. E' quindi probabile che la «scarcerazione» di Sossi possa avvenire domani, anniversario della Liberazione, magari in maniera clamorosa.

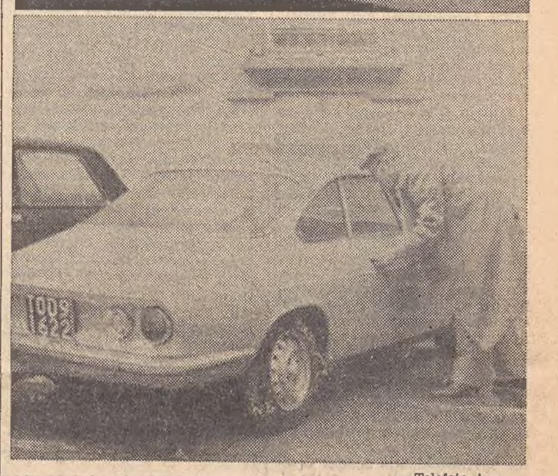
Stamane, alle 11, la moglie del magistrato, signora Grazia, si è recata dal procuratore capo Grisolia. La signora Sossi è giunta a Palazzo Ducale in compagnia del vicequestore, dott. Arrigo Molinari. E' rimasta nell'ufficio dell'alto magistrato circa mezz'ora. All'uscita non ha voluto fare dichiarazioni. Si è diffusa la «voce», peraltro non confermata, che sia in corso una trattativa. La riferiamo con tutte le cautele del caso, a puro titolo cronistico. Grazia Sossi si è rinchiusa nel suo appartamento. Da noi interpellata ha detto: «E' stata una visita di cortesia per ringraziare il procuratore capo di aver sospeso le ricerche anche aderendo alla mia preghiera».

Il dott. Grisolia ha ufficialmente smentito la «voce» inerente alle trattative diffusasi a Palazzo Ducale. Egli ha detto: «Le ricerche sono sempre sospese, nella speranza che i rapitori ne comprendano il significato e vogliano pertanto liberare il collega Sossi. S'intende che questa sospensione non potrà durare a lungo». Rispondendo a una espressa domanda, ha previsto in 4 o 5 giorni la durata della tregua.

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina

Altro dinamitardo «nero»



Telefoto Ansa

Milano — Agenti di polizia hanno sorpreso un estremista di destra a caricare sulla sua macchina 62 candelotti di dinamite e vari rotoli di miccia. Le indagini sono in corso

DUE «BRACCI» DEL CARCERE GENOVESE SEMIDISTRUTTI IN QUATTRO ORE DI VANDALISMI

Pericolosa rivolta a Marassi Scatenati quattrocento detenuti

Una pioggia di candelotti lacrimogeni costringe i carcerati a terminare la sommossa - Tentativo di raggiungere l'«ala» femminile - Incendi e lanci di tegole - Tre contusi fra le forze dell'ordine

Telefoto Ansa

Genova — Un folto gruppo di detenuti sul tetto del carcere di Marassi durante la rivolta. Tutti hanno il volto coperto con fazzoletti, calze o passamontagna per non essere riconosciuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 24

Una rivolta, che è rientrata solo a sera, è divampata per quattro ore con estrema violenza nelle carceri di Marassi. I detenuti che hanno partecipato alla sommossa erano circa 400 cioè tutti gli occupanti dei due bracci maschili. Quasi altrettante donne sono rimaste rinchiuse nei loro bracci nonostante i rivoltosi avessero cercato di liberarle o aggredirle. La polizia che aveva sostituito le guardie carcerarie messe in fuga dall'improvviso scoppio di ribellione ha sparato in continuazione candelotti lacrimogeni negli androni, corridoi e bracci in cui i detenuti in rivolta si erano asserragliati. Più di metà del carcere appare semidistrutto a causa della furia della sommossa; incendi hanno illuminato sinistramente la scena. Le carceri sono state circondate da ingenti forze di polizia con autoblindo; sui tetti i rivoltosi sono apparsi incappucciati per non farsi riconoscere. I contusi tra le forze dell'ordine sono tre, due ufficiali dei carabinieri e un sottufficiale degli agenti di custodia. Tra i detenuti, tre sono rimasti leggermente feriti e due intossicati dai candelotti sparati dalla polizia.

La rivolta è scoppiata alle 16 al termine dell'«ria». I 400 detenuti dei bracci 1 e 2 (la metà di tutti i detenuti nelle carceri) si sono rifiutati di rientrare nelle celle, hanno occupato gli androni, sono saliti sui tetti smontando il tetto e scagliando le tegole nel cortile interno e nelle strade adiacenti. Nei locali dei servizi, mobili e vetrate sono stati frantumati. Altri rivoltosi sono entrati nelle celle e hanno dato fuoco ai pagliericci e a tutte le suppellettili. «E' un'autentica opera di distruzione metodica e meticolosa» aveva dichiarato un sottufficiale delle guardie carcerarie che aveva assistito da lontano senza intervenire alla strage di suppellettili. Gli ordini sono stati drastici. Nessun intervento armato sino a che non si fossero verificati tentativi di fuga dalle carceri.

Appena dato l'allarme sono accorse ingenti forze di polizia rese libere dalla tregua concessa ai rapitori di Mario Sossi, il magistrato rapito. Un cordone armato è stato formato attorno alle carceri tenendosi però a debita distanza dai muri perimetrali a causa della pioggia di tegole e suppellettili. Sono accorsi alle carceri anche il procuratore capo Lucio Grisolia con i sostituti Meloni e Testa che conducono anche le indagini sul caso Sossi.

La coincidenza non è casuale. I magistrati si aspettavano un ricatto riguardante il rapimento Sossi. Ma quando i magistrati giunti a tiro di voce dei rivoltosi, asserragliati nei due bracci sono riusciti a porre le domande e a chiedere che cosa volessero i detenuti si sono sentiti rispondere con una sbalorditiva dichiarazione: «Non abbiamo nulla da chiedere. Protestiamo soltanto». Va tenuto presente che nelle carceri di Marassi si trovano in prigionia tre dei condannati della banda «22 Ottobre»: Adolfo Sanguineti detto «Haiti», Gianfranco Astara detto «Roccia» e Cesare Maino. Tutti gli altri complici sono stati sparpagliati nei penitenziari della penisola.

Proprio stanotte i Gap, (come riferiamo in merito al caso Sossi) ai quali i componenti questa banda appartenevano, avevano lasciato un messaggio nella cabina telefonica di piazza Caricamento nel quale dopo aver dichiarato che Sossi è un criminale da giustiziare sostengono la necessità di barattare la vita di Sossi con la liberazione dei detenuti della banda «22 Ottobre». La simultaneità dell'azione in coincidenza con l'arrivo del ministro Taviani che alle 18 al consiglio provinciale, riunito in seduta straordinaria, ha celebrato l'anniversario della Liberazione, fanno ritenere che la rivolta sia stata provocata da elementi esterni con una strategia che mira a esercitare una fortissima pressione sulle massime autorità di polizia.

Alle 18 la situazione è precipitata: i detenuti hanno conquistato altre posizioni e hanno cercato di liberare (o aggredire) anche le donne rinchiuse negli altri bracci del carcere. La polizia, entrata nel carcere e che ha presidiato gli uffici centrali, ha sparato in continuazione candelotti lacrimogeni nell'interno dei bracci per cercare di stroncare la sommossa. Si è temuto, ad un certo momento, che i rivoltosi tentassero una sortita. «In tale caso — ha dichiarato un ufficiale della polizia ai cronisti accorsi — avremmo dovuto adoperare le armi».

Appena è sceso il buio della sera si sono visti bagliori di incendi provenire dagli androni, dai magazzini e da alcune celle. Sul vasto piazzale delle carceri, adiacenti il campo sportivo, hanno continuato fino a sera ad accorrere ingenti forze di polizia in pieno assetto di guerra. La cintura armata attorno al carcere è stata in breve, a prova di sortita.

A tarda sera si è appreso che la manifestazione nel carcere è ripresa. Alle 21 la situazione sembrava sotto controllo. I vigili del fuoco avevano domato gli incendi che si erano formati in varie zone del carcere, anche con l'aiuto di una parte dei detenuti: dall'esterno, infatti, non era possibile raggiungere tutte le zone colpite dalle fiamme e gli stessi detenuti avevano azionato gli idranti.

Dopo questa pausa i carcerati sono tornati sui tetti, nonostante che su Genova si sia abbattuto un temporale, e hanno distrutto anche il magazzino vestiario.

Questa notte si è appreso che l'incendio del carcere è praticamente domato. Il carcere, tuttavia, è praticamente in mano ai detenuti che hanno sbarrato l'accesso alla rotonda.

B. C.

AMAREZZA DI UN FUNZIONARIO DEGLI INTERNI

I brigatisti? Li prendiamo ma i magistrati li liberano

Una quarantina gli adepti, tutti conosciuti dalla polizia Sono dei «puri», ma la loro mente «è roba da psichiatri»

Roma, 24

Chi sono veramente le «Brigate rosse»? Con questa domanda il giornalista Lino Jannuzzi ha dato inizio alla consueta intervista telefonica settimanale dell'«Espresso». All'altro capo del filo un alto funzionario del ministero dell'interno: il dott. Federico D'Amato, direttore della divisione sicurezza interna e informazioni generali. Questi ha definito le «Brigate rosse» «un gruppo di fanatici che tentano di imitare i tupamaros sudamericani», ed ha aggiunto che la sua impressione è che siano dei «puri», anche se la loro mente «è roba da psichiatri». «Sono staccati da tutti — ha proseguito D'Amato — anche dai gruppuscoli extraparlamentari della sinistra, che giustamente li temono».

Jannuzzi ha fatto altre domande sulla consistenza delle «Brigate rosse» e sulla identità dei sedicenti brigatisti. D'Amato ha risposto: «Sono una quarantina di persone, non di più, quasi tutti giovani, fedeli, coerenti, indottrinati, ben preparati, né corrotti, né corruttibili. Li conosciamo tutti, uno per uno».

«Se li conoscete tutti perché non li prendete?»

L'alto funzionario ha risposto: «Li abbiamo presi e molte volte». Dopo aver ricordato gli arresti di Giacomo Cattaneo per il rapimento dell'ing. Macchiarini della «Siemens», di Giorgio Simeria dopo l'irruzione della polizia nel presunto covo milanese delle «Brigate rosse», di Paolo Ferrari accusato di aver partecipato al sequestro del sindacalista della Cisnal Labate, di Hilde Peusch e di Umberto Farioli, D'Amato ha detto: «Noi li prendiamo, i giudici li interrogano e li rimettono in libertà».

A sostegno della sua opinione D'Amato ha citato il caso di Giacomo Cattaneo, che, in una fotografia sequestrata dalla polizia, era ritratto insieme con l'ing. Macchiarini legato e imbavagliato, e che fu messo in libertà provvisoria dal giudice istruttore di Milano Ciro De Vincenzo.

Le ultime battute dell'intervista telefonica hanno toccato i finanziamenti delle «Brigate rosse», che secondo D'Amato proverrebbero dalle rapine, il loro colore politico («per loro il partito socialista al governo, e anche il partito comunista, sono la destra») e la sorte del giudice Sossi, per il quale il funzionario del ministero dell'interno ha espresso solo l'augurio che finisca «bene».

(Ansa)

TRE AGENTI IN BORGHESE BLOCCANO UN ULTRA' DI DESTRA PAZZOIDE A MILANO

Sorpreso a caricare sull'auto candelotti di dinamite e miccia

E' caduto in numerose contraddizioni il «dinamitardo nero» dell'attentato di Lecco

Milano, 24

Un estremista di destra, Pietro Negri di 48 anni, di Milano, è stato arrestato da agenti di polizia mentre cercava di caricare sulla sua auto, davanti alla propria abitazione, due sacchi di juta contenenti 62 candelotti di dinamite, dieci metri di miccia a combustione lenta e 300 di miccia a combustione rapida. L'arresto è avvenuto nel quadro delle azioni di vigilanza e prevenzione predisposte di fronte al sempre più frequente numero di attentati dinamitardi, di aggressioni e di pestaggi ad opera di estremisti contro sedi di partiti politici, singole persone o gruppi di attivisti.

Tre agenti in borghese che sostavano nei pressi di via Valpetrosa, hanno sorpreso il Negri intento alla suddetta operazione di carico. Alla vista degli agenti, il Negri non ha opposto resistenza. Accompagnato nella sede del primo distretto di polizia Negri, è stato interrogato e perquisito. Addosso gli è stata trovata una tessera della Cisnal ed egli stesso avrebbe dichiarato di essere un simpatizzante della Destra Nazionale Una successiva perquisizione nella sua abitazione e nell'auto di sua proprietà non ha portato al rinvenimento di altro materiale esplosivo.

Pietro Negri risulta residente a Parma in via Gobetti. Da qualche tempo però era a Milano, dove abitava in una pensione di via Valpetrosa. Nella città emiliana aveva già avuto a che fare con la giustizia: è infatti pregiudicato per furto, rapina e porto d'arma da fuoco ed è stato segnalato come persona psichicamente alterata. A Milano, nei suoi riguardi, risulta solo una denuncia, che risale all'ottobre dello scorso anno, per affissione abusiva di manifesti della Cisnal, l'organizzazione sindacale della quale era attivista. Infatti, «il signor Pietro Negri, si ndal 5 settembre 1973, si dimise dal sindacato di categoria Ampe Cisnal con la seguente motivazione: "non condivido le vostre direttive"». Così ha dichiarato il segretario dell'unione provinciale del lavoro Cisnal di Milano dott. Petrino, in un comunicato diffuso nel pomeriggio. Al comunicato sono state allegate alcune fotocopie di lettere indirizzate dal sindacato al Negri.

Adriano Petroni il ventenne estremista di destra fermato ieri dai carabinieri di Lecco nell'ambito delle indagini sull'attentato dinamitardo contro la sede della federazione del PSI di Lecco — è stato trasferito nelle carceri mandamentali di Pescarenico, a disposizione della magistratura. Già ieri sera e la scorsa notte il dott. Tomaselli, sostituto procuratore della repubblica presso il tribunale di Lecco, ha interrogato il giovane, alla presenza dei difensori.

Adriano Petroni ha affermato di essere andato a Lecco per accompagnare un amico, un certo Armando, un ragazzo di 17 o 18 anni della Spezia, che doveva recapitare un pacchetto del quale non gli aveva rivelato il contenuto. Il giovane ha

Continua in 2.a pagina

AFFIGGEVA MANIFESTI

Pistolettata al petto di un giovane a Napoli

Napoli, 24

Uno studente di 22 anni, Alfredo Papale, è stato ferito a colpi di pistola mentre affiggeva manifesti per «Lotta continua» in piazza Porta Capuana. Lo studente affiggeva i manifesti sulla facciata della stazione delle «tranvie provinciali» quando da un gruppo di giovani gli è stato sparato. Il feritore e gli altri sono fuggiti.

Alfredo Papale è stato portato nell'ospedale «Loreto-Mare» dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco al petto. Le sue condizioni sono state giudicate molto gravi dai sanitari. La polizia ha informato del fatto il padre dello studente, il generale Nicola Papale, e ha cominciato le indagini.

(Ansa)

A «LIBERTA' NUOVA» DUE TERZI DEI SEGGI DEL C.N.

MALAGODI HA «UMILIATO» LA SINISTRA DEL PARTITO

Ha deciso di «regalare» parte dei suoi voti alla corrente di Sogno per tagliar fuori dalla direzione quella di Bonea

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Malagodi ha vinto il congresso, come era ormai apparso chiaro, ma ha fatto anche molto di più: ha gravemente umiliato le opposizioni di sinistra estromettendone una componente dalla direzione del partito e limitandone la presenza in consiglio nazionale. Facendo convergere una buona parte dei voti di cui disponeva sulla lista di Edgardo Sogno, Malagodi ha infatti portato a termine un'operazione di «panachage» che ha relegato all'ultimo posto la lista di «presenza», che è così esclusa dalla direzione centrale ed ha soltanto otto posti in consiglio nazionale.

La manovra di Malagodi, del tutto simile a quella condotta da Tanassi e Orlandi in favore di Preti ed ai danni di Saragat al congresso del PSDI, costituisce indubbiamente un grave episodio di arroganza democratica e non è escluso che possa avviare un serio processo di deterioramento all'interno del PLI. Non a caso il vicesegretario del partito Biondi, che pure fa parte della maggioranza, ha avuto un diverbio con Malagodi e Bignardi e, abbandonando la sala del consiglio nazionale, è stato sentito esclamare: «Questo non è più un partito, è una fogna, me ne vado».

I 65 consiglieri eletti dal congresso si sono riuniti in mattinata nella sede del partito, ma Malagodi, vista l'atmosfera incandescente, ha preferito aggiornare la seduta al pomeriggio per dare modo alle quattro correnti di meditare sui risultati emersi nella nottata. Si profilava addirittura il rischio di una scissione: il leader di «presenza», Bonea, aveva infatti dichiarato a botta calda (riferendosi allo slogan del congresso «non c'è libertà senza liberalismo»): «Stia attento Malagodi a non sbagliarsi, perché non c'è liberalismo senza libertà».

Alle 19 si è nuovamente riunito il consiglio nazionale, che senza troppi drammi ha proceduto all'elezione della direzione centrale e dei massimi dirigenti del partito riconfermando Malagodi alla presidenza e Bignardi alla segreteria. La direzione centrale è così composta: 14 membri della maggioranza, quattro di «rinnovamento» e tre di «Italia liberale». Prima delle elezioni, però, gli esponenti delle varie correnti avevano fatto le loro «dichiarazioni di voto». L'esponente della corrente di sinistra «presenza», Morelli, ha sottolineato che il congresso ha avuto una «portata storica perché ha aperto una nuova problematica: si è chiarito cioè che è indispensabile una scelta: o si fa la grande destra, o si fa l'accordo con gli altri partiti laici intermedi per imporre riforme alla DC». Zanone, di «rinnovamento» è stato più duro ed ha affermato che la maggioranza, ridotta al 46 per cento, esiste ormai soltanto in termini statutari. Il trasferimento di ottanta voti alla minoranza di destra dimostra che Malagodi e Bignardi mantengono la gestione del partito ma non sono in grado di garantirne l'indirizzo e, di fatto, sono oramai prigionieri delle tendenze più conservatrici».

Ma ora torniamo un attimo indietro e vediamo come ha funzionato il «bulldozer» con il quale Malagodi ha spazzato le opposizioni. Malagodi ha fatto i suoi calcoli sulla base dei risultati delle votazioni palesi, per appello nominale, sulle mozioni presentate dalle varie correnti. E cioè: «libertà nuova» (Malagodi - Bignardi) 350, «rinnovamento» (Baslini - Altissimo) 86, «presenza» (Bonea) 57, «Italia liberale» (Sogno) 24. A questo punto ha capito di avere un margine abbastanza ampio per «regalare» una novantina di voti alla corrente di Sogno in modo da farle sopravvanzare in graduatoria quella di Bonea. In forza dello statuto del PLI, questo avrebbe significato l'esclusione di «presenza liberale» dalla direzione centrale del partito. Primo risultato. Secondo risultato: l'altra corrente di opposizione, «rinnovamento», sarebbe rimasta isolata e obiettivamente indebolita.

Malagodi ha fatto bene i suoi calcoli. Ecco infatti i risultati, sui quali hanno influito anche (occorre tenerne conto) una trentina di suffragi che in sede di votazione sulle mozioni erano risultati astenuti: «libertà nuova» 254 voti e 108 seggi in consiglio nazionale, «rinnovamento» 112 (28), «Italia liberale» 103 (21), «Presenza» 80 (8). Calcoli sbagliati invece quelli delle sinistre che hanno pensato di poter fare a meno di presentare una lista unitaria, ma è evidente che i leader dell'opposizione non hanno immaginato, muovendosi in una logica liberale, che Malagodi avrebbe spinto così a fondo la sua azione. Indubbiamente corretta sul piano statutario, la manovra di Malagodi appare invece quanto meno opinabile su quello di una sostanziale tolleranza democratica.

Malagodi ha scelto questa via per puro spirito d'intolleranza e di sopraffazione? E' difficile che i responsabili di una gestione che ha portato il partito di disastro in disastro elettorale abbiano rinunciato per puro dispetto all'alibi che, in regime democratico, è sempre costituito dalla presenza delle opposizioni. Si è piuttosto trattato di una manovra nella prospettiva di un mutamento di indirizzo politico dopo il referendum. Malagodi, che osserva con attenzione il deterioramento che la campagna per il referendum sta producendo all'interno della compagine di centrosinistra, punta a una rinascita del centrismo, che gli riaprirebbe la via del governo. In questa previsione egli sarebbe stato gravemente disturbato dalla presenza delle minoranze nella stanza dei bottoni.

Marina Alessi

RADIO COLLEGATE

Alle 9.30 il mondo ricorda Marconi

Roma, 24

Il ministero delle poste ha comunicato che per accordi intercorsi tra il Comitato nazionale per le onoranze a Guglielmo Marconi, presieduto dal ministro delle poste, Togni, e tutti gli organismi di radiodiffusione del mondo, le emittenti radiofoniche ricorderanno alle 9.30 di domattina il centenario della nascita dello scienziato.

(Ansa)

SPAGNUOLO PRESIDENTE di sezione in Cassazione

Roma, 24

Carmelo Spagnuolo, procuratore generale della corte di appello di Roma, è stato nominato presidente di sezione della Corte di cassazione. La decisione è stata presa questa sera dal Consiglio superiore della magistratura, riunito in seduta plenaria, sotto la presidenza del vicepresidente Giacinto Bosco.

Come si ricorderà, l'8 aprile l'alto consesso, al termine di una seduta fiume, deliberò definitivamente il trasferimento di Spagnuolo, applicando l'ormai noto articolo 2 della legge sulle guarentigie che prevede il trasferimento di ufficio di un magistrato, qualora non possa più esercitare, anche per cause indipendenti da sua colpa, le sue funzioni nelle condizioni richieste. *(Italia)*

CONTESTATA DA PARTE DELLA DIFESA LA DECISIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

«No» al processo unificato dagli avvocati di Valpreda

La sentenza poggerebbe su «ragioni esclusivamente politiche» - Durante la prossima udienza chiederanno la continuazione del processo - Ma è improbabile che la loro istanza sia accolta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La difesa dell'anarchico Pietro Valpreda non accetta la decisione della Cassazione con la quale il processo contro il ballerino e gli altri anarchici è stato riunito a quello a carico dei neofascisti Franco Freda e Giovanni Ventura. Gli avvocati hanno manifestato questa loro contestazione, che rinnoveranno il prossimo 4 maggio davanti alla Corte d'assise di Catanzaro, quando hanno appreso i motivi che hanno indotto la Suprema Corte a riunire in un unico fascio i due gruppi di imputati, chiamati a rispondere tra l'altro della strage di piazza Fontana a Milano.

La sentenza, pronunciata il 18 aprile scorso dalla prima sezione penale della Cassazione, presieduta dal consigliere Giovanni Rosso, è stata stesa dal giudice Franz Sesti. E' un documento di tredici cartelle dattiloscritte infarcito di formulazioni giuridiche piuttosto complicate, almeno per i non addetti ai lavori. Le argomentazioni dei supremi giudici comunque si possono riassumere in due punti: gli imputati coinvolti nei due procedimenti debbono rispondere dello stesso reato (strage) e quindi i loro processi vanno unificati; competente ad esaminare il giudizio che scaturisce dalla riunione è la Corte d'assise di Catanzaro perché a suo tempo fu designata dalla Cassazione a giudicare Valpreda e gli altri, sottratti al loro giudice naturale (quello di Milano) per legittima suspicione.

Un discorso, quello della Cassazione, che non ha convinto la difesa di Valpreda la quale, dopo aver letto la motivazione, ha rilasciato una polemica dichiarazione, attribuendo alla sentenza «la natura di atto politico, grave, arbitrario, erroneo e abnorme». Lo scopo sarebbe, sempre per gli avvocati, quello di accomunare in un unico processo imputati appartenenti ad opposte ed estreme tendenze politiche, per ragioni che, a loro dire, sono facilmente intuibili. Essi ricordano che, pur di giungere alla unificazione, la Cassazione si è rimangiata con disinvoltura precedenti decisioni adottate addirittura in sede di sezioni unite su analoghe questioni.

«I giudici della Soprema Corte — sostengono i difensori di Valpreda — non solo hanno violato, contro i loro stessi precedenti, le norme processuali sui conflitti, ma hanno usurpato il potere di decidere su una questione (quella della riunione dei processi) che spetta soltanto ai giudici di Catanzaro». Ed aggiungono: «Le ragioni esclusivamente politiche che hanno determinato la sentenza erronea e abnorme della Cassazione offendono quindi, insieme ai sentimenti e all'attesa di giustizia del paese, anche l'autonomia e l'indipendenza della magistratura e fanno di questo provvedimento un pericoloso inaccettabile tentativo di sopraffazione e di intimidazione nei confronti dei giudici di Catanzaro».

Gli avvocati annunciano perciò che alla prossima udienza del processo di Catanzaro, che dovrebbe essere anche l'ultima dopo la decisione della Cassazione, chiederanno ai giudici che il dibattimento ormai avviato continui fino alla sua conclusione, «consapevoli di difendere in questo modo non soltanto l'inalienabile diritto degli imputati all'accertamento giudiziario della loro innocenza, ma anche questioni di principio e di merito di generale interesse».

E' difficile che la Corte di Catanzaro possa accogliere le istanze dei difensori di Valpreda; un comportamento del genere, da parte di quei giudici, costituirebbe una specie di ribellione ad una decisione della Cassazione che, per legge, deve essere rispettata. Nella sentenza pronunciata dalla Suprema Corte si ordina infatti che si celebri un «unico processo» e che esso sia affidato alla Corte d'assise di Catanzaro. Per giungere a tali conclusioni, i supremi giudici, come si è detto, hanno sviluppato un complesso discorso giuridico, partendo dall'interrogativo: il conflitto di competenza sollevato dall'avvocato Odoardo Ascari, di parte civile, e appoggiato dal procuratore generale Gennaro Guadagno, è ammissibile o inammissibile? E' ammissibile, hanno risposto i magistrati, passando poi ad illustrare il perché. Essi osservano che a base della disciplina dei conflitti stanno soprattutto ragioni di interesse pubblico e privato nonché necessità di ordine, economia dei giudizi, comodità di prova, criteri di garanzia e di equa valutazione della difesa. Per queste ragioni è prevista, quando vi sono in corso due azioni penali per il medesimo reato, la possibilità di conflitto.

Sergio Geraldini

RITORNO ALLA LANCIA dell'orario di 40 ore

Torino, 24

La Lancia ha reso noto che a partire dal 13 maggio verrà ripristinato l'orario normale di lavoro nei suoi stabilimenti.

L'orario ridotto (24 — ore invece di 40 alla settimana) era incominciato il 24 gennaio di quest'anno. La decisione di revocare la riduzione d'orario è stata presa, affermano i dirigenti della società, in considerazione del fatto che si è registrata una certa ripresa.

Difendere la libertà

Dalla prima pagina

per intorpidare nuovamente le acque. Di fronte alla gravità degli avvenimenti di questi ultimi giorni — dice l'agenzia — non bastano più le dichiarazioni di principio e i semplici buoni proponimenti. Occorre agire per stroncare sul nascere questi rigurgiti reazionari. La prova elettorale in corso non può e non deve fare allentare l'attenzione del governo e delle forze politiche democratiche dai problemi reali del Paese».

Anche l'on. Vittorelli, della direzione del PSI, sul lavoro di Genova chiede un più deciso intervento dell'esecutivo. Dietro i disegni eversivi «vi è un unico cervello o un'unica centrale che si serve di strumenti diversi, ai quali conferisce colori di circostanza per creare l'impressione che il disordine non sia voluto con uno scopo preciso, ma scaturisce da un vuoto di potere esistente nel Paese. Qualcuno a sinistra, nell'ardore della polemica, tenta di attribuire i disegni eversivi anche al segretario della DC. Fanfani, traendo motivo dalle imprudenti allusioni da lui fatte al 18 aprile o al patto di legislatura.

«I socialisti — sostiene Vittorelli — hanno detto e ripetono che non credono a disegni eversivi di nessuna delle forze democratiche, né di governo, né di opposizione. In particolare, pur contestando anche duramente molti argomenti del sen. Fanfani, meno che mai credono o son disposti a lasciar credere che l'uomo che permise di superare la crisi Tambroni del 1960 e di tornare al centrosinistra dopo la parentesi centrista del 1973, possa nutrire propositi che non siano prettamente democratici. Il governo — ha concluso Vittorelli — non ha però dato la sensazione di reagire con la necessaria energia. Il governo deve dirci quello che sa, deve cercare chi è il colpevole e farlo sapere al Paese».

Per quanto riguarda l'attività governativa, questa sera, al ministero dell'industria, c'è stata una riunione interministeriale presieduta dall'on. Rumor. La riunione, durata più di un'ora, è stata circondata dal più stretto riserbo. Gli osservatori tuttavia fanno rilevare che la riunione di questa sera fa seguito a quella analoga tenuta la scorsa settimana, sempre al ministero dell'industria, e dedicata ad un esame dei problemi della nuova disciplina dell'austerity che il governo intende applicare nel prossimo autunno. Come è noto, l'orientamento del governo è di sospendere l'alternanza delle targhe pari e delle targhe dispari nei giorni festivi, nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

Tuttavia, poiché i motivi che hanno reso necessarie le misure restrittive dei consumi di petrolio non sono venuti meno, soprattutto con riferimento alla situazione deficitaria della bilancia dei pagamenti, il governo si propone di applicare nuovamente alcune limitazioni a partire dall'autunno. A questo fine il governo sta esaminando un pacchetto di proposte sulle quali si proporne di interpellare le regioni, i sindacati e le competenti commissioni parlamentari. Dopo di che il consiglio dei ministri, entro due-tre settimane, prenderà le sue decisioni. Nella riunione di stasera è proseguito l'esame dei problemi cominciato nel precedente incontro.

M. A.

ALTRA TORNATA DI INTERVENTI NEL CICLO DI TRASMISSIONI PER IL REFERENDUM

PER LA LEGGE SUL DIVORZIO SCONTRO A QUATTRO ALLA TV

Secondo la sen. Falcucci (DC) favorisce chi vuole abbandonare la famiglia - «Non è permissiva» per la Jotti (PCI) - Lombardi (PSI): «Troppi non la conoscono» - Plebe (MSI): «E' disumana»

Roma, 24

Un dibattito a due DC-PCI, fra la senatrice Franca Falcucci e l'onorevole Nilde Jotti, e due conversazioni, di Riccardo Lombardi del PSI e del senatore Armando Plebe del MSI-DN, sono stati trasmessi stasera in TV e alla radio nel ciclo di trasmissioni per il referendum sul divorzio. Il confronto PSI-MSI è stato sostituito dalle due conversazioni, in seguito al rifiuto dell'onorevole Lombardi di dialogare col rappresentante missino.

La senatrice Falcucci, aprendo il «dibattito a due», ha detto che la DC invita a votare per l'abrogazione della legge Fortuna-Baslini considerandola «dannosa ed ingiusta», perché essa ha introdotto un divorzio «automatico e generalizzato», che può essere richiesto anche contro la volontà dell'altro coniuge sulla base di una sentenza di separazione legale ottenuta cinque anni prima, e perché non considera i diritti di tutti i membri della famiglia. Secondo la Falcucci, la legge «garantisce più il diritto di chi vuole uscire dalla famiglia, che non il diritto e gli interessi di chi viene coinvolto in questa scelta». Inoltre la legge «è stata portata avanti con spirito settario», più con l'obiettivo «di mettere in minoranza e di umiliare la DC che non con quello di considerare oggettivamente i problemi che con il divorzio si sarebbero aperti».

L'onorevole Jotti ha affermato che l'asserzione della volontà di «umiliare la DC» non ha «alcun fondamento nella realtà», perché il fatto di non accettare quegli emendamenti non significa umiliare chi li ha proposti. La legge — ha detto la Jotti — è nata da altre considerazioni, tenendo presenti i «casi umani estremamente difficili e penosi» di cui bisogna prendere atto. L'onorevole Jotti ha contestato che la legge sia «permissiva» come dice la DC, ricordando i casi in cui il divorzio è consentito e rilevando il rigore della clausola dei cinque anni, che possono diventare sei o sette.

La senatrice Falcucci ha replicato che il «cuore» della legge non è nei casi elencati, ma «nell'introduzione del principio, che, una volta ottenuta la separazione legale, si è certi che quella separazione legale si trasforma in divorzio. E' questo il carattere di automaticità e di genericità».

La riforma del diritto di famiglia — ha risposto l'onorevole Jotti — non è stata ancora approvata, quindi «è ancora molto lontana». Bisogna invece discutere sul divorzio e sulla validità della legge Fortuna-Baslini. Non è l'introduzione di una legge a dare origine alla rottura della famiglia; in realtà ci sono difficoltà e problemi che si pongono alla famiglia moderna più di quanto non si ponessero in passato: e bisogna tener conto anche di questo.

Nella seconda parte della trasmissione l'onorevole Lombardi, aprendo la sua conversazione, ha affermato che il referendum del 12 maggio «non è uno scontro tra comunisti e democristiani e neppure uno scontro tra laici e cattolici». Infatti la DC è «isolata e si trova affiancata esclusivamente dal MSI-DN avendo contro indistintamente tutti gli altri partiti» — dai comunisti ai liberali — e «contro la violenza imposta dal referendum» sono insorti molti elementi del mondo cattolico, che «rifiutano la pretesa che la vita cristiana debba essere imposta dalla legge dello Stato». Questi cattolici «sono contro il divorzio, credono nell'indissolubilità del matrimonio, ma ritengono che questa indissolubilità sia un fatto della coscienza individuale che non può essere imposto dall'autorità civile».

Secondo Lombardi, «moltissimi si pronunciano (o sono esortati a pronunciarsi) senza conoscere la legge», come dimostrano alcune inchieste che registrano «enormi maggioranze» in favore del divorzio «quando viene spiegato in che cosa consiste la legge».

Il senatore Plebe — dal canto suo — ha sostenuto che i casi di divorzio stabiliti dalla legge Fortuna-Baslini sono tutti relativi a matrimoni passati, contratti quando non si poteva neppure prevedere l'istituzione del divorzio; perciò è una «legge retroattiva» da considerare «ingiusta, iniqua e anche disumana». Inoltre — secondo il senatore Plebe — essa omette di «garantire un'assistenza sanitaria nel caso di casalinghe non ricche che vengano ripudiate previa separazione». Ha poi detto che i comunisti, che non si sono mai preoccupati del matrimonio, «vorrebbero far credere che non solo sono presi dalla bramosia di sposarsi una volta, ma addirittura due volte, tre volte. Il divorzio che essi vogliono non è il divorzio dalla moglie o dal marito, ma è il divorzio dalla libertà, e l'abrogazione che essi vogliono impedire significa negazione di quel poco di libertà che ancora resta agli italiani». *(Ansa)*

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Illegittimo il freno alla lotta di classe

Il contrasto sociale è limitabile solo se provoca reazioni contro l'ordine - I praticanti-giornalisti

Roma, 24

Tutte quelle teorie in cui si sostiene la necessità del contrasto e della lotta tra classi sociali, se non provocano violente reazioni contro l'ordine pubblico o comunque lo turbino, non contrastano con interessi primari garantiti dalla Costituzione. Il reprimere o limitarne la diffusione viola, pertanto, il principio fondamentale, sancito dall'art. 21 della Costituzione, secondo il quale tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero.

La Corte costituzionale ha così dichiarato illegittimo, con una delle sentenze depositate stamane (la n. 108), l'articolo 415 del codice penale in quella parte che nel qualificare come delitto la pubblica istigazione all'odio fra classi sociali «non specifica che questa, per cadere sotto la sanzione penale, deve essere attuata in modo pericoloso per la pubblica tranquillità».

«Le teorie sulla necessità di lotta di classe — hanno osservato i giudici — sono dottrine che, sorgendo e sviluppandosi nell'interno della coscienza e delle convinzioni politiche, sociali e filosofiche, dell'individuo, appartengono al mondo del pensiero e dell'ideologia. La loro esternazione e diffusione quindi, non può essere repressa se non pericolosa per l'ordine pubblico». «La norma, così come era concepita — conclude la Corte — finiva con il colpire la semplice attività diretta a manifestare e ad inculcare in altri una ideologia basata sulla lotta ed il contrasto fra le classi sociali o fra portatori di opposti interessi economici».

La Corte ha invece dichiarato non fondata con un'altra sentenza (la n. 113) una questione sollevata sull'art. 34 della legge n. 69 del '63 (la legge istitutiva dell'ordine dei giornalisti) che fissa i requisiti del praticantato giornalistico. «Che il tirocinio necessario per potersi iscrivere all'albo ed esercitare quindi la professione di giornalista, debba svolgersi — hanno osservato i giudici — presso un quotidiano o un'agenzia di stampa, o presso un periodico, a diffusione nazionale, con almeno quattro, o rispettivamente, sei redattori ordinari, e non abbia valore invece, se compiuto presso giornali o agenzie con un minor numero di redattori, non è in contrasto né con il principio di eguaglianza, né con il diritto al lavoro».

«La determinazione dei requisiti perché un giornale o un'agenzia giornalistica possano essere ritenuti idonei ad assicurare un tirocinio utile per la preparazione all'esercizio di una professione delicata ed importante, anche sotto il profilo dell'interesse pubblico, quale quella giornalistica — ha aggiunto la corte — implica apprezzamenti e valutazioni che sicuramente rientrano nelle scelte di competenza del legislatore, non sindacabili se non sotto il profilo di una assoluta irragionevolezza, non desumibile, peraltro, né da semplici affermazioni apodittiche, né, tanto meno, dalla realtà effettuale. E' logico dedurre, infatti, che nelle redazioni di più ampia struttura la pratica professionale abbia a svolgersi in modo più efficace e completo».

(Italia)

GIA' IN ARRESTO A MILANO

LIBERTA' PROVVISORIA a 26 ultrà di sinistra

Milano, 24

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luciano Grasso ha concesso la libertà provvisoria ai 26 giovani della sinistra extra-parlamentare arrestati venerdì scorso in piazza della Santissima Trinità, a Milano, con l'accusa di detenzione di armi improprie.

(Ansa)

VAGONI CON ESPLOSIVO deragliano a Voghera

Voghera, 24

Sette carri merci — tre dei quali erano carichi di esplosivo — sono deragliati la notte scorsa durante una manovra, nella stazione di Voghera (Pavia). L'incidente, che non ha provocato feriti, è accaduto durante la fase di smistamento di alcuni vagoni del treno nel parco Ovest della stazione ferroviaria.

I tre vagoni carichi di esplosivo, provenienti da Genova, erano destinati a un deposito militare nei pressi di Piacenza; gli altri quattro erano carichi di materiale ferroso per l'industria siderurgica. Tutti i vagoni deragliati sono finiti sulla massicciata e soltanto oggi è stato possibile recuperare il materiale esplosivo. I danni ai vagoni sono ingenti.

(Ansa)

I GAP

In riferimento a una presunta polemica tra il ministero della giustizia (in quanto rappresentante dell'esecutivo) e la magistratura, un giornalista ha poi chiesto al dott. Grisolia di esprimere il suo parere in merito. «Nessuna polemica e nessuna divergenza di opinioni — ha dichiarato il magistrato — è errato anche quanto scrive stamane un giornale di Roma circa un presunto cedimento dello Stato di fronte ai rapitori. Lo Stato non abdica» ha esclamato con forza il dott. Grisolia.

Sembra, intanto, che l'identikit di uno dei rapitori sia pronto. Sarebbe dovuto essere distribuito stamane ma il blocco delle indagini ha rinviato la pubblicazione del presunto volto di uno dei componenti del «commando» che, giovedì sera, ha portato via il magistrato genovese davanti alla propria abitazione di via Forte San Giuliano. E' stato un lavoro molto difficile quello effettuato dal dott. Pagano, il funzionario che dirige il reparto di polizia scientifica della questura genovese. Il dirigente ha interrogato pazientemente la signora Rosa Schiaffino, unica testimone del fatto. Migliaia di fotografie sono sfilate sotto i suoi occhi. Attraverso piccoli particolari è stato così ricostruito un volto che potrebbe assomigliare a quello di uno dei componenti il «commando». Adesso questa «foto» è bloccata in questura.

Gabriella e Fiorella, le figlie del dott. Sossi, sono tornate a scuola. In un certo senso, la loro mamma, Grazia Sossi, le ha mandate a scuola per obbedire al suggerimento espresso da suo marito nel drammatico messaggio di ieri: «Fai studiare le bimbe e stai serena». Così, questa mattina alle 8, accompagnate da un agente dell'ufficio politico della questura, le due ragazzine, che hanno rispettivamente 14 e 10 anni, hanno rimesso i loro libri in cartella. Erano molto sollevate. Ci aveva pensato la loro mamma (una donna che ha mantenuto in questa terribile storia una calma, una presenza di spirito e un coraggio esemplari) a tranquillizzarle. «Vedrete — ha detto loro Grazia Sossi — papà tornerà presto a casa».

In classe, Gabriella e Fiorella sono state accolte con grande affetto e simpatia dalle insegnanti e dalle compagne di scuola. Gabriella ha dimostrato di essere perfettamente preparata. «In questi giorni — ha detto alla sua professoressa — anche se non sono venuta a scuola, ho studiato per mio conto a casa».

B. C.

SORPRESO

aggiunto di aver fermato la «Fiat 500» in via Roma e aver atteso in automobile il compagno incaricato della commissione. Quando però ha sentito l'esplosione, impaurito, avrebbe messo in moto la vettura e sarebbe fuggito da solo, senza aspettare l'amico.

A confutare questa versione dei fatti c'è la testimonianza di alcune persone che sostavano nelle vicinanze, davanti al bar «Unione», la saracinesca del quale era stata abbassata da pochi minuti. Costoro hanno comunicato alla questura il numero di targa della «500», che hanno visto allontanarsi con due giovani a bordo. Adriano Petroni ha fornito altri particolari sulla vicenda, ma le numerose contraddizioni in cui è caduto durante tutto l'interrogatorio inducono gli investigatori a non dargli troppo credito. *(Ansa)*

LO SCONTRO E' SFOCIATO SUL PIANO RELIGIOSO

Critiche del Vaticano ai metodi dei divorzisti

I comunisti insistono sui motivi confessionali con i buoni uffici dei «cattolici democratici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

«Quando il referendum venne annunciato e fissato, si era detto che il confronto sarebbe stato civile; invece si fa di tutto per trasferire lo scontro sul piano religioso e proprio quelli che avevano deplorato più vivamente "gli storici steccati", si affannano a risollevarli con una ostinazione degna di miglior causa». Lo scrive «L'Osservatore della Domenica» in una nota non firmata che è stata anticipata stamane ai giornalisti.

Il settimanale afferma che i comunisti per combattere le «concezioni tradizionali» delle donne italiane cui accennò Togliatti — e in tali concezioni rientra la indissolubilità — si servono incautamente, e non senza contraddirsi, del motivo religioso e si avvalgono dei buoni uffici di cattolici che si autodefiniscono o si lasciano definire «democratici».

I «loro orchestratori non avvertono — prosegue il settimanale vaticano — che il «leitmotiv» fa acqua per un motivo semplicissimo: certe affermazioni su cui si fondano le argomentazioni di questi "cattolici", sono in aperto contrasto con la autentica dottrina della Chiesa e mettono quindi automaticamente i loro autori in margine alla comunione ecclesiale: una campagna impostata in questo modo pone un problema che non si può eludere più con il silenzio, e perciò costringe a chiarimenti che sarebbe stato meglio per tutti evitare».

Il settimanale vaticano afferma che di fronte ad atteggiamenti di varie parti politiche e dei predetti «cattolici democratici» occorre precisare: «Primo, che il matrimonio è indissolubile e che questa indissolubilità è confermata dal Concilio; secondo, che i cattolici hanno il diritto e il dovere di sostenere l'indissolubilità anche sul piano civile».

«L'Osservatore della Domenica» rileva che ad ascoltare alcune voci «si direbbe che i cattolici abbiano il dovere morale di pronunciarsi a favore del divorzio, perché il principio della indissolubilità del matrimonio dopo il Concilio, se non discutibile sul piano religioso ed ecclesiale, sarebbe incompatibile sul piano civile in una società pluralistica con le ragioni fondamentali della libertà». Sottolineato che si tratta di slogan «che vanno dalla estrema sinistra alla destra moderata liberaleggiante», la nota del settimanale afferma che appare chiaro lo sforzo di attribuire alla consultazione popolare del 12 maggio il significato di uno scontro tra laicismo e "clericalismo", comprendendo in quest'ultima denominazione l'atteggiamento di tutti quelli che sono contrari al divorzio.

Non è così — afferma il settimanale vaticano — «anzi l'insistenza sul confessionalismo nei giornali comunisti o prossimi al comunismo è rivolto, assai più che all'esterno, verso l'interno del PCI, perché, come è stato ammesso pubblicamente nelle sfere dirigenti di quel partito, e del resto così si è sempre saputo, una parte non trascurabile della base comunista è contraria al divorzio».

A. Paglialunga

UN DOCUMENTO SUL «MIGLIORAMENTO» DI TUTTI I SERVIZI

I sindacati chiedono la riforma dei trasporti

Blocco totale in caso di mancato accoglimento delle proposte Il 2 maggio l'incontro con il governo - La spirale dei prezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La federazione Cgil - Cisl - Uil ha deciso di impegnarsi a fondo nella soluzione del problema dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei, ed è decisa ad attuare anche azioni di forza «non escluso il blocco totale dei trasporti». Lo afferma un ampio documento approvato dalla federazione unitaria nel quale vengono esposte le richieste di carattere immediato «per il miglioramento complessivo dei servizi». La federazione si propone di «ottenere risultati immediati proponendo una piattaforma globale e organica sulla quale avviare immediatamente una serie di confronti nazionali, regionali e locali verso i pubblici poteri e le aziende private e pubbliche».

Rilevata l'esigenza di affidare a un solo ministro le competenze in materia di trasporti a livello amministrativo e di dare vita al consiglio superiore dei trasporti, la federazione chiede in via immediata: la rivalutazione delle somme deliberate per il piano ferroviario e il rispetto della temporalità quinquennale; immediato approvvigionamento, in tre anni, di 30 mila autobus per i servizi urbani ed extraurbani da destinare alle aziende pubbliche e finanziamenti per il completamento delle metropolitane; pubblicizzazione e ammodernamento delle ferrovie in concessione e pubblicizzazione delle autolinee extraurbane; rapida approvazione della legge sulla ristrutturazione della flotta per la costruzione di 2 milioni e 600 mila tonnellate di naviglio da adibire al trasporto merci e rapida approvazione della legge per i porti (concentrazione della spesa in due anni e in pochi porti nazionali); blocco delle tariffe dei trasporti urbani ed extraurbani; potenziamento e coordinamento della ricerca pubblica nel campo dei trasporti.

Per quanto riguarda la flotta pubblica il documento parte dalla contestazione dello squilibrio tra settore passeggeri e settore merci, sottolineando la quasi totale assenza di quest'ultimo e affermando la disponibilità del sindacato a una riconversione della flotta Finmare purché siano salvaguardati i livelli occupazionali e alcune rotte passeggeri. Oltre alla esigenza di aumentare il tonnellaggio della flotta mercantile il documento postula la necessità di potenziare la capacità operativa dei cantieri navali, anche con la costruzione di un grande cantiere navale nel Sud.

Mentre si prepara, dunque, l'apertura di una grossa vertenza su questi temi, la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil sta ancora lavorando alla definitiva messa a punto del documento-piattaforma (il cui esame è continuato nella riunione di ieri sera) che la federazione intende presentare al governo nell'incontro che, è stato fissato per il 2 maggio a Palazzo Chigi. All'incontro l'argomento prezzi sarà al centro del dibattito.

Dopo gli aumenti delle tariffe postali e di quelle ferroviarie, sembra ormai vicina anche una revisione delle tariffe elettriche. Circa i prezzi in generale, da dati forniti dall'Istat risulta che dal gennaio '73 al gennaio '74 l'incremento dei prezzi è stato del 13,2 per cento, il più alto in Europa. Nei primi due mesi del '74 la lievitazione è stata del 4 per cento. Ciò fa presupporre per il prossimo maggio uno scatto di dieci punti della scala mobile che a fronte di un onere mensile aggiuntivo di circa 50 miliardi sopportato dalle aziende nel solo settore industriale, porterà nella busta paga del lavoratore dipendente, in media, solo 5 mila lire in più.

Infine da segnalare che la vertenza della Sit-Siemens si sta avviando verso le battute finali: non è escluso che nel corso della nottata si giunga ad un accordo. Le parti, sedute ininterrottamente al tavolo della trattativa al ministero del lavoro, hanno infatti affrontato oggi l'ultimo punto in discussione: quello economico. In giornata si è giunti ad un'intesa sulle trasferte.

R. R.

DOPO L'ARRESTO DELL'INDUSTRIALE PER AVER MESSO IN COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI NOCIVI

Ricorrono contro la sentenza i difensori dell'«oleario» Chiari

Sequestrati dai carabinieri in provincia dell'Aquila 98 quintali di olio di semi vari «Bertolli»

Treviso, 24

Un ricorso in cassazione è stato presentato dai difensori dell'ingegnere Enrico Chiari, l'industriale arrestato il 19 aprile scorso, su mandato di cattura del pretore di Treviso professor La Valle, con l'accusa di aver messo in vendita prodotti nocivi alla salute, di frode in commercio e di aver contravvenuto alla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi. Lo ha reso noto stamani la «Chiari e Forti», la società della quale l'ingegner Chiari è presidente, precisando anche che i due difensori, gli avvocati Lorenzo Corte e Giacomo Devoto, hanno chiesto anche la scarcerazione del loro assistito.

In relazione alla vicenda, il consiglio di amministrazione della società ha rilevato intanto in una nota che «lascia sgomenti il fatto che un'azienda venga gravemente danneggiata nei suoi rapporti con i consumatori per essersi conformata alle norme ministeriali che regolano la sua attività e che il suo presidente subisca il carcere per essersi attenuto alla "Gazzetta Ufficiale". La nota osserva infatti che il ministero della sanità italiano, l'unico fra tutti i paesi del mondo ad aver preso provvedimenti che limitano l'impiego dell'olio di colza, ha impartito al riguardo severe disposizioni, rese esecutive attraverso la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale", alle quali l'imprenditore non può che adeguarsi con tutta tranquillità. Quanto poi all'accusa di frode in commercio — rileva il consiglio d'amministrazione — essa è totalmente sprovvista di fondamento e viene decisamente respinta».

Anche a L'Aquila i carabinieri hanno sequestrato nel territorio della provincia 98 quintali di olio di semi vari «Bertolli» e un quintale e mezzo di olio di semi vari «Perla». Il sequestro è avvenuto nel quadro delle disposizioni impartite in varie città d'Italia dalla procura della Repubblica. La guardia di finanza ha sequestrato a Sulmona, in provincia dell'Aquila, 10 quintali di olio di semi vari di diverse marche, rinvenuto presso esercenti della zona e magazzini.

Intanto, ad Ancona, il responsabile del settore commerciale della società «Carapelli» di Firenze, Barbagli, e il responsabile della stessa società per le Marche, Pizzoli, sono stati condannati dal pretore di Ancona a tre mesi di reclusione perché i due si erano rifiutati di vendere olio di oliva e olio di semi vari, a prezzo bloccato, se gli acquirenti — nel caso specifico la società «Coal» e due supermercati — non avessero acquistato anche rilevanti quantitativi di olio vinacciolo e di girasole il cui prezzo non era sottoposto a vincolo.

Il fatto risale al gennaio scorso ed ebbe origine da un controllo effettuato dalla tributaria alla ditta «Coal» nel quadro dell'azione diretta a tutelare la disciplina dei prezzi e dei consumi. Mentre la vendita andò in porto con la «Coal», questa fallì nei confronti dei supermercati Pierangeli e Vegé. Altri tre imputati sono stati invece assolti «per non avere commesso il fatto»: si tratta dell'amministratore unico della società, Pindaro Carapelli, e di due soci del Pizzoli, Fiorentini e Novelli.

(Ansa)

(Telefoto Tass)

Leningrado — Il senatore americano Edward Kennedy con la moglie e il figlio ripresi in un negozio di Leningrado durante la visita della città sovietica

Per chi scrive il poeta

IL POETA ha esaltati in sé gli attributi dell'umanità nel senso dell'innocenza e della bontà. Non è un fanciullino, ma un adulto maturato nei sentimenti negli ideali nelle passioni e nelle delusioni, che ha immaginazione e fantasia. E' innamorato della vita e della natura che osserva nei loro aspetti e nelle loro bellezze. Contempla e medita. La realtà lo rapisce. Si pone dinanzi al mondo in atteggiamento di ammirazione, stupefatto del creato. Se sta in un prato a primavera il verde dell'erba, i variopinti fiori, il cielo azzurro, gli uccelli che cantano e tuttavia volano, gli riempiono l'animo di letizia. Quando guarda il firmamento e le stelle lo sovrastano con luci sparse nell'infinito spazio s'impaurisce e freme e avverte l'angoscia per l'impossibilità di capire l'universo. E così di mille altri aspetti e cose che sente liricamente. Uno scoglio che riceve e rifrange le onde del mare, un'alba che sorge lenta e implacabile e passa dal chiarore spento della notte alla luminosità del giorno. O il tramonto che transita nel crepuscolo e nelle tenebre in un ciclo alterno di tempo che contrassegna la vita della terra.

Il poeta ha la percezione di questi fenomeni e ne gioisce e soffre e li vuole esprimere a coloro che li vedono distrattamente o non li vedono affatto.

Inoltre egli si pone ad osservare l'animo umano, i sentimenti che lo sconvolgono, l'amore l'odio il dolore e la sofferenza, tutti i moti e le angosce, i tormenti i deliri le disperazioni. Prima dentro di sé, poi negli altri. Allora cerca le parole per manifestare, rappresentare, dire quello che ha sentito e scoperto. Perché? Per chi? Perché è un comunicativo, non vuole lasciare inariditre in lui gli oggetti della sua invenzione. E scrive per rendere palese, pubblica la sua privata ricerca, come chi scopre una miniera di diamanti e la regala agli altri per arricchirli. Come i profeti, che ebbero la rivelazione di Dio e non se ne stettero muti nel deserto, ma corsero nelle città e gridarono a tutti l'evento, che doveva legare felicemente la terra al cielo, la creatura al creatore.

Il poeta, dopo aver strappato alla natura e all'animo le bellezze e gli stimoli segreti, li elabora con adeguati discorsi in ritmi armonici e li offre all'umanità per nobilitarla, renderla sensibile e migliore, sollecitarla alla interpretazione ed alla comprensione della realtà. Pur se amara realtà. Perché il poeta, nonostante la sua letizia di vivere, ha radicato il senso del dolore e lo angustia la necessità della morte. E spesso lancia lamenti sulla ferocia e la crudeltà, sulle guerre che senza ragione uccidono, sulle ingiustizie, le violenze e le sopraffazioni, sugli arbitri.

Siccome egli è un mite, un giusto, un pacifico, accetta soltanto i dolori che la natura impone e condanna quelli che l'uomo apporta all'altro uomo.

Per chi scrive allora?

Prima per se stesso. Perché sente l'urgenza di raccogliere le osservazioni e le scoperte del mondo e della vita, i misteri che stanno fuori e dentro di lui. Quando li ha idoneamente espressi, corrispondenti alla verità, come verità lirica, cioè del sentimento, li indirizza agli uomini, a tutti gli uomini capaci di riceverli. Perché anche i destinatari della poesia devono avere un'anima lirica. E più il poeta è poeta, più la sua opera ha l'efficacia di essere compresa non solo da coloro che sono simili a lui, ma anche da quelli che l'egoismo attanaglia per il continuo esercizio della crudeltà.

Il poeta è felice quando sa di aver raggiunto un'anima, anche un'anima sola, e di averle infuso l'idea della bellezza e della dolcezza dell'esistenza.

La sua interpretazione del reale è fatta soltanto col sentimento e rifiuta quelle morali religiose filosofiche e scientifiche, sebbene voglia pure comprenderle, col rischio di essere sopraffatto dalla moralità, dal divino, dalla ragione. Ed allora si rifugia di nuovo nella sua visione elegiaca per timore di smarrirsi.

Il poeta scrive anche per Dio, del quale sente la supremazia, la derivazione, la destinazione, del quale si percepisce tramite per affinità di creazione. Iddio non creò il mondo in un attimo, ma continuamente lo ricrea, lo migliora, lo impreziosisce, lo governa. E il poeta ne interpreta i pensieri e li fa propri e li dona agli altri. Tutte le cose sono state fatte per l'uomo e l'uomo per Dio. E la poesia, che è armonia e bontà, sta annidata inespressa in ogni creatura umana.

Poeta è colui che sa manifestare e suscitare miti ipotesi illusioni, che rendano sopportabile la tristezza di vivere e giustificata persino la morte.

Alfio Ferrisi

OGGI SI COMPIONO CENT'ANNI DAL GIORNO IN CUI NACQUE IL GRANDE SCIENZIATO BOLOGNESE

MARCONI OTTENNE IL PREMIO NOBEL SENZA AVER ALCUN DIPLOMA IN TASCA

Appena ventenne, iniziò i suoi esperimenti sulle radiocomunicazioni - In Inghilterra i primi successi Nel 1901 i segnali scavalcarono l'Oceano Atlantico - Convertì in benessere le proprie invenzioni

Sulla Luna non c'è neppure un piccolo cratere che porti il suo nome. Ed è un'ingiustizia bella e buona. Perché, stringi stringi, ben pochi hanno contribuito alla conquista del satellite più di quanto abbia fatto — sia pure inconsapevolmente — Guglielmo Marconi. I contatti radio e televisivi con gli astronauti, le stesse sofisticatissime strumentazioni elettroniche di razzi e astronavi, discendono in ultima analisi proprio dalle sue ricerche e invenzioni. E non c'è dubbio che se — per ipotesi — Marconi avesse potuto assistere alle fantastiche imprese spaziali dei nostri anni, ne sarebbe rimasto esaltato, pur cercando di non darlo a vedere, restìo com'era ad esibire i propri sentimenti.

Figura complessa e difficile, dunque, come già lo fu negli improbabili ritratti dei suoi biografi contemporanei, e che cercheremo qui di ricordare brevemente, oggi che si compiono cent'anni dalla sua nascita. Introverso, solitario, in fondo timido. Ma interiormente assai irrequieto, tanto da combinare poco a scuola: aveva fatto un po' d'istituto tecnico, poi aveva abbandonato gli studi classici. A vent'anni, così, si era trovato senza un diploma in tasca. Un vero cruccio per il padre, benestante proprietario terriero emiliano. Ma leggeva avidamente tutte le riviste tecniche anglosassoni — già allora le più avanzate — su cui riusciva a mettere le mani, facilitato in ciò dall'avere appreso la lingua inglese dalla madre, irlandese di nascita.

Marconi non fu mai un teorico. Preferì sempre mettere subito alla prova dei fatti le sue intuizioni piuttosto che impegnarsi ad elaborare teorie e ipotesi su un pezzo di carta. Fin da ragazzo. Aveva sì e no vent'anni quando compì i suoi primi esperimenti sulle radiocomunicazioni, trasmettendo i segnali da un capo all'altro della sua stanza. Poi uscì all'aperto, nelle campagne circostanti la sua villa di Pontecchio, presso Bologna, oggi sede di una Fondazione a lui intitolata. Usò due lastre di latta, l'una messa a terra, l'altra sospesa in aria, riuscendo ad inviare i segnali telegrafici fino a un paio di chilometri di distanza. Poi sostituì alla prima una piastra di rame, e alla seconda una serie di fili di rame tenuti separati da due raggiere di legno. Riuscì così a coprire, con i suoi segnali, decine di chilometri, giungendo al di là di boschi e colline. «L'invenzione del dispositivo antenna - terra era fatta», scriverà più tardi. E tutto con pochissimi quattrini.

Ma in Italia — tanto per cambiare — nessuno prese sul serio i suoi esperimenti, nessuno seppe comprenderne l'importanza in prospettiva per il futuro. «E' un pazzo», scriverà negli ultimi anni del secolo uno zelante funzionario del ministero delle Poste in calce alla sua proposta per la realizzazione di un sistema di telegrafia senza fili. E invece Marconi non aveva nulla dello scienziato con la testa fra le nuvole, dimentico delle cose di questo mondo. Teneva invece i piedi ben saldi a terra, possedeva un notevole senso degli affari e fin dall'infanzia seppe convertire in benessere le sue invenzioni. «Il denaro — disse una volta — è un'unità di misura. Chi non si fa pagare non sa misurare il prodotto del proprio lavoro. Per parte mia ho fatto e farò sempre valere giustamente le mie invenzioni e sarò più pratico ed avveduto di Meucci, Pacinotti e Galileo Ferraris».

Nel 1896 se n'era andato in Inghilterra, dove, con l'appoggio del direttore del Post Office, poté ulteriormente sviluppare la propria invenzione. E in Inghilterra, appena ventitreenne, fondò una società per lo sviluppo dei suoi brevetti, che tre anni più tardi prenderà il nome di «Marconi's Wireless Telegraph Co.». La sua fama comincia ad affermarsi Nel luglio del 1898 realizza il primo servizio radiogiornalistico in occasione delle regate veliche di Kingstown, finanziato dal «Daily Express» di Dublino. La stessa regina Vittoria si serve dello scienziato italiano per collegare via radio la sua residenza sull'isola di Wight con lo yacht reale «Osborne».

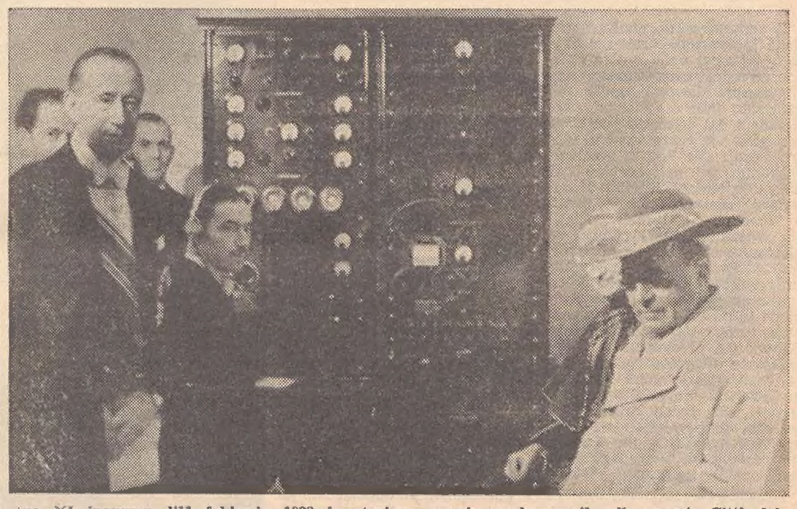
Da allora in poi la sua vita fu un'escalation di successi. Il 12 dicembre 1901, in barba alle pessimistiche previsioni di numerosi scienziati, i segnali radio scavalcarono per la prima volta l'Oceano Atlantico. Dall'isola di Terranova, Marconi e i suoi collaboratori ricevettero i deboli impulsi (tre punti, corrispondenti alla lettera S) trasmessi dalla stazione di Poldhu in Inghilterra. Nel 1909 gli fu assegnato il premio Nobel per la fisica per l'invenzione della telegrafia senza fili. Nel 1912 gli «SOS» inviati sulle onde dell'etere permisero di salvare i naufraghi del «Titanic». Nel 1930, da bordo della nave-laboratorio «Elettra», ancorata a Genova, accese le luci del municipio di Sydney per mezzo di segnali radioelettrici.

Nell'arco di questi anni di intenso lavoro Marconi risolse il problema dell'interferenza tra più stazioni emittenti, applicò alle radiocomunicazioni le valvole termoioniche, eseguì i primi esperimenti di trasmissione a onde corte e a microonde. Tappe fondamentali del progresso tecnico che ha condotto agli incredibili successi odierni dell'elettronica. Geniale sperimentatore, Marconi seppe trasformare in preziose applicazioni pratiche, l'una dopo l'altra, le equazioni di Maxwell e di Hertz sulle onde elettromagnetiche.

Ebbe numerosissimi riconoscimenti pubblici: ricevette 15 lauree «ad honorem», fu nominato senatore, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Accademia d'Italia, venne eletto rettore di un'università scozzese. Si sposò due volte (il primo matrimonio fu annullato «per vizio di consenso», grazie ad un'intesa tra regime e Vaticano) ed ebbe tre figli. Ma trovò sempre poco tempo da dedicare alla sua famiglia e il suo spirito fin troppo razionale mal si conciliava con l'amore. Le foto che abbiamo di lui lo mostrano sempre — anche nei momenti di trionfo — con il volto serio e teso, le labbra serrate, vestito impeccabilmente.

All'apice del successo, ma consapevole che ormai gli restava poco da vivere, si era gettato a lavorare sulle microonde con la prospettiva del radar quando un infarto lo stroncò a Roma, il 20 luglio 1937. «Non mi importa di morire», sarebbero state le sue ultime parole.

Fabio Pagan



Pio XI inaugura l'11 febbraio 1933 la stazione a microonde per il collegamento Città del Vaticano - Castel Gandolfo. A sinistra nella foto il premio Nobel Guglielmo Marconi

Goethe a puntate per la TV tedesca

Francoforte, 24

Negli studi della televisione tedesca a Francoforte è in lavorazione un documentario in 13 puntate dedicato alla vita e all'opera di Johan Wolfgang von Goethe.

Alla realizzazione della serie — la più impegnativa del genere mai realizzata nella Germania occidentale — collaborano quattro registi, tre produttori e cinque studiosi.

La prima delle puntate, ciascuna di 45 minuti, sarà programmata il 28 agosto prossimo.

La rassegna dei libri

La divulgazione della cultura a livello popolare è sempre stata una precisa vocazione, un coraggioso impegno della Rizzoli Editrice. Ecco perché proprio in un periodo così difficile come l'attuale in cui l'inevitabile aumento dei prezzi dei libri comporta un progressivo allontanamento del grosso pubblico da certi volumi di maggiore prestigio e una rarefazione di lettori che non possono più sostenere certe spese di acquisto, la Rizzoli Editore sta attuando un «rilancio» in grande stile della BUR, Biblioteca Universale Rizzoli. Accanto ai «tascabili», in questa collana, vengono presentati con una nuova veste libri di genere diverso, che hanno il medesimo comun denominatore: il basso prezzo di copertina e l'alta tiratura, in ossequio al preciso impegno di garantire al grosso pubblico un vero e proprio «servizio culturale».

I primi libri della nuova serie BUR erano apparsi cinque mesi fa come «strenne natalizie»: ora la Rizzoli è in grado di garantire, con un fitto calendario di uscite, un appuntamento costante dei lettori con le librerie e le edicole. Il piano di questa nuova collana economica (economica soltanto per il prezzo di copertina, non certamente per la veste editoriale, tanto meno per il modo e la cura con cui vengono presentati i testi), prevede la formazione di una vera e propria «biblioteca universale», in grado di soddisfare gli interessi dei lettori più esigenti. Accanto ai classici e ai capolavori della letteratura contemporanea, verranno infatti stampati volumi di storia, saggi di autori italiani e stranieri, opere di consultazione e di studio.

Proprio perché destinati a una larghissima base di lettori, i «tascabili» della BUR usciranno ogni settimana nelle librerie e contemporaneamente, anche nelle edicole. A conferma della sua «universalità» la BUR presenta di volta in volta libri di narrativa contemporanea (basti pensare ai prestigiosi autori che già pubblicano presso la Rizzoli), di storia, di manualistica e classici della letteratura. Ecco alcuni titoli di libri «tascabili» di prossima uscita; «La vita agra» di Luciano Bianciardi (e, sempre per quanto riguarda la narrativa: «Melampus» di Ennio Flaiano; «Viaggio con Charley» di John Steinbeck); la «Storia d'Italia» di Indro Montanelli; «I duecento cocktails» di Luigi Veronelli (e, sempre nel campo della manualistica, una serie di libri di cucina, di vita pratica, ecc.); i «Canti» di Giacomo Leopardi (il primo di tutta una serie di «classici» indispensabili in ogni biblioteca, di piacevole lettura, utilissimi nello studio).

Come dicevamo all'inizio, accanto ai «tascabili», la Rizzoli pubblica la serie BUR Libreria, nella quale si possono già trovare alcune opere complete di Shakespeare, come «La Tempesta» e «Re Lear»; le «Confessioni» di Sant'Agostino; «Stazione Finlandia», la celebre storia del socialismo di Edmund Wilson, e la «Lettera di Lord Chandos» di Hofmannsthal.

Fra i «grndi libri illustrati BUR», invece, è già pronta una edizione di «Salomè» di Oscar Wilde con illustrazioni di Aubrey Beardsley (l'introduzione è di Alberto Arbasino); un volume di alto prestigio che non può mancare nella biblioteca dei lettori più raffinati.

Con il rilancio della BUR, la Rizzoli Editore intende confermare evidentemente quello che fu il «credo» del suo fondatore e che è tutt'oggi la regola prima alla quale si ispirano i suoi successori: i libri, tutti i libri, prima di essere oggetti di grossolano consumo, sono strumenti e testimonianze culturali. E' vero che in Italia si dovrebbe leggere di più ma senza atti di coraggio come quello di rilanciare una collana economica come la BUR nel momento in cui tutti i costi aumentano, resta soltanto un dovere; difficilmente può trasformarsi in un diritto, nel più nobile diritto dell'uomo: quello di sapere.

P.

○

Bruno Cicognani: *Novelle* (TV Vallecchi editore, Firenze 1973; pagg. 245; lire 1.000).

Fra i motivi artistici che hanno permeato la duttile personalità di Bruno Cicognani, le «Novelle» costituiscono senza dubbio il «tessuto connettivo» dell'intera sua opera: l'arte vi raggiunge il grado più alto, perché in esse «giocano» il loro ruolo migliore quei richiami interiori e profondamente umani nei quali si è abbeverata l'ispirazione più autentica dello scrittore toscano che, nato nel '79 e morto appena tre anni fa, ha avuto la possibilità di vivere i momenti più intensi e più inquieti di quella vicenda culturale-artistico-morale-letteraria che ha avuto il suo acme più significativo proprio nel passaggio tra i due secoli e nei primissimi anni del '900.

I Tascabili Vallecchi presentano, dunque, alcune novelle di Cicognani scelte fra le più tipiche e originalmente espressive della maniera narrativa del loro autore: in esse non è rispettato alcun criterio cronologico, ma questo ovviamente è di ben trascurabile importanza.

Dieci novelle, dunque, per un'altrettanta varietà di situazioni, di ambientazioni, di volti umani verso i quali soprattutto si rivolge l'interesse di Cicognani, tutto inteso a farsi interprete della gioia e del dolore delle creature che via via egli crea, osserva e studia.

E del resto tutta la critica ha rivolto elogi e calde approvazioni a quella «humanitas» cicognana che in modo particolare, qui, nelle «Novelle» acquista tutta quella sua forte carica di partecipazione grazie alla quale una narrazione apparentemente semplice non tarda a diventare affascinante espressione di autentica arte.

Lo scrupolo realistico, una precisione che è registrazione attenta, crudele, pervasa da un acuto senso del mistero e al tempo stesso il riuscire a esprimere un'intera vicenda nel giro di poche pagine, sono la dimostrazione più evidente di quanto e come Cicognani abbia appreso da grande interprete la «lezione» di una letteratura che acquistò dentro di lui la misura, il significato, il respiro, l'immediatezza dello scrivere moderno.

G. P.

Diana, Rivista del cacciatore, n. 6 30 marzo 1974 - Editoriale Olimpia, Firenze - Lire 60

○

Automat, rivista italiana dell'automatico (mensile) a cura della Sapar. Abbonamento annuale lire 6000.

○

Relazioni Internazionali (Settimanale dell'Istituto per gli Studi di politica internazionale, n. 13, 30 marzo 1974; lire 350).

Mostre d'arte

DELISE

Silvano Delise alla Tergeste. Dopo una lunga assenza, Delise aveva fatto conoscere al pubblico i suoi dipinti e le sue incisioni che trattavano la figura femminile su scenari di sapore illustrativo: simbolismo, fantascienza, erotismo, evocazione storica erano pretesti del precedente ciclo. Adesso ha tratto a protagonista la città, la città reale, cresciuta fra i grattacieli e i recuperi dell'antico, fra il teatro romano e la torre dell'INAIL, fra le case di Cittavecchia rimesse a nuovo e il castello e le muraglie del colle ridotte a macerie. La descrizione è quella di prima: nitida, puntigliosa, con un disegno geometrico che contorna e separa ombre e zone illuminate. «Scoprire — scrive Guido Kraos nella presentazione — i lineamenti primigenii sui quali il germogliar del tempo ha impresse indelebile orme di trascorse vicende: per capirne il senso, rievocar eventi, consolidar memoria». La mostra s'intitola infatti: «Punti e spunti della passata urbanistica: Trieste città nuda». Ma Trieste non si lascia spogliare. E' una signorina perbene. Pizzi e ricami, edera e balaustre in ferro battuto sono una civetteria che nascende l'inclemenza dell'età. Anche la biancheria intima fa parte della realtà.

ZAGAGLIA

Obiettivo su Beppe Zagaglia all'Adriaclub Italia di Trieste. L'esautoramento delle ricerche d'avanguardia e l'usura dell'immagine pittoresca porta a tentare — come in ogni età decadentista — la strada del fascino morboso. Carrol e Balthus sono i modelli stilistici, Alice è la protagonista d'una incessante scoperta del barocco, del liberty, del rococò, nei luoghi dove la consunzione e lo sfacelo rende fascinosi anche gli orpelli all'origine banalissimi. E' l'amarcord di un Umberto D redivivo, senza drammi, dall'età umbertina. Beppe Zagaglia ha fatto centro sul tema alla moda. Ha il merito di usare la fotografia anziché la pittura, e il colore al posto del solito bianconero letterario. «Un tono del colore per lo più monocromatico — scrive Italo Zannier nella presentazione — gigiastro, antico: un suggestivo gioco fotografico, che è anche testimonianza della capacità di Zagaglia di trasferire in un'immagine patetica, ma raffinata, il suo sentimento lirico».

CERNIGOI

Claudio Cernigoi alla Comunale di Trieste. Tema di questa mostra di pittura è l'avvento del matriarcato. Api regine composte nella fotoricordo e compenetrate alla tappezzeria del salotto in cui scavano le ombre delle loro figure e da cui ricevono le partiture verticali della stoffa rigata che lentamente le dissolvono. Resistono maggiormente le proletarie, ignude, consunte dal dolore e dalla fatica.Cernigoi assiste impassibile. Si è lasciato alle spalle una vita avventurosa. Nato nel '29, si afferma nel '47 al Festival della gioventù di Praga e poi via in giro per il mondo: la scuola d'arte di Lubiana, l'accademia di Vienna, un lungo soggiorno in Svezia, un altro periodo di lavoro alle Baleari. Milano e Brescia sono le tappe del ritorno alla città natale. E ora è qui a meditare sussurri e grida di codeste longilinee creature femminili che hanno perso i connotati della nazione, dell'età, del periodo storico. Una dolente pittura di memoria e di simbolo inquadrata nei problemi della nuova prospettiva, del riuso d'antiche convenzioni fuori della legge che le regolava.

CORRIERE FILATELICO

NON SEMBRA AVER FORTUNA MARCONI CON LE POSTE ITALIANE

La montagna ha partorito il classico topolino. E' proprio il caso di dirlo di fronte ai due commemorativi del centenario della nascita di Guglielmo Marconi, che ricorre oggi. I due francobolli emessi ieri, sono il risultato del pubblico concorso indetto dalle P.T. il 14 febbraio scorso con scadenza un mese dopo, il 15 marzo. Di tale concorso non si conoscono dettagli di sorta. Sta di fatto che il profilo di Marconi ricavato in negativo nel francobollo da 50 lire e firmato Alessandro De Stefano, ci pare di averlo già visto in una agenda ufficiale delle Poste del 1970... Niente di male — intendiamoci — se la vignetta è stata adattata e calata nel rettangolino 30 per 40: i più certamente non la conoscevano!

Nel francobollo da 90 lire, Marconi sembra quasi incastrato fra l'Europa e l'America nel tentativo di emergere dall'Oceano Atlantico... E' una interpretazione cattiva, d'accordo. Nella vignetta, opera di Eugenio Emanuele, con i cinque continenti su uno sfondo a bande di colore, si deve leggere — secondo il comunicato ufficiale — «l'università dell'impiego delle trasmissioni radio». Una lettura — bisogna rilevarlo — alquanto impegnativa dati i caratteri. Si sarebbe piuttosto portati a leggere il primo collegamento radio stabilito da Marconi attraverso l'Atlantico, da San Giovanni di Terranova a Poldhou, nell'estrema punta sud-occidentale della Gran Bretagna, il 12 dicembre 1901, mentre sull'oceano infuriava la tempesta. Ma questa è già storia particolare.

Certamente il concorso dal quale si aveva il diritto di attendersi francobolli di un notevole livello, perché la emissione marconiana — a nostro avviso — è la più importante del programma 1974, non ha dato un esito molto orillante. Non si sa se il ministro Togni sia soddisfatto o meno. Si sa invece che l'incertezza sull'emissione è durata fino «in extremis», tanto è vero che l'annuncio è stato dato appena il 18 aprile e che non si è fatto a tempo nemmeno a stampare il comunicato ufficiale nella forma consueta: lo ha sostituito un ciclostilato.

Ma tutto questo non deve far meraviglia se si considera il gran caos che domina in tutto il regno postale. Lo stesso on. Lanza, presidente del Poligrafico, non ha esitato ad affondare il dito nella piaga in occasione della «Palermo 74». Riferendosi alle critiche che vengono rivolte alla qualità grafica dei nostri francobolli, l'on. Lanza ne ha riconosciuto la fondatezza, indicando nella mancanza di una metodologia e di una programmazione delle emissioni la causa dei «risultati affrettati». Occorrono — ha aggiunto — programmi annuali, concordati con il mondo della filatelia e quello dell'arte. Con il mondo della filatelia — aggiungiamo noi — non si concorda più niente, perché il ministro Togni ha sempre e bellamente ignorato quel comitato consultativo costituito con tanto di decreto dal suo predecessore. Resta il fatto che oggi ci troviamo sotto gli occhi una serie marconiana insoddisfacente, priva di originalità e di unità di stile; la sfasatura tra i due francobolli è, invero, stridente. Ma guai se non ci fosse stato il concorso... Guglielmo Marconi è proprio sfortunato con le Poste italiane. E' noto che sotto il suo progetto per un sistema di comunicazioni senza fili, i responsabili di quel ministero avevano scritto: «E' un pazzo!».

A Trieste, l'emissione marconiana ha incontrato un annullo molto valido per il suo contenuto, richiamandosi questo alla leggendaria nave «Elettra» che ospitò per tanti anni il «mago dell'etere» nelle sue più ardite esperienze. Questa nave gloriosa attende da anni il doveroso restauro e oggi dalla filatelia parte un monito a chi deve attuarlo. Troppo tempo si è atteso. L'annullo rientra nella manifestazione promossa per il centenario dal Circolo «Carlo Ravasini», manifestazione che ha avuto ieri il suo esordio al Museo del Mare, accanto ai cimeli di Marconi, e che proseguirà da oggi a domenica con la mostra filatelica dedicata alle telecomunicazioni, allestita nella sede del sodalizio, in via Imbriani 14. L'annullo è stato usato ieri e viene usato oggi dall'ufficio postale distaccato. A quanto risulta, è l'unico bollo richiesto e concesso per la data centenaria.

Comincia la collezione «Carlo XVI Gustavo»

Chi vuol correre una nuova avventura filatelica può affrontare l'occasione che gli viene offerta dalla Svezia: il 29 aprile entreranno in servizio i primi francobolli di posta ordinaria con il ritratto del nuovo giovane sovrano Carlo XVI Gustavo, succeduto lo scorso anno allo scomparso re Gustavo VI Adolfo, ponendosi come programma il motto: «Per la Svezia con i tempi». I regni, più che le repubbliche, offrono queste marcate linee di partenza per una nuova raccolta filatelica: basti pensare alla diffusa e fortunata collezione dei francobolli inglesi di Elisabetta II. E' appena il caso di rilevare l'alta qualità dei valori postali di Svezia, la misura moderata delle emissioni, la varietà e l'interesse dei soggetti. I due primi francobolli di Carlo XVI sono nel taglio da 70 oere e da 1 corona. Il bel profilo del sovrano è stato curato dal noto artista Czeslaw Slania. Sempre il 29 aprile usciranno anche i due francobolli «Europa 74»: una delle due opere riprodotte è la monumentale scultura di Picasso che s'innalza per 15 metri a Kristinehamn; l'altra, «Figura nella tempesta», è dello scultore svedese Bror Marklund.

Trieste e l'Europa

I molteplici rapporti vitali mantenuti da Trieste con l'Europa saranno messi di nuovo opportunamente in evidenza da un annullo postale ottenuto dall'«Europa Club Alcide De Gasperi» per la giornata del 29 aprile. Con il motto «Trieste porto d'Europa» esso ricorda la funzione particolare della città; nello stesso tempo rende omaggio al pioniere dell'unione europea Robert Schuman che figura al centro dell'annullo. Questo sarà usato in concomitanza con una mostra celebrativa all'Hotel de La Ville.

Italia: Europa 74

Il «David» di Gian Lorenzo Bernini e il «Genio della Vittoria» di Michelangelo sono le statue prescelte per i due francobolli italiani con i quali quest'anno si vuole celebrare e propagandare l'«Idea europea», essendo la scultura indicata dalla CEPT ai paesi aderenti come tema da sviluppare liberamente. Le due opere sono conservate rispettivamente nella Galleria Borghese di Roma e in Palazzo Vecchio a Firenze. La serie, nei tagli consueti da 50 e 90 lire, farà la sua comparsa il 29 aprile. I bozzetti, ossia l'inquadratura delle foto — che tale è la sostanza delle vignette — è stata curata dal Centro filatelico del Poligrafico. Un lavoro a bulino sarebbe stato molto più consone e nobile. Le figure tuttavia — a giudicare dalle riproduzioni — sembrano bene risaltanti. Tiratura: 15 e 8 milioni. Il bollettino illustrativo reca la firma del prof. Giuseppe Petrilli, presidente del consiglio italiano del Movimento europeo.

Il re Artù di Innsbruck

La magnifica statua in bronzo del leggendario medioevale re Artù che assieme ad altre 27 di re e imperatori vegliano il sonno di Massimiliano I nella Hofkirche (chiesa di corte) di Innsbruck, figura sul francobollo europeistico da scellini 2,50 che le Poste austriache emetteranno il 29 aprile. La statua in parola è una delle più belle e ammirate che attorniano il grandioso monumento sepolcrale che l'imperatore absburgico si fece erigere agli inizi del 1500. L'opera fu ideata da un insigne artista, Albrecht Duerer, mentre l'esecuzione fu affidata allo scultore Peter Vischer di Norimberga. Nello stesso giorno comparirà un altro francobollo (scellini 2,50) con un'opera di scultura (San Michele Arcangelo che trafigge il principe dei demoni Lucifero). L'emissione vuole essere una celebrazione dell'arte di quella immensa schiera di scultori che fiorì nei secoli passati nelle valli alpine dell'Austria e della Germania. In particolare il francobollo ricorda le sette generazioni della famiglia Schwanthaler che dal 1633 al 1848 dettarono legge in campo artistico nella regione dell'Inn, soprattutto con Tommaso e Lodovico Schwanthaler. Il San Michele è di Tommaso e si trova in una chiesa di Reichersberg.

Navi postali sono in arrivo dalla Giamaica su una serie di quattro valori (5, 10, 15 e 50 cents) e un foglietto. Facevano tutte servizio tra Falmouth, in Inghilterra, e l'isola dei Caraibi nei primi decenni dell'Ottocento.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FERVIDO ATTO DI FEDE DEMOCRATICA NELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

XXV Aprile: ideale sempre vivo

Riti a San Giusto e visite alla Risiera Manifestazione partigiana al «Verdi»

Il ventinovesimo anniversario della Liberazione viene celebrato quest'anno nella nostra città con un'unica manifestazione che comprende discorsi: quella organizzata dalle associazioni partigiane e dal comitato contro il fascismo e la repressione al teatro Verdi: alle 9.30 di stamane saliranno sul palcoscenico del massimo teatro cittadino il senatore comunista Paolo Sema e l'assessore comunale socialista Dusan Hrescak, i quali si alterneranno nella rievocazione del 25 Aprile. Farà seguito un programma di canti della Resistenza europea nell'interpretazione di un coro partigiano triestino diretto dal maestro Oscar Kjuder (in precedenza una delegazione delle associazioni della Resistenza renderà omaggio ai Caduti al parco della Rimembranza, alla Risiera di San Sabba e ai cimiteri civile e militare). Alla manifestazione al «Verdi» parteciperà il vicepresidente del consiglio regionale, Pittoni.

Nessuna rievocazione, con riti o discorsi, invece, alla Risiera, trasformata in un cantiere di lavoro: sono infatti in corso i preparativi per l'inaugurazione del monumento alla Resistenza, cerimonia fissata al 22 giugno alla presenza del Capo dello Stato Leone. L'omaggio a coloro che in quelle celle si sono sacrificati sarà reso comunque con la deposizione di corone d'alloro: infatti nella ricorrenza: della festa della liberazione, la giunta comunale e i rappresentanti dei gruppi consiliari si recheranno a deporre corone d'alloro sui luoghi che ricordano l'olocausto delle vittime dei nazifascisti nel parco della Rimembranza, in via Massimo d'Azeglio, in via Ghega, a Villa Opicina (poligono) e a Basovizza; oltre, naturalmente, alla Risiera.

A Muggia la storica data verrà ricordata con un comizio (ore 11) in piazza Marconi: parleranno il senatore comunista Silvano Bacicchi e Bojana Vatovec; presiederà a nome del consiglio della Resistenza di Muggia, Fulvio Gandini; quindi un corteo si recherà a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

A conclusione dei lavori della direzione provinciale del PRI, è stato votato all'unanimità un documento nel quale si rileva che, a quasi trent'anni dalla conclusione della guerra, si deve constatare con profonda preoccupazione che è tornato a farsi sentire il fascismo, «un'antica malattia non solo italiana ma anche europea, che ha ripreso vigore: la Repubblica, antifascista nella sua costituzione, nei suoi ideali ufficiosi, nelle sue scelte politiche generali, non lo è stata evidentemente abbastanza nei fatti positivi». Si sottolinea, inoltre, che «in un'Italia divisa tra antifascisti al potere di regime e antifascisti all'opposizione di regime, vediamo il grande ideale della Resistnza sopravvivere nelle parole, nelle celebrazioni, nella retorica, ma soffrire nei fatti. La Repubblica sta soffrendo per le buone occasioni perdute, dovute a colpe obiettive di chi si è trovato in mano le forze del potere e il monopolio dell'opposizione. Il fascismo vorrebbe raccogliere l'eredità di questo errore fatale: bisogna impedire che ciò avvenga, ma con i fatti».

Dal canto suo la Gioventù liberale italiana di Trieste «eleva la più ferma condanna per gli atentati e per gli assurdi atti di violenza che in questi giorni si moltiplicano in Italia. La GLI fa notare inoltre come il 25 Aprile sia la ricorrenza della vittoria della democrazia sul totalitarismo del passato ventennio, e non già come molti pseudo-democratici intendono, un momento per la lotta al fine di instaurare una dittatura alternativa».

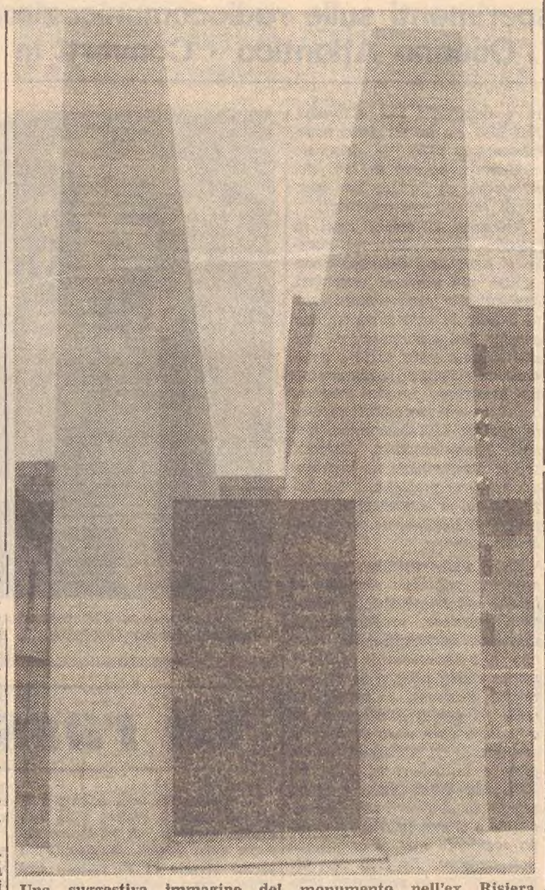
In serata, al masso della Resistenza sul colle di San Giusto, la DC triestina ha reso omaggio a tutti i Caduti e ai martiri della lotta di Liberazione nazionale. A nome del comitato provinciale della DC, il segretario provinciale Rinaldi, assieme ai due vicesegretari, dirigenti e amministratori del partito, ha deposto corone d'alloro sul cippo. «Con tale manifestazione — sottolinea un comunicato — la DC triestina ha voluto riconfermare la sua piena adesione agli ideali e ai valori della Resistenza, nonché il suo fattivo impegno affinché abbiano piena attuazione i diritti di libertà, di maggiore giustizia, e ricordare il contributo di azione, sofferenza ed eroismo dato dalla classe dirigente del nascente partito nella clandestinità alla Resistenza italiana e ai combattenti delle formazioni partigiane giuliane facenti capo alla DC».

Il 30 aprile scade il termine per presentare la terza dichiarazione mensile e prima trimestrale per l'IVA 1974. Vista la scarsa affluenza nella presentazione delle denunce, gli uffici competenti raccomandano una maggiore speditezza; come noto, ne sono interessati tutti gli imprenditori.

I riti dei volontari della Libertà

Oggi, anniversario della Liberazione, l'Associazione volontari della libertà e la consorella Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, per accordi presi con il Municipio di Trieste, limiteranno la commemorazione, che avrà il suo epilogo con l'inaugurazione alla Risiera del Museo della Resistenza.

Pertanto il programma odierno avrà il seguente svolgimento: ore 8, deposizione delle corone d'alloro sui posti che ricordano i Caduti della resistenza; 8.30, raduno in sede; 9. partenza con torpedoni riservati e colonna di autovetture; 9.30, messa al campo al Parco della Rimembranza, messa della Resistenza, celebrata dal cappellano capo militare del Presidio militare di Trieste: al termine il presidente delle associazioni rammenterà la ricorrenza; 10.30, partenza alla volta di Buttrio, ove verrà consumato il tradizionale rancio partigiano.



Una suggestiva immagine del monumento nell'ex Risiera

Pioggia sul litorale e ancora neve nel Tarvisiano

Ieri le condizioni del tempo sono state improntate a estrema variabilità. In montagna c'è stato un inatteso tuffo nell'inverno, anche nel pomeriggio è nevicato sulle alte quote del Tarvisiano. Temporali si sono abbattuti sulla fascia pedemontana, sul Cividalese, sulle valli del Natisone e a Udine. C'è stata anche qualche grandinata, ma sulla Bassa friulana e lungo il litorale a tratti ha fatto capolino il sole. La temperatura in Friuli è oscillata tra i 3 gradi della montagna e i 15 di Udine.

A Gorizia nel pomeriggio primo temporale di primavera con pioggia battente.

Anche a Trieste c'è stato qualche scroscio di pioggia. Il cielo è rimasto a lungo coperto e la temperatura massima nel pomeriggio è stata di 17,5. Sempre nel pomeriggio c'è stata un'alternanza di schiarite e di annuvolamenti.

Oggi normali i voli da Ronchi

Anche il personale a terra, occupato nello scalo aereo regionale di Ronchi, ha ieri aderito allo sciopero nazionale di 24 ore, determinato da ragioni salariali e normative. La manifestazione, che è iniziata alle 6 del mattino di ieri, si concluderà alle 6 di stamane. Le partenze e gli arrivi degli aeromobili si sono svolti con un po' di ritardo, in quanto l'ATI ha dovuto fronteggiare la situazione, facendo ricorso a personale di emergenza. Vi è stato naturalmente qualche disagio per i viaggiatori, che hanno dovuto provvedere personalmente al trasporto del bagaglio dall'aeromobile all'aerostazione e viceversa.

BLOCCATA AL LARGO DALLA POLIZIA

Allarme a Santos per la «Colombo»

Temuto un attacco dei fedain alla nave sulla quale viaggiano anche 150 ebrei

Il transatlantico «Cristoforo Colombo», con a bordo anche 150 ebrei provenienti dall'Argentina ha calato l'ancora ieri l'altro al largo di Santos, senza avvicinarsi ai moli.

Al transatlantico hanno invece accostato lance della polizia e agenti dei servizi di sicurezza i quali sono saliti a bordo della nave praticamente bloccata in mare.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano «Estado de San Paulo» dal quale si è appreso che i funzionari della polizia brasiliana si sono detti «non autorizzati» a rilasciare dichiarazioni sull'episodio. Secondo voci circolanti negli ambienti portuali le misure di sicurezza sarebbero state adottate in previsione di un possibile attacco di terroristi palestinesi di «settembre nero».

Il transatlantico è rimasto bloccato al largo per varie ore ieri l'altro, martedì, dopo essere giunto a Santos da Buones Aires e, riferisce ancora il quotidiano, ai suoi 800 passeggeri è stato negato il permesso di scendere a terra. A bordo sono saliti oltre agli agenti della polizia portuale, anche soldati e agenti federali, intanto che intorno alla nave incrociavano motolance della polizia.

Tornano in linea i bus della Carsica

La vertenza dei dipendenti delle autolinee facenti capo alla società «Carsica» si è conclusa positivamente. I rappresentanti sindacali del personale da mesi in agitazione si sono infatti incontrati ieri mattina in Municipio con l'assessore ai servizi industriali Abate ed alla presenza dei dirigenti dell'azienda municipalizzata hanno infine sottoscritto una bozza d'accordo ed hanno stabilito la revoca, a partire da oggi, di tutte le agitazioni in corso (le quali avevano privato per lungo tempo gli utenti delle linee gestite dalla «Carsica» dei servizi nei giorni festivi e ogni mattina prima delle ore 9).

Il risultato positivo è stato ottenuto in seguito alla conferma, da parte del Comune, di una prossima pubblicizzazione delle linee finora gestite dalla società privata.

AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI!
Un sorpasso temerario può rappresentare la fine del viaggio

L'accordo dell'ENPAS con i farmacisti

L'ENPAS ha rinnovato in questi giorni la convenzione nazionale con le organizzazioni professionali e sindacali dei farmacisti per il prelievo gratuito delle medicine da parte degli statali. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 1975, introduce fra l'altro il criterio della «multiprescrizione» che ammette le ricette mediche contenenti fino a due prodotti farmaceutici, senza limitazioni però in fatto di pezzi prescrivibili. L'accorgimento riduce di fatto il ricorso degli assistiti alle visite mediche, evitando così inutili e costose ripetizioni di ricette.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marco — Il sole sorge alle 5.03 e tramonta alle 19.03; la luna nasce alle 6.49 e cala alle 22.51.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Tamaro-Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1; Rossetti-Emili, via Combi 19.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

La Repubblica nata dalla Resistenza vive ma soffre grandemente.
Anche i tentativi di far escludere il divorzio dalla carta dei diritti dei cittadini e di attribuire al prossimo referendum il significato di una prova da cui dipenderà il futuro del Paese, sono la riprova di quanto ci si allontani dai valori di libertà e giustizia che ispirarono la Resistenza.
Mai come oggi è dunque nostro dovere richiamarci agli obblighi duri della lotta per la civiltà democratica e repubblicana, per quell'ideale Italia europea, forte di libertà e di leggi giuste, di intraprendenza e vitalità, ricca di beni collettivi e di cultura cui pensarono gli entusiasti negli anni delle più dolorose battaglie.

Partito Repubblicano Italiano

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Perché dal 29-4 al 4-5 sarà ancora più sicura di sé?
Perchè in questi giorni farà molto di più per la Sua linea. Le basterà entrare in questo negozio
Beltrame
REPARTO BIANCHERIA SIGNORA
e fare la conoscenza di una gentile Esperta di corsetteria Triumph che avremo come ospite in questa settimana.
Proprio per darLe molti consigli preziosi su come arricchire il suo fascino.
Per esempio cosa Le conviene fare per valorizzare al massimo la sua linea e quale corsetteria deve scegliere per i vari capi del Suo abbigliamento.
Naturalmente i consigli sono gratuiti e Lei non ha alcun dovere d'acquisto. È un nuovo appuntamento con la Sua bellezza. Non può mancare.
Triumph

Z PELLICCERIA Ziliotto
TRIESTE via MILANO 16 I. Piano
Tel. 29374
INVITA LE GENTILI SIGNORE A SCEGLIERE PER TEMPO LA PELLICCIA APPROFITTANDO DELL' ATTUALE GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI PELLI E CONFEZIONI. PREZZI CONVENIENTISSIMI
1974 - 75

PRESSANTE APPELLO RIVOLTO AL GOVERNO

Con miliardi da incassare ospedali sommersi dai debiti

Le mutue devono pagare tredici miliardi e mezzo e intanto si fanno acrobazie per dare gli stipendi

Sommerso dai debiti pur vantando crediti per oltre 13 miliardi di lire. E', questo, il destino dell'ente ospedaliero regionale di Trieste, che comprende il Maggiore, la Maddalena, il Santorio Santorio, il lungodegenti e il neurologico. Una situazione gravissima, purtroppo di attualità, che minaccia di peggiorare sempre più.

Se ne è reso perfettamente conto il consiglio d'amministrazione dell'ente, che nell'ultima sua riunione ha votato all'unanimità un ordine del giorno con cui si richiedono al governo «urgentissimi interventi per sanare l'insostenibile situazione finanziaria in cui versa l'ente stesso». Esaminata, infatti, la delicata e difficile situazione finanziaria in cui si dibatte l'ente, e considerata «non più sostenibile la posizione creditizia nei confronti delle mutue», si sottolinea l'esito negativo di tutti i tentativi «responsabilmente fatti fino a questo momento» per evitare che il protrarsi della situazione renda impossibile a breve termine il pagamento degli stipendi a tutto il personale (medico, paramedico e amministrativo) e dei fornitori.

Di conseguenza, dopo aver provveduto a informare le organizzazioni sindacali e l'ente regione «che ha confermato la sua sensibilità al riguardo», il consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti ha deciso di chiedere al governo di provvedere con la massima tempestività ai necessari versamenti a copertura dei crediti «possibilmente attraverso l'ente regione», allo scopo di poter garantire anche per l'avvenire la necessaria assistenza alla comunità, nell'attesa della radicale riforma sanitaria.

La cruda realtà delle cifre, una volta di più, viene a suffragare le preoccupazioni degli amministratori ospedalieri, i quali si trovano ormai in un vicolo cieco dal quale non sanno più come uscire (salvo, appunto, l'intervento concreto del governo). I crediti vantati dagli Ospedali, come accennato, ascendono a 13 miliardi e mezzo di lire, così ripartiti: 9 miliardi dall'Inam, 1 miliardo e 300 milioni dall'Enpas, 670 milioni dall'Inadel, 584 milioni dalla Cassa artigiani, e altri ancora, fino alla concorrenza della cifra notevolissima già citata. I debiti, per contro, interessano 7 miliardi e mezzo di lire per anticipazioni di cassa (sui quali bisogna pagare oltre il 10 per cento di interesse); 3 miliardi e 300 milioni alla Cassa di previdenza enti locali; 2 miliardi e 700 milioni per i fornitori. E in cassa, attualmente, non c'è una lira (per gli stipendi di questo mese si è riusciti all'ultimo momento a trovare la somma necessaria, 500 milioni di lire, cifra questa che non corrisponde nemmeno agli incassi).

Da parte dell'amministrazione ospedaliera si fa rilevare che, sulla retta di 28.000 lire fissata per l'anno in corso (si attende comunque tuttora l'approvazione del comitato di controllo) l'Inam versa (quando versa...) la somma di 8.100 lire (fino al '72 pagava 12.500 lire, poi si è operata la diminuzione), l'Enpas, l'Inadel e l'Inps 12.575 lire, mentre la Cassa marittima e l'Inail rifondono 22.000 lire, che è la retta ospedaliera in vigore lo scorso anno (in proposito è stato fatto notare che, unica ad effettuare con assoluta regolarità i pagamenti, è la Cassa marittima).

Le preoccupazioni, come si vede, sono fortissime: e addirittura è messo in forse, oggi come oggi, il reperimento del mezzo miliardo di lire necessario al pagamento degli stipendi e dei salari per il prossimo mese.

Maree — OGGI: alta alle 11.35 con cm 28 e alle 22.40 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 16.45 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.40 con cm 51 sotto il l.m.

STATO CIVILE

MORTI: Colman ved. Del Piero Antonia, anni 78; Gregorat Michela, mesi 1; Ruzzier ved. Vadalà Giuseppina, 90; Terpin ved. Zorzon Angela, 86; Menetto Giovanni Battista, 68; Scaramella Bruno, 40; Illich Francesco, 77; Cobau Giuseppe, 77; Maran ved. Starec Luigia, 80; Cuccù ved. Marchesan Eunice, 59; Olenil ved. Scherli Anna, 82; Franceschi ved. Ersetti Emma, 79; Sossich Mario, 64; Kenda Mario, 57; Levi Minzi Mario, 79; Grego Rodolfo, 84.

NATI: 9.

Lungo ponte per chi ha l'auto con targa pari

Non saranno pochi gli italiani che sfrutteranno la possibilità di farsi ben quattro giorni di vacanza con un solo giorno di ferie. La liberalizzazione della circolazione «sia pari che dispari» prevista per oggi, anche se attenuata con quella solo pari di domenica, e i pronostici di un tempo discreto, lasciano prevedere agli esperti, complessivamente, un traffico interno e turistico di circa quattro milioni di autoveicoli. Le prime a subire questo movimento di mezzi saranno come al solito le autostrade che ne assorbiranno un terzo. Di qui gli appelli, ormai abituali, alla prudenza e al senso di responsabilità di tutti quegli enti che si occupano della circolazione e della sicurezza stradale. Sorpasso, precedenza, velocità, mano da tenere sono gli aspetti della circolazione che più deve tenere a mente chi sta al volante. Il rispetto delle norme che li regolano — affermano gli esperti — è ormai dimostrato essere spesso una questione di vita o di morte.

LOTTERIA FINITA CON LANCIO DI TORTA

QUANDO VINCERE PORTA SFORTUNA

Identificati gli autori di un atto teppistico grazie ai nomi forniti per ritirare il premio

Vincere la lotteria, qualche volta, può anche essere una sfortuna. E' accaduto l'altra sera alla birreria Dreher, quando due giovani con la vocazione di teppisti, sono stati identificati dalla polizia grazie al fatto che avevano vinto un premio messo in palio, per cui avevano dovuto declinare le proprie generalità alla direzione. Naturalmente, al momento della vincita non avevano previsto ciò che sarebbe potuto accadere più tardi ed hanno dichiarato i loro veri nomi. Ora rischiano una denuncia.

Tutto è iniziato verso le 23, quando il direttore, Plinio Parenzan, stava estraendo i numeri vincenti della lotteria organizzata fra i presenti nella birreria. C'era molta animazione, ma il comportamento di un gruppetto di giovani, che aveva avuto la fortuna di vincere uno dei ricchi premi in palio, ha notevolmente infastidito le persone che sedevano nei tavoli vicini, con il loro continuo alzarsi, e l'andare avanti e indietro, il tutto usando un frasario osceno. Ad un certo momento è caduta la fatidica ultima goccia e l'impiegato Antonio Lionetti, di 37 anni, abitante in viale Campi Elisi 55, ha invitato l'irrequieto gruppetto di smetteria. Non lo avesse mai fatto. Uno del gruppo ha afferrato una fetta di torta e l'ha lanciata contro il tavolo vicino. Era una specie di segnale perché subito dopo, alle rimostranze del Lionetti, c'è stata la pioggia di insulti e di botte. Anche una delle signore che sedeva al tavolo del Lionetti e che si era alzata per telefonare alla polizia, è stata tempestata di pugni. Poi i giovani, intuendo che stava arrivando la Volante, se la sono data a gambe. Uno di loro ha però perduto la busta di plastica in cui c'era — tra l'altro — anche la patente di guida, per cui è stato identificato. Altri due del gruppetto sono stati individuati grazie — come abbiamo detto — alla lotteria.

La filatelia onora Marconi

(Foto Rice)

Al Museo del Mare, ieri mattina, l'ammiraglio Virgilio Spigai, presidente del Lloyd Triestino, ha dato il «via» alla manifestazione filatelica promossa dal Circolo «Carlo Ravasini» per onorare la memoria di Guglielmo Marconi nel centenario della nascita. L'esordio della manifestazione si è concretato nell'apertura dell'ufficio postale distaccato presso la sala del Museo che raccoglie i preziosi cimeli del grande inventore. Oggi tale ufficio, che è dotato di annullo recante l'effige di Marconi e la celebre nave «Elettra», funzionerà nella sede del Circolo, in via Imbriani 14 (orario: 9-13 e 16-19), dove è stata allestita la mostra commemorativa filatelica sul tema «Le Telecomunicazioni». Nella foto l'amm. Spigai s'intrattiene con il dirigente del «Ravasini» Fiorello de Farolfi; in primo piano a sinistra, il conservatore del Museo, Mauro De Pinto.

Dedicata a Marconi è da ieri aperta a Palazzo Costanzi una mostra di cimeli marconiani e dello sviluppo della tecnica delle comunicazioni, dalle prime geniali invenzioni ai prodigi odierni.

Nella ricorrenza del
25 APRILE
la
DEMOCRAZIA CRISTIANA
partito democratico, popolare, antifascista, nato nella Resistenza ricorda i Caduti della lotta di Liberazione nazionale riconferma la sua fedeltà ai valori di libertà di promozione sociale e di pace posti per volontà del popolo italiano a fondamento della Costituzione repubblicana
libertas

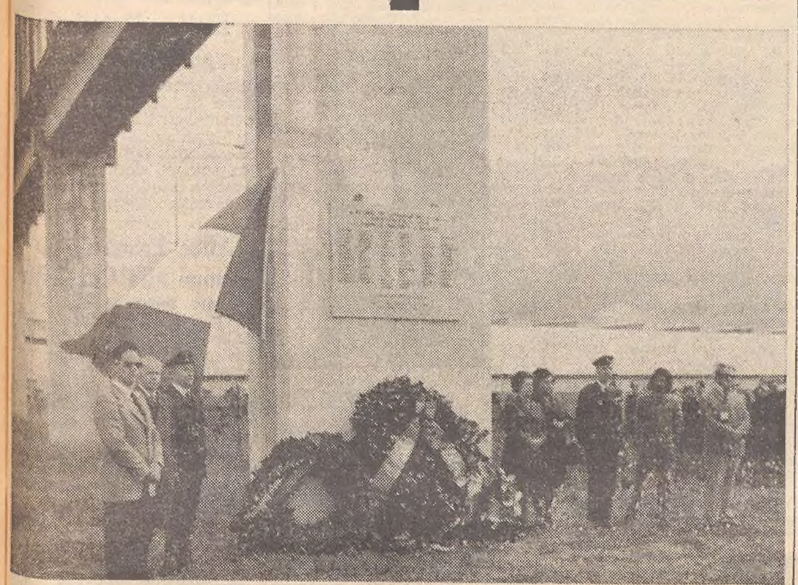
OGGI
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

a primavera
GRANDOMESTICI PHILIPS

da RADIO ANCONA
maggior convenienza
Trieste
Via F. Severo, 95
Tel. 722.379
PHILIPS

I CADUTI DELLA FABBRICA MACCHINE ONORATI ALLA GMT

Eredità spirituale



Una nobile eredità spirituale dalla Fabbrica Macchine Sant'Andrea alla Grandi Motori Trieste: nel quadro delle intese raggiunte per il trasferimento delle attività dalla FMSA alla GMT, è stato dato adempimento all'impegno assunto dall'azienda di conservare la memoria dei 42 lavoratori della Fabbrica Macchine S. Andrea caduti nella lotta di Liberazione, con una lapide sistemata nel nuovo stabilimento di San Dorligo. La lapide è stata ieri scoperta e benedetta nel corso di una cerimonia alla quale, oltre le rappresentanze dell'azienda, erano presenti i familiari dei caduti e le associazioni partigiane cittadine.

Da domani all'ACT tasse di circolazione

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire da venerdì 26 aprile, avrà inizio la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale superiore a 9 HP.

L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'ente di via Cumano 2, dalle ore 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.45 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, in cui sarà osservato l'orario 8-13. Funzionano anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17; in via Flavia di Aquilinia 17 ed in piazza Duca degli Abruzzi 1 dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.15. Sabato le delegazioni rimangono chiuse.

L'ANVGD dal Prefetto

Il Commissario del Governo, Prefetto Antonio Di Lorenzo, ha ricevuto il presidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, assieme al vicepresidente, avv. Piero Ponis, ed al tesoriere, rag. Vittorio Fragiacomo.

Gli esponenti giuliano-dalmati hanno esposto al Commissario del Governo alcuni problemi riguardanti i profughi ed hanno illustrato l'attività dell'associazione svolta nel 1973 ed il programma per l'attività del 1974.

DOMANI L'INAUGURAZIONE IN VIA D'ALVIANO

Ha una nuova sede la Scuola di lingue moderne

Potenziato l'istituto con attrezzature d'avanguardia

Nuova sede, finalmente, per la Scuola di lingue moderne traduttori e interpreti di conferenze della facoltà di economia e commercio della nostra università: si trova in via d'Alviano 15, e sarà inaugurata domani alle 11.

Al di là di quello che può essere l'interesse per la nuova sede vera e propria, balza evidente soprattutto quello che la scuola triestina riveste in campo addirittura internazionale, e che viene a inserirsi in due ricorrenze oltremodo eloquenti: la scuola è stata istituita nel 1954, e pertanto ricorre il ventennale di un istituto che in tutto questo tempo ha avuto modo di affermarsi e di farsi apprezzare in campo mondiale, al più alto livello; inoltre la cerimonia di domani rientra nelle manifestazioni indette per i cinquant'anni della facoltà di economia e commercio, che è stata la prima del nostro ateneo.

Già otto anni dopo la sua costituzione la scuola di Trieste ha avuto un primo, importante riconoscimento: nel '62, infatti, un decreto del Presidente della Repubblica la qualificava unico istituto a livello universitario autorizzato a rilasciare il diploma di traduttore e interprete, e l'unico italiano che fa parte dell'organizzazione internazionale che collega le scuole interpreti a livello universitario; per comprendere tutta l'importanza di questo provvedimento basta ricordare che in tutto il mondo soltanto dodici sono le scuole di questo tipo: e la nostra è una di queste.

Ecco, allora, che la nuova sede viene ulteriormente ad arricchire l'istituto triestino che conta due laboratori linguistici (di cui uno audiovideo); oltre alle aule normali, potrà disporre di tre sale di interpretazione, di cui una può funzionare anche con sei canali. Esiste poi l'aula di assunzione dove si provvede alle registrazioni per le ripetizioni, mentre particolare interesse riveste la nuova biblioteca con la sala di lettura per studenti. Gli allievi (le donne sono in netta prevalenza) sono attualmente 194, con 39 docenti, di cui quasi la metà di lingua madre straniera. Partendo dall'italiano, si può ottenere il diploma d'interprete per l'inglese, il francese e il tedesco, o viceversa. Le lingue che accompagnano possono essere lo spagnolo, l'olandese, il russo, il serbocroato e lo sloveno: una gamma vastissima, come si vede, nella quale si può spaziare secondo le proprie personali capacità e vocazioni.

E' un fatto, comunque, che le interpreti che escono da questa scuola hanno ricevuto delle notevoli soddisfazioni: oltre a prestare la loro opera — estremamente preziosa — in convegni e consessi internazionali, sono state assunte dalla CEE, dall'Unesco, dall'ONU; alcune sono interpreti ufficiali della Presidenza della Repubblica (la signora Ongaro ha assistito, in questa veste, ai colloqui di Leone quando s'era recato in Francia per incontrarsi con Pompidou); la signora Bidussi è stata interprete dei ministri Moro e Colombo durante i loro viaggi all'estero, oltre che interprete ufficiale italiana nell'incontro di Saragat con il Presidente austriaco). Gli esami finali vengono tenuti dinanzi a una commissione di docenti, tra i quali figura un rappresentante internazionale, il prof. Jean Herbert, dell'Università di Ginevra e già capo interpreti dell'ONU).

La cerimonia di domani prevede il discorso d'apertura del prof. Calzolari, preside della facoltà e direttore della scuola, cui seguirà quello del rettore prof. de Ferra; quindi si procederà alla proclamazione dei risultati dell'ultimo corso. Autorità e invitati potranno infine prendere visione diretta delle attrezzature di questa particolare scuola, che tanto positivamente ha saputo inserirsi nel novero delle maggiori istituzioni consorelle su scala mondiale.

Firme in memoria del Presidente Jonas

Per onorare lo scomparso Presidente federale della Repubblica d'Austria, H.C. Franz Jonas, il Consolato generale d'Austria a Trieste ha disposto perché nella propria sede in via dei Navali 23, nei giorni 26, 27 e 29 aprile, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, sia a disposizione delle autorità e della cittadinanza un libro per la raccolta delle firme di omaggio.

Primavera con UCV CIT

SICILIA 19-26 maggio in treno, nave e pullman: Palermo, Selinunte, Agrigento, Siracusa, Taormina; alberghi di I e II cat. stanze con bagno . . . . . L. 136.500

PUGLIA 22-27 maggio in treno e pullman: Bari, Castellana, Alberobello, Penisola Garganica, Foggia, Lucera; alberghi di II cat., stanze con bagno . . . . . L. 85.000

VIENNA 23-26 maggio in pullman; albergo di II cat. . . . . L. 68.500

SARDEGNA 9-16 giugno in pullman e nave-traghetto: Castelsardo, Tempio Pausania, Calangianus, Nuoro, Laconi, Barumini, Su Nuraxi, Cagliari; alberghi di I e II cat. stanze con bagno . . . . . L. 140.000

TOSCANA 13-16 giugno in pullman: Firenze, Siena, San Gimignano; albergo cat. turistica L. 46.000

LONDRA 23-30 giugno in treno; albergo di II categoria, stanze con bagno . . . . . L. 136.500

...ED INOLTRE WEEK-ENDS A:

ARBE Hotel International 13-16 giugno . . . L. 34.000

VEGLIA Hotel Haludovo 13-16 giugno . . . . L. 47.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6, tel. 62621

DA

ELITE GALLERIA ROSSONI 9

PER CESSIONE DI ESERCIZIO

SVENDITA TOTALE

DI TUTTA LA MERCE - PREZZI SBALORDITIVI!

INIZIO: SABATO 27 APRILE

SEGNALAZIONI

Greggio in mare: tre domande

«Con riferimento alla nuova comparsa di idrocarburi nella baia di Muggia, da noi registrata nella notte di lunedì 22 aprile, il Parco marino di Miramare del W.W.F. chiede pubblicamente alle autorità competenti e alla SIOT quanto segue:

«1) Lo spandimento è stato provocato dalla nave attraccata al pontile durante la discarica?

«2) Dopo gli accertamenti sono stati informati gli enti interessati per l'eventuale rivalsa in sede civile per i danni causati?

«3) L'eventuale natante responsabile dell'ennesimo inquinamento è stato sequestrato?

«Restiamo in attesa di una gradita, precisa risposta, ringraziando per l'ospitalità. Cap. d. Mario Bustamio».

Geofisico: precisazioni della presidenza

«In risposta al comunicato del sindacato pubblicato dal "Piccolo" del 24 aprile, l'amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale fa anzitutto rilevare l'assurdo dell'accusa di "immobilismo" al presidente, dato che egli è impedito con la violenza nelle sue funzioni e dato che, come già pubblicato sul "Piccolo" del 13 aprile, non in occasione dell'ultimo consiglio di amministrazione (4 aprile), né successivamente il sindacato ha fatto pervenire alcuna richiesta concreta.

«Nei riguardi poi di quanto asserito sarebbe stato dichiarato dal direttore, questi precisa di non aver preannunciato il licenziamento del personale a contratto quale "primo provvedimento contro l'agitazione sindacale", anche perché l'amministrazione non si è mai pronunciata al riguardo. Ha bensì fatto presente che l'attuale politica del sindacato non solo non lascia intravvedere la possibilità di giungere alle auspicate riforme, ma anzi ha ottenuto la perdita ad uno ad uno di tutti i contratti di ricerca in atto frustrando così i programmi di sviluppo per il 1974 predisposti dall'amministrazione, con l'unica conseguenza che verrà a mancare sia la copertura finanziaria, che il lavoro per le sezioni che hanno dato maggior prestigio all'OGS. Prof. Carlo Morelli, presidente».

Operare a favore degli emarginati

«Leggo la segnalazione "Scene e voci dal cortile interno" del 17 aprile. Concordo in linea di massima con chi vi ha scritto: i fatti corrispondono alla verità. Ma l'autore della lettera conosce la realtà del "Gaspare Gozzi"? Sarebbe molto bello se volesse concorrere a risanare questa piaga degli emarginati, legandosi alle forze che da due anni stanno lavorando sodo perché "scene e voci del cortile non si ripetano"?. Non basta scrivere, bisogna operare nel tempo e nei modi consentiti dalla nostra costituzione per sanare il "ghetto" del "Gozzi". In questa azione di rinnovamento si sono impegnati associazioni come le Acli, Mani tese, sindacati, gruppi spontanei e molta parte della cittadinanza. Chi sente la bontà di questa causa può unirsi a noi per contribuire a risolvere quanto giustamente è stato scritto nella segnalazione. Edi Faelli, presidente del comitato coordinatore dell'alloggio popolare di via Gozzi».

Cosa si può fare in Viale?

«Ho letto i rilievi di don Vatta su certi ragazzi del Viale, che vanno compresi e rieducati, non offesi: perché non aprire un civile dibattito su come affrontare in pratica una situazione come quella del Viale, senza respingere i principi di cui don Vatta si fa paladino ma anche senza dimenticare la necessità di difendere fisicamente chi è fatto oggetto di aggressioni gratuite? Ringrazio. M. P.».

«Care "Segnalazioni", ho anch'io qualcosa da dire a don Mario Vatta in merito alle espressioni usate dal vostro quotidiano nei confronti dei ragazzi del viale XX Settembre. Che espressioni vorrebbe usare don Mario Vatta? Come si possono definire i ragazzi che sostano in Viale per ore e ore, se non dalla mattina alla sera, seduti al bar, giocando a flipper o appoggiati ai muri in ozio? Durante tutte quelle ore dovrebbero essere a scuola se studenti, al lavoro se lavoratori. Ha mai osservato don Vatta il loro abbigliamento, il comportamento e la loro pulizia? Cosa propone, praticamente, realisticamente, per evitare certi episodi in Viale?

«E' sempre ora che le autorità prendano provvedimenti in merito, altrimenti andando avanti di questo passo non solo in Viale, ma anche in altre strade del centro non si potrà più transitare dopo le otto di sera. R. Morini».

Un'altra lettera: «Care "Segnalazioni", nella nostra famiglia acquistiamo giornalmente e leggiamo il vostro quotidiano, e vi preghiamo di pubblicare questa nostra lettera.

«Con molta meraviglia abbiamo letto la protesta di don Mario Vatta, e molto giusta è stata la replica del lettore M. Parovel. Non troviamo affatto fuori luogo le epressioni usate dal "Piccolo": se è mai transitato don Vatta per il Viale, non ha sentito le espressioni che usano certi ragazzi? Non troviamo giusto dar sempre e solo alla società (parola di moda oggi) la colpa di tutto il male che succede. E' troppo semplicistico. Iddio ha dato a tutti un cervello per ragionare e distinguere il bene dal male: tutti quei ragazzi hanno l'età per ragionare con la propria testa.

«E' inutile, don Vatta, voler nascondere la realtà: se lasciamo così le cose, peggioreranno. Ci auguriamo invece che quanto prima tutte le persone che come noi lavorano nove e anche dieci ore al giorno possano transitare tranquille per il Viale, senza il pericolo di fare cattivi incontri e senza sentirsi indecisi se andare o no ad acquistare un gelato. Ringraziamo le gentili "Segnalazioni" per l'ospitalità. Famiglia Oppis».

Più cura dei ricordi

«Care "Segnalazioni", in codesta rubrica, il 24 giugno 1973, è apparsa una lettera di un cittadino il quale giustamente deplorava che la targa d'un monumento, situato a trivio delle strade che portano a Trieste, Prosecco e Fernetti, era illeggibile. Oggi io deploro che le due epigrafi della settecentesca fontana di piazza Unità d'Italia siano poco leggibili. Inoltre faccio presente che una delle statue di detta fontana, raffiguranti i continenti, sia mutilata d'una mano. In una città civile ci dovrebbe essere più cura dei ricordi del passato. Spero che chi di dovere provvederà affinché le suddette epigrafi vengano rese leggibili e la statua riabbia la mano. Lodovico Croatto».

Le foto dei turisti

«Le fotografie che vi mando — anche se poco nitide per consentirne la pubblicazione — documentano comunque in modo eloquente quale immondezzaio incredibile sia diventato il fondo di una casa diroccata di via delle Mura, a poche centinaia di metri dal palazzo del Municipio e a qualche decina di metri dal settore di Nettezza urbana sito nella stessa via delle Mura.

«Nel periodo estivo, i turisti stranieri immortalano spesso lo sconcio con le loro macchine fotografiche. Giuliano Zangrando».

Il dopo-sciopero della Nettezza urbana

«In relazione all'articolo relativo ai problemi del dopo-sciopero della Nettezza urbana apparso il 20 aprile ed alle dichiarazioni sull'argomento del direttore del servizio stesso, si prega informare la cittadinanza che l'ora straordinaria del netturbino è attualmente di lire 480 lorde (meno di 400 nette), cifra chiaramente assurda e ridicola in questi momenti, che riduce la prestazione supplementare degli addetti ad una fatica pressoché gratuita.

«E' una realtà che la cittadinanza deve conoscere e che si spera il "Piccolo" vorrà pubblicare, come vorrà rendersi interprete della partecipazione dei succitati dipendenti all'immancabile disagio arrecato alla popolazione ignara dei gravi problemi che assillano il servizio, nonostante tutte le richieste di massicce assunzioni avanzate da sempre dai sindacati, assunzioni che trovano fra l'altro un ostacolo per l'irrisorio trattamento economico iniziale (poco più di 100 mila lire mensili).

«Sarebbe ingeneroso e soprattutto ingiusto far pesare sul personale della Nettezza urbana le conseguenze di tale disagio e comunque intempestivo, almeno per ora, il ricorso ad allarmismi di tipo igienico-sanitario. Si ringrazia vivamente. I segretari dei sindacati dipendenti comunali Cgil, Cisl, Ccdi-Uil».

Quando si passa il segno

«Care "Segnalazioni", giovedì 11 aprile, alle ore 20, mentre attraversavo la pedonale che dalla via Settefontane porta in via Donadoni, a circa un terzo del percorso, incrociavo due signori. Nello stesso momento, un tassì (omettiamo il numero della targa), per far salire due signore che si trovavano più in giù, faceva retromarcia e per poco non ci investiva, superando per una buona metà il limite delle strisce e fermandosi solo alle nostre grida. In verità, specialmente il signore urtato dalla macchina ha protestato più forte e gli è scappato la frase: "Chi xe quel papagal che guida?".

«Allora il tassista è uscito dall'auto e ha fatto le sue scuse. Il signore, esasperato per l'incauta e pericolosa manovra, ribatteva: "Xe facile scusarse, ma la meritaria de esser ciapà pe'l colo!". E il tassista di rimando: "Cussì la ghe parli a sua moglie!".

«E fino qui tutto poteva finire così, ma il tassista ha rovinato tutto: fatte salire le due signore, se ne andava, lanciando un selvaggio urlo di guerra, mandandolo a voce spiegata in un certo posto e offendendo sua madre. Riccardo Visintin».

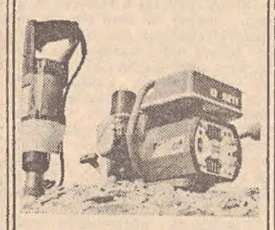
Gargnano

«In merito all'elzeviro "I limoni del Garda" pubblicato in terza pagina il 21 aprile, faccio notare che la frase iniziale "A Gargnano sulla sponda orientale del Garda..." contiene un errore geografico: Gargnano, sulla sponda bresciana, si trova sulla riva occidentale del lago, di fronte ha il monte Baldo, sulla riva orientale, veronese. Un tanto per la precisione». Lettera firmata.

MOSCA e LENINGRADO 20 - 25 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Con una pietra ignoti malviventi hanno mandato in frantumi il deflettore destro dell'«Alfa Romeo 2000» di proprietà del macellaio Mario Cernigoi di 28 anni, abitante in via Rismondo 11. Poi hanno aperto la portiera e hanno smontato l'apparecchio radio del valore di circa 300 mila lire. Il colpo è stato scoperto verso le 5 del mattino quando il proprietario della macchina stava per recarsi al lavoro.

MARIO BEVILACQUA



generatore portatile

- per ricaricare batterie
- per far funzionare trapani... ecc.
- per accendere tante lampade a volts 220
- e utilissimo anche ai proprietari di imbarcazioni di ogni stazza.

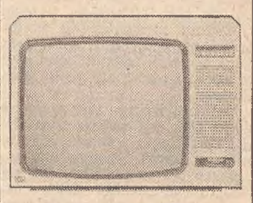
TRIESTE, VIA CONTI 9
Tel. 793071

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62395

TV COLORE



BURGGRAF COLOR
ULTRASENSOR
con telecomando ad ultrasuoni

Graetz

UNA QUALITA' CON GARANZIA

In vendita presso i migliori rivenditori

pagate meno!!!

qualsiasi elettrodomestico, radio o televisore che vi serve da.....

MARCUZZI

VIA SETTEFONTANE ANG. VIA DONADONI

VIGILI DEL FUOCO DI GUARDIA GIORNO E NOTTE

Calore sospetto su una nave: brucia la farina di pesce?

Dalle dieci di ieri mattina i vigili del fuoco sono in stato di allarme per una situazione di pericolo creatasi da alcuni giorni tra i mille e più sacchi di farina di pesce accatastati sulla coperta del mercantile jugoslavo «Makedonija», arrivato ieri mattina alle otto e ormeggiato al porto nuovo.

Secondo gli esperti si tratta di fuoco che cova da più giorni, in quanto la combustione è molto lenta: una leggera colonna di fumo è stata notata dalla pila di sacchi e il comandante ha ritenuto opportuno chiedere appunto l'intervento dei vigili del fuoco. Alle dieci e qualche minuto è giunto l'allarme alla caserma centrale e subito sono uscite alcune autobotti con il caposquadra Sidotti, seguito dalla campagnola radio con il vicecomandante col. Sgorbissa.

Gli uomini sono saliti a bordo del mercantile e sono intervenuti subito bagnando abbondantemente alcuni sacchi di farina che stavano bruciando. Ma non è stato possibile proseguire l'opera di spegnimento, per alcune complicazioni di carattere burocratico. Il carico (70 tonnellate di farina di pesce che viene usato come concime), destinato ad una ditta di Trieste, non poteva venir scaricato per conto del committente, il quale non intendeva ricevere merce avariata. Mancava d'altro canto l'autorizzazione a scaricare in porto anche per ragioni sanitarie, e quindi non si poteva procedere ad un radicale spegnimento dell'incendio. D'altra parte il forte calore che si avvertiva all'esterno dei sacchi faceva pensare ai vigili che il fuoco covasse ancora. Invece, secondo il comandante della sezione tecnica della Capitaneria di Porto, Mantia, il calore sarebbe dovuto soltanto a un fenomeno di fermentazione.

A questo punto non restava che mettersi a fare la guardia e attendere l'evolversi della situazione, probabilmente fino a venerdì, quando salirà a bordo un sanitario. Per tutta la giornata, fino a sera inoltrata, sei uomini sono rimasti a bordo, mentre per la notte il controllo viene eseguito ogni due ore da due vigili del fuoco che si tengono in contatto radio con la centrale. Questo servizio viene mantenuto soltanto per evitare che un eventuale incendio si propaghi al resto del carico e alla nave.

Fino a tarda sera il comandante Mantia si trovava a bordo del mercantile per seguire personalmente la situazione.

Bambino in mare salvato da un finanziere

A Grado, il finanziere di mare Luciano Barellini, della squadriglia navale Guardia di Finanza di Grado, mentre si trovava di servizio agli ormeggi presso il molo Torpediniere, udiva le grida di alcuni bambini. Accorreva subito sul posto donde proveniva l'allarme e notava che un bambino si stava dibattendo in mare ed era in procinto di annegare. Allora si tuffava completamente vestito e riusciva a trarlo in salvo a nuoto, vincendo la corrente di marea, in entrata verso la laguna.

Il bambino, Pietro Stefano Boiano di soli sette anni, è stato consegnato ai propri genitori, subito sopraggiunti.

Assemblea dell'ASTAD

Il consiglio direttivo dell'A.S.T.A.D. ha indetto per il prossimo 13 maggio, alle ore 19 in prima convocazione e alle ore 19.30 in seconda convocazione — nella sede della Società teosofica triestina in corso Saba 6 II piano — l'assemblea dei soci dell'ASTAD (Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico), per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) relazione del presidente sull'attività svolta; 2) presentazione dei bilanci consuntivo 1973 e preventivo 1974.

1934 1974
40 anni UTAT

VIAGGI di PRIMAVERA

IN AUTOPULLMAN

30 aprile - 5 maggio — FORESTA NERA L. 128.000
1- 5 maggio — VIENNA (Turismo classico) L. 95.000
1- 5 maggio — PRAGA (Turismo facile) L. 79.000
1- 3 maggio — COMO - LUGANO L. 40.000
11-12 maggio — LE VILLE VENETE L. 28.500
18-25 maggio — CORSICA e COSTA SMERALDA L. 168.000

e quest'anno, in occasione del 40.o Anniversario dell'U. T. A. T., PIANO FAMIGLIA U.T.A.T.

U.T.A.T. Via Imbriani 11 - Telef. 767831
Galleria Protti 2 - Telef. 38547

LE ORE DELLA CITTA'

Pasque istriane

Sabato alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, Ricciotti Giollo, terrà una interessante conversazione letteraria con proiezione di fotografie, sul tema «Pasqua d'altri tempi in Istria». L'ingresso è libero.

Lectura Evangelii

Domani alle ore 19.15 nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza, via S. Nicolò 22, il domenicano padre Scaroni concluderà il corso di Lectura Evangelii, parlando su: Gesù «il viandante senza riposo» dal Vangelo di Marco, versetti 35-38.

Convegni Maria Cristina

Domani al Centro Culturale Veritas, Via Monte Cengio, 2, alle ore 16.30, Padre Aldo Nardelli parlerà sul tema: «L'orientamento di fondo della propria vita».

Campeggio di S. Bartolomeo

avvisa gli affezionati clienti, che per il rinnovo degli abbonamenti, l'ufficio rimarrà aperto il 26 aprile e il 5 maggio, dalle 9 - 18. Si comunica, che dopo tale data i posti residui disponibili, saranno assegnati ai nuovi abbonati. L'apertura del campeggio avverrà il 20 maggio.

Cinematografo del ragazzo

«Il capitano Nemo e la città sommersa». Walt Disney, in un avvincente racconto cinemascopico technicolor, narra le meravigliose avventure del misterioso e leggendario capitano Nemo reso celebre da Giulio Verne nel suo romanzo «20.000 leghe sotto i mari». Questo eccezionale film viene proiettato oggi sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi», nella sala di largo Papa Giovanni (ingresso androna laterale), inizio ore 17 precise. Non si ripete il primo tempo.

Telefono amico 766666-7

Un'occasione per un dialogo aperto.

Lavatura divani poltrone

Nuovo sistema americano asciugatura rapida telefonando *Ditta Petech* 795341.

Porte a soffietto

in assortimento di misure e colori a prezzo invariato, da *Italplast*, piazza Ospedale 7, tel. 795919.

Nuovo detersivo

per lavatrici a lire 2.200 il fustino anziché 3.150. Una delle tante offerte risparmio di *Renato Drogheria Profumeria* Self Service, via Battisti 24

Settimana dei musei

Nell'ambito della «Settimana dei musei», a seguito delle numerose richieste pervenute in questi giorni all'Assessorato alle Istituzioni Culturali, venerdì, con inizio alle 18 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Trieste dal '700 al futuro» (via Imbriani 5, 1.o piano). I visitatori potranno avvalersi della guida della dott. Bianca Maria Favetta, della direzione dei civici musei di storia e arte.

Comunità di Pirano

Nella ricorrenza di San Giorgio, patrono della pittoresca cittadina istriana, la Comunità di Pirano celebra oggi il tradizionale rito religioso al Tempio di Monte Grisa. Sull'altare dedicato al Santo Guerriero officerà il rito alle ore 16 don Eugenio Ravignani, dopo di che i piranesi converranno nella sala attigua per l'annuale incontro. I concittadini sono invitati a parteciparvi.

Orologeria-oreficeria Dante

Largo Santorio 5. Per comunioni e cresime tutti i ragazzi preferiscono un orologio impermeabile o subacqueo. La nostra ditta offre un assortimento unico con sconti speciali

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Lux Moda

Occhio all'autobus! *Lux Moda!!!* Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie, pelletterie. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Materassi Permaflex

e reti ONDAFLEX in tutti i modelli e tutte le misure, anche matrimoniali, subito a casa vostra: telefonare 761784. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Offerta casa del materasso

Lettino COSATTO in legno, completo di materasso, guanciale e addobbo lire 39.500. Via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Offerta casa del materasso

Seggiolone tre usi e box SUPER imbottito lire 25.000. Via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Passeggini e seggioloni

delle migliori marche a prezzi eccezionali. Solo alla *Casa del Materasso*, via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

La donna cristiana

Come consuetudine il Centro Italiano Femminile celebra anche quest'anno, in occasione della festa di S. Caterina da Siena, la Giornata della donna cristiana. In preparazione alla giornata, domani alle 19 presso il Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2) padre Bruno Ferron O.F.M. parlerà su: «La donna oggi e Caterina da Siena». Lunedì 29 aprile verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 19 una S. Messa per onorare la Santa.

Moquettes

Il più vasto assortimento di colori e tipi da L. 2500 mq. da *Italplast*, p. Ospedale 6/7, tel. 795919.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Offerta casa del materasso

Lettino COSATTO in legno, con cassettiera, trasformabile in box o divano, completo di materasso, guanciale e addobbo lire 59.500. Via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Venerdì ore 11 asta

Punto Franco Magazzino 10. Beni vari.

Bollettino settimanale

gratuito.

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2

2 autovetture Fiat 135 AC

Coupé Dino. Una Alfa Romeo.

Confezioni donna

Vendita singoli capi metà prezzo. Autovetture.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio Mario e Virginia De Corte, che nella chiesa di Santa Maria Assunta di Torviscosa, come il 25 aprile del 1924, ripeteranno il «sì» che li ha uniti, circondati dall'affetto del figlio, della nuova, dei nipoti e di tutti i parenti. Congratulazioni carissime e molti auguri.

Nella chiesa S. Maria dei Carmelo in Gretta, Pasquale ed Elena Zanni celebrano le nozze d'oro: cinquant'anni di unione felice dal lontano 25 aprile 1924, quando a Trani fu benedetto il loro matrimonio. Il lieto traguardo viene festeggiato oggi, assieme ai due figli, nuore, nipoti e pronipote, parenti, amici e conoscenti. Auguri sinceri e molte congratulazioni cordiali.

Giacomo e Antonia Tamburini, sposatisi il 25 aprile del 1924, festeggiano oggi le nozze d'oro, circondati dall'affetto del figlio, della nuora, del nipote, parenti e amici. Molti cordiali auguri e rallegramenti.

Pavimenti PVC-Amianto

Disegni nuovi in vasto assortimento al prezzo invariato di lire 3400 mq. da *Italplast*, piazza Ospedale 7, tel. 795919.

corti... forti... lunghi... asciutti...

RIGUTTI

...veste tutti!

TRIESTE - VIA MAZZINI 43, TELEFONO 36371

IN CORTE D'ASSISE CONTINUA LA RICERCA DELLA VERITA' SULL'ECCIDIO DEI TRE CARABINIERI

RITORNA IL SUPERTESTIMONE DI BIAGGIO ALLA RIBALTA DEL PROCESSO DI PETEANO

La nuova circostanziata conferma delle gravi rivelazioni sugli imputati da lui fatte in istruttoria convalidata dalla deposizione di un ex compagno di carcere - Un teste brillo - Sopralluogo a Gorizia

La ricerca della verità nel processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano procede a rilento tra testimonianze discordanti, continue bordate polemiche e interferenze degli imputati. All'udienza di ieri hanno avuto risalto la deposizione di un personaggio disinvolto ed euforico, la conferma di una tesi d'accusa, i «distinguo» di Walter Di Biaggio (il supertestimone) al proprio assunto, vivaci scontri verbali e gli sfoghi di Maria Mezzorana.

Gli spettatori, numerosissimi, entrano in aula di corsa quando, alle 9.30, si insedia la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. D'Amato e dai giudici non togati Luciano Pitton, Antonio Ressel, Sergio Mularoni, Maria Stacul, Pietro Prescerni e Rodolfo Rozè, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Bruno Rubini.

Il primo teste è Cesare Gallina, un uomo alto, robusto, tarchiato. Il Presidente gli legge quanto egli dichiarò in sede istruttoria, quando sostenne di avere conosciuto in carcere Di Biaggio, il quale gli parve agitato e nervoso. Si parlarono, brevemente, e l'attuale supertestimone raccontò a Gallina d'essere stato nuovamente interrogato dal cap. Chirico, affermando che, comunque, non avrebbe detto niente ai carabinieri.

Di Biaggio confidò ancora a Gallina che l'auto dell'agguato era stata rubata e occultata in una baracca, e che Furlan era l'amante di Maria Mezzorana, con la quale egli aveva una «love story».

Maria: «Cossa, cossa, cossa?».

Sempre in istruttoria, Gallina preciso d'avere appreso dal Di Biaggio che Resen si era precostituito un alibi, imbarcandosi quattro giorni prima dell'attentato, e che a Peteano ci sarebbero stati tutti gli altri. Mentre i due stavano parlando si unì ad essi il Drusian. Il teste conferma integralmente la deposizione, e viene, quindi, data lettura degli appunti che egli prese in carcere su quelle confidenze.

Nel brevissimo memoriale è detto che, nei primi mesi del '71, Di Biaggio e Resen si recarono a Sestri Levante con un camion per consegnare un carico di sedie, e uno della «mala» fornì loro l'indirizzo del paesetto svizzero, dove presero l'esplosivo. Lo si sarebbe dovuto usare per una rapina che Di Biaggio, Resen e certo Furlan intendevano compiere a Gorizia, dove avrebbero fatto saltare una casa e un pagliaio, ma Di Biaggio si ritirò dall'impresa perché non se la sentiva di uccidere.

Secondo Di Biaggio, Resen era il capo dell'impresa e non era un fascista, come scrivevano certi giornali, ma un maniaco violento.

Qualche giorno prima dello scoppio, la «bionda» (così il memoriale definisce Maria Mezzorana) disse a Di Biaggio, durante un colloquio in carcere, che «tutto era pronto». All'attentato collaborarono tutti, e dal '71 sino a pochi giorni prima dell'agguato, l'esplosivo era stato tenuto, nascosto sotto il pavimento, nella casa di una signorina, amante del Resen. La sera dell'attentato tutti si riunirono nella casa della «bionda» e di là si recarono a Peteano con l'auto del fratello di lei e con la «500».

La «bionda» ce l'aveva a morte con i carabinieri, e Budicin, lo studente, per il memorialista, avrebbe messo a punto l'esplosivo. Era molto pericoloso, era del tipo che uccise Feltrinelli e introvabile in Italia. La telefonata-civetta fu fatta da Gianni Mezzorana, il quale parlò tenendo un fazzoletto sulla bocca. La «500» fu rubata da Gianni, che la nascose in una baracca nei pressi di casa, dove rimase cinque giorni. L'attentato non era politico ma attuato per odio contro i carabinieri (sarebbero dovuti morire quelli di Gorizia non quelli di Gradisca). Gallina domandò a Di Biaggio perché non li aveva denunciati, e l'altro gli rispose che se lo sarebbero meritato in quanto egli era in prigione per causa loro, ma non se la sentiva di fare un passo del genere perché avrebbero preso l'ergastolo.

Alla fine Di Biaggio soggiunse «se scoprono che sono andato anch'io in Svizzera con il Resen sono compromesso».

Presidente: «Dove avete parlato? Perché Di Biaggio le disse queste cose?».

Gallina: «Durante la passeggiata in cortile, dopo l'interrogatorio del cap. Chirico. Appena rientrato in cella, io presi gli appunti».

Difesa: «Perché Di Biaggio le fece queste confidenze? Di quale reato lei era imputato?». Teste: «Credo che parlò con me perché non ero dei suoi: io ero detenuto per bancarotta fraudolenta». P.M.: «Aveva avuto un rovescio finanziario?». Teste: «Sì». Difesa: «Aveva notato la presenza del cap. Chirico in carcere? Sapeva per quale motivo era lì?». Teste: «In carcere sapevano tutti che la presenza del cap. Chirico si riferiva a Peteano». Difesa: «Ha avuto colloqui con qualcuno che la incaricò di avvicinare Di Biaggio? Questi sapeva che lei è cognato di un maresciallo dei carabinieri?». Gallina: «Nessuno mi diede tale incarico e in carcere tutti ignoravano le mie parentele con lei fece domande così spetele». Difesa: «In base a che cifiche?». Gallina: «Ci mettemmo a parlare, egli disse "so tutto" e io incominciai a chiedergli i particolari».

Difesa: «Di Biaggio le parlò di due rapine ma il pane di esplosivo era uno soltanto: chi avrebbe dovuto tagliarlo?». Gallina: «Mi parlò di una rapina che doveva avvenire dopo due scoppi contemporanei che avrebbero dovuto distogliere la polizia. Non mi parlò di dividere pani ma, genericamente, di esplosivo».

(Foto Rice)

L'insolita comparsa del teste B. Furlan, stranamente euforico

Difesa: «Fu lei a convocare il cap. Chirico la sera del 25 aprile?». Gallina: «La sera stessa parlai coi maresciallo del carcere e gli chiesi di mettermi in contatto con l'ufficiale, il quale venne l'indomani ed ebbi con lui un colloquio vero e proprio, durante il quale gli dissi che volevo parlare con il P.M.». La Parte civile vorrebbe domandare qualcosa, ma la Difesa protesta perché interrompe l'interrogatorio.

Presidente: «Intervento apprezzatissimo ma scagli la prima pietra chi è senza peccato».

Difesa: «Ha avuto colloqui con il P.M. di Udine?». Teste: «No. Il 7 maggio venni interrogato dal giudice istruttore di Gorizia, presente il P.M.». Difesa: «Lei dice che Di Biaggio le riferì di essere stato violentemente pressato dal cap. Chirico». Gallina: «Non con il mitra». Era stato interrogato per due ore. Difesa: «Perché, secondo lei, Di Biaggio aveva un carattere antisociale?». Teste: «Era sempre solo». Difesa: «A quale scopo lei chiese al Di Biaggio queste cose?». Teste: «Ho già risposto. Io non gli chiesi niente. Incominciò a parlare lui ed io, incuriosito, gli feci delle domande». Difesa: «Drusian (il teste detenuto a Capodistria) dice che, quando rientraste in cella, lei volevate barattare le notizie con la libertà provvisoria». Gallina: «Eravamo molto indecisi sul da farsi ma non si parlò di libertà provvisoria: per quanto mi riguarda, ero sicuro di ottenerla presto per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva».

(Foto Rice)

Cesare Gallina: scrisse un memoriale sui suoi dialoghi in carcere con il supertestimone

Mario Bragadini: quello che sa su Peteano afferma di averlo appreso dalla stampa

Il Presidente gli legge le dichiarazioni della donna, e il teste afferma di non ricordare il colloquio.

Presidente: «Ricorda di avere parlato con Kovacic di particolari tecnici inerenti all'attentato?». Teste: «Non ricordo. Si parlava del fatto e ricordo solo di avere detto che mi sembrava strano e impossibile che "i ragazzi» fossero stati arrestati per tale misfatto».

Presidente: «Lei disse che il brig. Zazzaro si salvò per miracolo dallo scoppio? Come lo ha saputo? Il sottufficiale ci ha detto di avere avuto salva la vita grazie a una macchina molto lenta che precedeva la loro». Teste: «Non ricordo di averlo detto ma se l'ho detto l'ho appreso dai giornali».

In istruttoria venne fatto un confronto tra Bragadini e Kovacic, esperimento che si vuol ripetere al processo ma Kovacic non risponde all'appello, dalla gabbia, Larocca grida «Carabinieri, carabinieri» e Maria (non si sa bene a quale proposito) «Me par che ve dimentiché un poco tropo».

Entra in aula Maria Zagaglia, convivente di Kovacic, e narra che l'uomo è rimasto ferito il lunedì di Pasqua in un incidente e dovrà essere ricoverato all'ospedale. Una signora del pubblico insorge con veemenza, ed è subito zittita dai carabinieri. P.M.: «Kovacic era all'ospedale. Ha avuto qualche visita? Qualcuno lo ha minacciato?». Zagaglia: «No, no», la Difesa protesta e il P.M.: «Ma io non posso nemmeno parlare?». Manca un altro teste, Ettore Gazzi, e su richiesta del P.M., il Presidente ordina che questi e Kovacic vengano tradotti con la forza pubblica all'udienza del 3 maggio, alla quale presenzieranno anche la Zagaglia e il Bragadin. Ledi Michelutti: sentì qualcuno tacciare Di Biaggio di spia.

Con una mano in tasca e fumando una sigaretta, entra in aula Bruno Furlan, e il Presidente: «Spenga immediatamente quella sigaretta. Vuole tornare di nuovo in carcere?». Furlan (masticando gomma americana): «Piuttosto...» e non aggiunge altro. Difesa: «Il teste abita nuovamente in via della Scala» (casa della Mezzorana) e Maria: «Quando che ciaperemo i dani faremo una casa per chi vien fora e no sa dove andar». Dalla deposizione istruttoria si apprende che Furlan andò ad abitare presso la Mezzorana quando c'era ancora Di Biaggio, prestò alla donna sessantamila lire e, quando Di Biaggio venne arrestato, rimase nella casa ancora per qualche mese e poi andò in Germania, dove venne arrestato e condannato a sei mesi di reclusione. In quella sede, escluse di aver parlato di far saltare caserme, come sostiene Di Biaggio. Presidente: «Lei conferma?». Teste: (gambe incrociate e braccio comodamente posato sul bancone della Corte) «Mai parlà in vita mia. Scusi un momento. Io non ce l'ho con la polizia e i carabinieri, qualche volta ho anche bevuto un bicchiere con loro. Io sono partito come imputato, e vedere adesso queste sei persone dietro le sbarre...».

Presidente: «Faremo un'altra volta questo interrogatorio...». Teste: «Io ho i miei impegni di lavoro. Io chiedo un confronto con Di Biaggio, io devo andare a lavorare...».

Presidente: «Carabinieri, accompagnatelo fuori... Non ci interessa la sua deposizione». Furlan: «Vuol dire che quella di Di Biaggio ha più valore. La signora Mezzorana portava soldi miei a lui in carcere e io sarei il colpevole?». Difesa: «A verbale».

Presidente: «Avvocato non vede? Ha bevuto». Maria: «Bruno no bevi, so mi che el xe astemio». Presidente: «Non abbiamo voluto procedere per umanità: è venuto qui in stato di etilismo». Maria sbotta in vernacolo e conclude con un sonoro «Porca miseria».

Alle 12.10, il Presidente invita i fotoreporter presenti a non scattare fotografie, e dalla porta alle spalle del cancelliere entra in aula Walter Di Biaggio. A richiesta della Difesa, il supertestimone, che è stato addetto alle armi subacquee della marina militare, tiene una dotta lezione sul «T4 plastico», le sue caratteristiche, peso e dimensioni, e induce il Presidente ad esclamare «Devo inchinarmi deferentemente alla competenza del teste». La Difesa chiede al Di Biaggio che assolse il servizio militare alla Maddalena di indicare la temperatura di quella base ma il P.M. si oppone alla domanda. Difesa: «Perché il 5 luglio del '72, parlando con i carabinieri, alluse a Peteano?». Teste: «Ero certo che avrebbero riferito a un magistrato o a un loro superiore quanto io sapevo», Maria insorge, si urla dai banchi della Difesa e della Parte civile, e il P.M. «Se io aggredissi i testi come fate voi, guai. Martedì sono stato oggetto di un'aggressione corale soltanto per avere ammonito un testimonio». Parte civile: «Questo incidente è conseguenza delle interferenze durante la deposizione».

Di Biaggio: «Ripeto che il 5 luglio io non sapevo di Peteano e tuttora non so. Ma c'erano dei punti di coerenza: la macchina, l'esplosivo e il movente. Io non ho mai detto che siano stati loro».

Difesa: «L'8 luglio viene interrogato dal cap. Chirico e non sottoscrive il verbale: voleva ritrattare o non era certo che gli imputati fossero i responsabili?». Di Biaggio: «Io non ero sul posto e non li ho visti. Ma ci sono dei punti di coerenza». Difesa: «Perché il 24 luglio, davanti al giudice istruttore, conferma e accusa implacabilmente?». Teste: «Che cosa?». Difesa: «La strage». Teste: «Mi sembra di non averlo mai detto». Avv. Pascoli (patrono di P.C.) «Adesso si vuole che il teste faccia anche la sentenza».

Presidente: «Ha dubitato della veridicità della Mezzorana o di tutto?». Teste: «Io non ho dubitato di niente. Sono sicuro che, nei colloqui, lei mi parlò dell'auto, dell'esplosione e del movente ma devo aggiungere che Maria mai mi rivelò che era stata lei o gli altri. Il 31 maggio mi disse "tutto è pronto" e io pensai che dovevano fare un attentato ma non affermò "siamo stati noi a farlo"».

«Nei colloqui successivi io le dissi "belle cose avete fatto" e lei ribatte "Io non ho fatto niente"». Maria: «El xe pazzo no vedé?». Difesa: «L'8 luglio, lei fece al cap. Chirico i nomi di Furlan, Tuntar e Manera. Gli ha fatto capire che quei nomi nascondevano nomi veri?».

Teste: «L'ho fatto per giostrare la libertà provvisoria ma non ho fatto intendere niente perché quello non è giostrare. Io dissi ai carabinieri che Maria mi aveva confidato che la "500" era stata nascosta nella baracca...». Maria: «Mi a ti no te go mai dito gnente, maledeto bugiardo».

Difesa: «Come conosce tutti i particolari del trasporto dell'esplosivo sul camion di Resen?». Teste: «Li avevo pensati per giostrare la libertà provvisoria. Non mi fu fatta alcuna promessa, e il giudice istruttore mi disse «lei non può barattare con la giustizia: se vuol dire qualcosa, lo dica ma senza voler ricevere nulla». Difesa: «Perché raccontò a Gallina di essere stato a Pedrinate?». Teste: «Per confermare quello che dicevo ai carabinieri». Maria: «Eccellenza...» ma non va oltre.

Parte civile: «Il 31 maggio, Maria le disse "ormai è tutto pronto" e lei cosa rispose?». Teste: «Le raccomandai di tirarsi fuori dalla faccenda». Parte civile: «Con la "faccenda" che cosa intendeva?». Teste: «Qualcosa di brutto». A questo punto, la Difesa, rilevato che, dalla deposizione di Di Biaggio, si è raggiunta la prova che il «T4» della strage è identico a quello usato dalla Marina militare, chiede di ottenere, attraverso la Marina stessa, il nome del fornitore dell'esplosivo. P.M.: «La domanda è inammissibile e chiedo che l'istanza venga respinta. Il "T4" di Peteano veniva dall'estero, da un Paese dove la vendita di quell'esplosivo è illegale» e la Parte civile si associa.

Sono le 14 ormai passate e il Presidente aggiorna il processo alle 10 di domani venerdì per un'udienza particolare: l'esperimento giudiziario alle carceri di Gorizia, nella baracca di via Giustiniani, sul posto della strage e al motel «ACI».

Corte e avvocati si incontreranno a quell'ora davanti al Tribunale di Gorizia e all'esperimento, sotto debita scorta, presenzierà anche Gianni Mezzorana. Di Biaggio ritornerà sul pretorio il 6 maggio per rispondere ad altre domande della difesa, e il dibattimento continuerà lunedì prossimo, con inizio alle ore 9.30.

M. R.

IL TEMPO CHE FARÀ

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con nuvolosità estesa associata a precipitazioni sparse, anche temporalesche. Nevicate sui rilievi alpini e sugli Appennini centro-settentrionali, al di sopra dei mille metri. I fenomeni si presenteranno più estesi e persistenti sulle regioni centro-meridionali, mentre su quelle Nord-occidentali, nel corso della giornata, sarà possibile qualche schiarita. **Temperatura:** in diminuzione sulle regioni centro-settentrionali e successivamente su quelle meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	11	18	Bologna	7	20	Roma-N.	5	14	Catanzaro	9	12
Bolzano	8	11	Firenze	6	18	Fiumicino	9	14	Reggio C.	12	17
Verona	8	17	Pisa	6	19	Roma-Eur	9	14	Messina	13	15
Venezia	11	16	Ancona	10	16	Campob.	5	13	Palermo	14	15
Milano	10	11	Perugia	7	14	Bari	10	19	Catania	12	16
Torino	5	14	Pescara	5	17	Napoli	9	16	Alghero	10	18
Genova	13	17	L'Aquila	2	14	Potenza	3	12	Cagliari	10	13

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio Spagnul nel XXX anniv. (Dachau 25-4-1944) da Emira e Sergio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10 mila pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amelia e Pietro Fedrigo nel XVII e XXXIX anniv. dalla figlia Amelia 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Lidia Dorini nel X anniv. (25-4) dal figlio Eneo e moglie 10.000, da Serena e Mario Montabone 3000 pro Assoc. nazionale bersaglieri (Sezione «E. Toti»).

In memoria di Tullio Volpi nel IX anniv. da Flora Sulenti 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppina Burlini nel XXXV anniv. dalla figlia Viola 5000, da Laura Lussi 3000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Massimo Raffaele nel IV anniv. dai nonni e dagli zii 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fulvio Breschi nel l'VIII anniv. (26-4) dai genitori e dagli zii Breschi 40.000 pro Ospedale Maggiore (Divis. neurochirurgica)

In memoria del dott. Marco Macor per l'onomastico dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Orbani nel IV anniv. (25-4) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giuseppe Mattioni nel VII anniv. dalla moglie Stefania 3000 pro Banca del sangue, 3000 pro Centro tumori e 1500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Cinzia Franceschini per il compleanno dalle famiglie Ogrisek e Bilucaglia 6000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio.

In memoria di Egon Jensen nel IV anniv. dalla moglie 10.000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Alice Celenti nell'anniv. da Gemma e Livio Chersi 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria del prof. Marco Pogliacco nell'anniv. dalla moglie Lucilla 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per ricordare il centenario della nascita di Giulio Minzi dalla figlia Lina Minzi Vlach e famiglia 10.000 pro Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Ettore Pignatelli nel XVI anniv. (25-4) dai genitori e dal fratello Giuseppe 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Lidia Morpurgo da Gina Bienenfeld 3.000; da Valeria Richetti 3.000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Romano Barini dalle cugine Raffaella, Anna e Maria Barini 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanna Runco da Alzetta, Birri, Cappellan, Corbo, Carboni, Castellan, Degrassi, Fernanda, Grison, Gregoretti, Geniram, Kravos, Oberti, Ravalico, Sergovich, Palascov, Vascotto, Zoppè e Zanier 19.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Valentino Filli da Libera e Romano Vaglieri 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Resy Leonesio da Luisa Petrini 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ines Catteiani in Zimolo da Alessandro Zimolo 36 000 pro Assoc. Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

In memoria di Renato Comici dalle colleghe della moglie 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Valentino Filli da Ferruccio e Patrizia Palman 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Egidio e Mariuccia Rinaldi 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Carlo Rutter dalla moglie e dai figli 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Vittorio Finzi dalle famiglie Buldrin, Crismani e Percos 15.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

In memoria del dott. ing. Francesco Russo da Kathleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Dario e Claudia Cogoi 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dai nipoti Apollonio Cumar 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Jolanda e Umberto Cumar 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore) e 5000 pro Fondo beneficenza A. e K. Casali.

In memoria di Gisella Musizza ved. Matiazzi dal M. d. L. Alberto Milnar 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cap. Mario Kenda da Giorgina e Gemma Dei Rossi 10 mila, da Nives e Giorgia Signorelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Mario Molinari da Natale Umari 10.000 pro ECA; da Dorotea Tarboschi 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo Serravallo; da Oreste e Leda Perisson 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Piero e Livia Borgna 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Guido e Luciana Morassutti 10.000 pro Ospedali Riuniti; da Adriana Oltremonti 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Volpi 10.000, da Cinzia, Daniela, M. Donata, Giuliana, Marina e Rossella 10.000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari (Prof Camerini).

In memoria di Cecilia Bragagnolo da Claudio e Claudia Vaccari 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dagli amici del figlio: Baldassi, Locicero, Mari, Moscati e Sticotti 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria ved. Feriaidi da Fulvio Zuccheri e famiglia 5000 pro Fondo Serravallo; da Domenico Devescovi 3000 pro Centro tumori; dalle famiglie Tenente e Dell'Agnese 5000, dalla famiglia Arzioni 3000 pro ECA (Casa di riposo Malusà - Zanetti); dalla famiglia Zebel 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della zia Erminia Cau dai nipoti Alma, Bruno e Riccardo Grassi 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Grego da Consuelo Grion 5000 pro Centro tumori; da Ferruccio e Giannina Mizzan 5000 pro CRI (Pronto intervento).

In memoria di Elvira Pilot dal genero Guglielmo Corti 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro CRI e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

CONDANNA A QUINDICI GIORNI CON I BENEFICI

In giudizio un anno dopo un episodio alla Risiera

Fu impedita a un consigliere comunale del MSI la partecipazione alla cerimonia del 25 aprile

Proprio alla vigilia del 25 aprile è stata discussa in Tribunale la causa originata esattamente un anno fa dal brusco allontanamento di un consigliere comunale del MSI-DN dalla cerimonia celebrativa alla Risiera di San Sabba. Imputato Fulvio Tribuson, di 36 anni, abitante in via Di Vittorio 14, l'unico che la parte lesa avesse individuato nel folto gruppo che le si era opposto: l'accusa era di concorso in oltraggio aggravato a un pubblico ufficiale «per aver, con altre persone rimaste sconosciute, offeso l'onore e il prestigio di Antonio Stigliani, consigliere comunale nell'esercizio delle sue funzioni essendosi recato, dietro invito del Sindaco, a partecipare alla cerimonia del 25 aprile alla Risiera, e ciò per le ingiurie di cui lo stesso Stigliani è stato fatto segno nell'occasione; nonché di concorso in violenza privata aggravata per aver impedito al medesimo consigliere di accedere al recinto delle autorità facendolo indietreggiare fino all'uscita della Risiera».

Il presidente, dott. Ligabue, ha riassunto brevemente i fatti, quindi ha dato la parola alla parte lesa, costituitasi Parte civile col patrocinio dell'avv. Segariol (P.M. Coassin, difesa avvocati Remo Cuccagna e Matejka). Stigliani ha confermato sia la propria querela, sia il riconoscimento dell'imputato che «insieme ad altri mi spingeva — un muro umano — per farmi retrocedere»; egli ha poi raccontato d'aver chiesto di parlare con un dirigente di polizia, lasciandosi convincere da un funzionario a farsi accompagnare all'esterno della Risiera; nell'attesa di conferire col dirigente, venne circondato da un folto gruppo e qualcuno tentò anche di colpirlo con un ombrello; al dirigente, il vicequestore Ferrisi, rinnovò la richiesta di poter partecipare alla manifestazione ma infine accettò il suo suggerimento di allontanarsi.

Sono stati quindi escussi vari testi (un commesso della Regione presente all'episodio, il vicequestore Ferrisi il quale non ha udito ingiurie particolari oltre alle frasi del tipo «qui non vogliamo i fascisti», il maresciallo Colavecchia che non ha riconosciuto l'imputato fra quanti si affollavano intorno al consigliere comunale, una guardia, un appuntato e un teste a discarico, secondo il quale l'imputato si sarebbe avvicinato al gruppo dei contestatori solo «per vedere cosa succedeva»).

Il patrono di Parte civile ha sostenuto che la causa andava al di là della persona imputata per coinvolgere un certo malcostume politico, quindi ha espresso perplessità per il comportamento della polizia, venendo interrotto dal P.M. («la polizia non poteva fare di più nella circostanza») e dallo stesso presidente («Non facciamo ora il processo alla polizia...»); ha concluso rilevando la veste di pubblico ufficiale del consigliere, che in quanto tale si era presentato alla cerimonia su invito del Sindaco, e chiedendo un risarcimento danni nella misura simbolica di 100 mila lire.

«Non vi sono dubbi — ha esordito il rappresentante della Pubblica accusa — che allo Stigliani è stato impedito di assistere alla cerimonia e di rientrare nella Risiera, se lo avesse voluto, con l'aiuto della polizia; che nella folla dei suoi contestatori ci fosse anche l'imputato bisogna dar credito alla parte lesa». Ed ha concluso rilevando che «proprio in quanto la nostra Repubblica è nata dagli ideali della Resistenza, per la quale tanti cittadini si sono immolati, anche i consiglieri comunali di una certa parte politica possono partecipare a una pubblica manifestazione, e nessuno ha il diritto di escluderne chicchessia, l'intolleranza equivalendo a un preciso reato»; da qui la richiesta di una condanna a un anno di reclusione dell'imputato per i reati a lui ascritti.

Tutto si basa — ha contestato il difensore avv. Cuccagna — sul presupposto che in quell'occasione il consigliere comunale rivestisse una funzione di pubblico ufficiale e che la sua partecipazione alla cerimonia rientrasse nell'esercizio dei poteri a lui conferiti in virtù di tale incarico; ma ha sostenuto che così non doveva ritenersi. E infine il difensore avv. Matejka ha sottolineato il particolare significato di quella cerimonia e del luogo in cui essa si svolgeva, consacrato alla memoria delle vittime del nazifascismo.

Infine il Tribunale — dopo breve permanenza in camera di consiglio — ha sentenziato che l'imputato doveva ritenersi colpevole, ma limitatamente al reato d'ingiurie (per cui l'ha condannato a 20 mila lire di multa) e di violenza privata, condannandolo, senza l'aggravante del pubblico ufficiale, a 15 giorni di reclusione ed al risarcimento danni di 50 mila lire, con la condizionale e la non menzione.

La Galleria «Santa Maria Maggiore» di via del Collegio 6 chiude oggi la rassegna regionale di Pasqua. La collettiva di 15 artisti triestini, isontini e friulani ha presentato 27 opere significative e di valore artistico.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 28 aprile, è in programma la salita del Monte Jovet m 1814, partendo dalla Val Raccolana. Iscrizioni nella sede di piazza Unità 3 (tel 35240).

MOSTRE D'ARTE

Elettra Metallinò alla Comunale

Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità è allestita la «personale» della pittrice Elettra Metallinò.

La mostra potrà essere visitata sino al giorno 30 con il seguente orario: feriale 10-13 e 16-19; festivo 10-13.

Alice Psacaropulo espone alla Cartesius

Sabato prossimo alle 18 si inaugurerà, nella galleria Cartesius di via Marconi 16, una mostra personale di Alice Psacaropulo.

Dopo più di un decennio di permanenza a Venezia l'artista concittadina ritorna con una serie recentissima di tempere.

La rassegna potrà essere visitata sino al 9 maggio con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 16-19 festivi 11-13.

Due stranieri alla Lanterna

Sino al 10 maggio nella galleria «La Lanterna» di via San Nicolò 6, saranno esposte opere di due artisti stranieri: l'ungherese Victor Vasarely e lo spagnolo Antoni Tapies. La duplice mostra potrà essere visitata dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 dei giorni feriali, lunedì escluso.

TERGESTE
Via Battisti 23
Personale di
GIORGIO VELIA

PAULETTE MAIER
espone
all'albergo «Corso»
fino al 29 corrente

VIAGGIO AEREO A
MOSCA E LENINGRADO
PARTENZA 22 MAGGIO DA UDINE
7 GIORNI - 1.a CAT. - QUOTA L. 178.000
ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI
ORGANIZZAZIONE
UVAST 33100 UDINE
Via Mercatovecchio 1/6
Ufficio viaggi assistenza turistica Tel. 56.377 - 58.477

Salvate i vostri capelli

I Centri MES che si avvalgono di formule esclusive — frutto delle più avanzate ricerche — sono in grado di dirvi quante possibilità avete di salvarvi dalla calvizie e, naturalmente, di mettervi in condizione di farlo

Il problema dei capelli, ossia dei mezzi idonei a preservarci dalla calvizie, non è certo un problema nuovo. Sebbene il malanno che lo origina sia considerato una poco gradita prerogativa maschile, è un fatto indubitabile che esso interessa in eguale misura gli uomini come le donne, le persone mature come quelle giovani e giovanissime. Ora, se l'impoverimento della chioma maschile segue generalmente un suo tipico decorso, che conduce il soggetto a quella forma che è detta «ippocratica», ossia con una superstite corona di capelli da un orecchio all'altro, nella donna tale impoverimento appare più diffuso e scopre, fra i capelli che si fanno sempre più radi, desolanti zone di cuoio capelluto.

Non è problema nuovo, dicevamo, e non è neppure un problema che possa dirsi definitivamente risolto, in quanto non è stato trovato ancora lo specifico che risolva integralmente tutti i casi, ed è assai dubbio che un tale specifico, ad azione cioè polivalente, possa venire trovato.

Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivocabile: l'eccessiva caduta dei capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte ad una causa che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione del pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione cui il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della calvizie.

Il nemico più comune, e anche il più temibile, dei vostri capelli è, tuttavia, il sebo. Il sebo è una sostanza giallicia, semifluida, untuosa, prodotta dalla secrezione delle ghiandole sebacee, largamente presenti nella cute vicino alla radice dei capelli. Quando tale secrezione diviene eccessiva, si ha la seborrea, che nella sua forma secca porta alla moltiplicazione di squamette biancastre, comunemente note col nome di forfora. Questi depositi sul cuoio capelluto soffocano il capello e ne determinano, in breve, la caduta.

Dalle tempie la calvizie guadagna rapidamente la sommità del capo.

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato — ci faceva osservare il direttore dell'Istituto —: ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da soggetto a soggetto. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia di efficacia».

La prima condizione, quindi, per intraprendere con ragionevoli speranze di successo un trattamento, è che colui che appare minacciato dalla calvizie rinunci a porvi riparo ricorrendo a questo o a quel prodotto, seguendo esortazioni magari disinteressate ma certo non molto fondate, e si rimetta agli esperti dei Centri MES i quali sono gratuitamente a disposizione di quanti intendono lottare contro la calvizie per un esame che dirà loro quante e quali concrete probabilità esistono e quale è il trattamento che meglio si attaglia al caso. Bisogna sottolineare che il termine «trattamento» implica un concetto assai più vasto che non quello di un singolo prodotto: un trattamento in particolare, è la risultante di anni di studi e di applicazioni che un'imponente esperienza ha rivelato quali rimedi elettivi in questo campo. Il metodo per la lotta contro la calvizie è il frutto di incessanti miglioramenti, di un'imponente documentazione in materia e di un'esperienza che non trova l'eguale.

Trattamenti anche a domicilio

Resta ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, seguendo le prescrizioni e usando i prodotti originali MES, che non s

Un ufficio minoranze alla Regione

Il presidente della Giunta regionale Comelli, assieme all'assessore agli affari generali Coloni, ha ricevuto ieri pomeriggio una rappresentanza dell'Unione slovena di Trieste e dell'Unione democratica slovena di Gorizia guidata dal consigliere regionale Stoka. Nel corso dell'incontro sono stati esposti al presidente una serie di problemi inerenti alla popolazione di lingua slovena, quali la richiesta di una legge per la tutela globale, la regionalizzazione dei programmi della RAI - TV, nel cui ambito dovrebbero trovare spazio le trasmissioni televisive in lingua slovena, i problemi degli espropri e dell'edilizia popolare, nonché della recente legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

E' stata fatta anche presente l'esigenza che gli uffici tavolari si servano di personale di lingua slovena per l'espletamento dei suoi compiti, e che a concorrere alla gestione degli Enti regionali siano anche i rappresentanti della minoranza. La delegazione si è poi soffermata sul problema delle istituende riserve carsiche.

I rappresentanti sloveni hanno infine espresso parole di protesta e di sentita preoccupazione per il discorso fatto a Trieste dall'on. Almirante che — è stato detto — incitando all'odio e alla violenza contro gli sloveni, minaccia di turbare i rapporti creatisi in queste zone.

Il presidente Comelli ha detto che l'incontro offre lo spunto per constatare che la strada intrapresa dalla Giunta regionale è quella giusta. Anche se ci sono state recentemente forme verbali di carattere chiaramente provocatorio che la Giunta condanna, la collaborazione deve continuare, perché così vogliono le popolazioni della regione. Il presidente ha quindi ribadito le posizioni della Giunta sui problemi espostigli, auspicando che, nel quadro della riforma e ristrutturazione della RAI — anche con lo sviluppo dei servizi televisivi a livello regionale — trovino spazio adeguato anche le esigenze prospettategli.

Nel quadro dei problemi generali, Comelli ha fatto presente che alcune questioni concrete potranno essere portate efficacemente avanti anche nell'ambito dell'Ufficio per i problemi delle minoranze istituito presso la Giunta regionale.

Dirigenti dell'ANFFaS ricevuti in prefettura

La presidente dell'ANFFaS signora Torossi Sinigo ed i consiglieri Odorico Pitacco, Michele Poselli e Aurelio Mercadante sono stati ricevuti dal Commissario del Governo Di Lorenzo, a cui hanno esposto i problemi che attualmente preoccupano l'Associazione, particolarmente impegnata a dare agli adolescenti e giovani subnormali una possibilità d'inserimento nella vita sociale.

Il Commissario del Governo si è vivamente interessato del problema di questi giovani e degli impedimenti ancora da superare per l'entrata in funzione del nuovo «Centro di addestramento al lavoro» costruito con contributo statale e regionale.

Visita all'Haggiconsta

(Giornalfoto)

La signora Di Lorenzo, gentile consorte del Commissario di Governo, è stata gradita ospite del centro di educazione motoria di Villa Haggiconsta, sede del centro spastici dell'AIAS

Nuova pubblicazione dell'Alpina delle Giulie

Viene consegnata in questi giorni dalla Tipografia Cozzi una nuova pubblicazione dell'Alpina delle Giulie, la monografia «Alpi Giulie Occidentali» - Escursioni e salite nei Gruppi del Jof Fuart, Montasio, Canin e Mangart, a cura di Dario Marini e Mario Galli.

La monografia, intesa anche a ricordare il 90.o anniversario della fondazione dell'Alpina, è impostata diversamente dalla precedente pubblicazione «I Rifugi del CAI nella Venezia Giulia», del 1953, ormai esaurita e che comunque doveva essere completamente rifatta, tenuto conto dei nuovi sentieri attrezzati tracciati nei vari gruppi in questi ultimi anni, e dei nuovi ricoveri.

La diversa impostazione data a questa monografia è intesa a dare agli escursionisti e a quella larga maggioranza di alpinisti che non effettuano ascensioni difficili una guida pratica, chiara e aggiornatissima, frutto di accurati sopralluoghi.

La monografia è corredata da una carta degli itinerari, dalle cartine dei vari gruppi, e da numerose fotografie.

La presentazione della Guida sarà fatta dallo scrittore Manlio Cecovini giovedì 2 maggio, alle 19.30, con la collaborazione dell'Adriaclub Italia, nella sala di via S. Nicolò 6.

Cronache degli spettacoli

PRESENTATA DA EDOARDO GUGLIELMI

POESIA DI MARTIN NEL CONCERTO AL C.C.A.

Interpreti Giorgio Blasco e Piero Maranzana

Un'iniziativa che meriterebbe ulteriori esplorazioni, quella presentata martedì sera al CCA con l'omaggio a Frank Martin. Presentare criticamente una personalità immeritatamente ai margini della popolarità e delle strutture concertistiche nazionali, e degna invece del massimo rispetto, e rendere vivo e palpabile questo profilo con l'esecuzione delle pagine musicali più significative dell'artista, è il modo migliore, la formula più semplice per arricchire la cultura musicale.

Le sole difficoltà stanno nel trovare esecutori giovani e volonterosi che il loro contributo lo diano con entusiasmo e con la coscienza di esercitare appunto una preziosa funzione culturale. Se questo voleva essere un inizio (come ha detto Giulio Viozzi, introducendo la serata organizzata dalla sezione-musica del Circolo), non poteva essere un inizio più incoraggiante, grazie all'ammirevole impegno dei due giovani solisti, il pianista Piero Maranzana ed il flautista Giorgio Blasco.

A Edoardo Guglielmi va il merito di aver proposto un profilo artistico fino a ieri sfocato per le cronache musicali triestine, ed oggi invece emerso in una luce discreta e stimolante, com'è appunto il linguaggio nobilissimo del vivente compositore ginevrino. L'accurata esposizione del critico ha infatti sottolineato la coerenza dell'«intrepida ricerca» di Martin in un ideale punto d'incontro dell'eredità impressionistica e raveliana con la cultura e la sensibilità mitteleuropea di Rilke, Hoffmansthal, Mann, per cui «c'è Debussy ma non la maniera del debussismo». La poetica di Martin ha altri riflessi: ha il riflesso della «purezza e del silenzio di età remote» (come ha osservato Guglielmi) e della tenerezza trovadorica che fanno da sfondo all'oratorio profano «Le vin herbé»; ha la «dolorosa rivelazione della poesia rilkiana» di «Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke»; ha la preziosa invenzione che si rinnova «sans paraitre jamais à bout de souffle» (scriveva R. Aloys-Mooser); ha infine la vivezza incisiva e fervida delle pagine che martedì sera hanno completato il «portrait» musicale di Frank Martin.

Certo, la «Ballata» per flauto e pianoforte» del 1939 (di cui esiste anche una versione per orchestra), e gli otto preludi per pianoforte del 1948, non offrono che un aspetto strumentale della poesia martiniana, fluente nella propria isolata riflessione antideclamatoria ed estranea ad ogni formalismo sperimentale. In attesa di ritrovare nei programmi sinfonici anche qualche composizione di più ampio respiro (che nella vita musicale svizzera ha avuto anche un grande interprete in Ansermet), l'omaggio musicale del CCA è stato esemplare di un mondo spirituale e stilistico, racchiuso nella «Ballata» intonata con energia da Giorgio Blasco, e soprattutto negli otto preludi, dedicati a Lipatti, ma mai eseguiti dal grande pianista.

L'altra sera li ha interpretati invece con slancio e puntigliosa ed unitaria lucidità Piero Maranzana, che vi ha tratto, per esempio, la ricchezza del «quinto», dove l'idea tematica resta quasi sospesa, in balia di una stringente ricerca, o la trepida conclusione del «settimo», o l'impennata ritmica dell'ultimo preludio, che l'uditorio ha accolto con intensi e prolungati applausi.

Vivissimi consensi erano andati in precedenza alla nitida presentazione cretica di Edoardo Guglielmi.

G. Go

TORNA SEBASTIAN

(Foto de Rota)

MARTEDI' AL C.d.S.

ORIZZONTI EUROPEI DI BUSONI

Il ciclo 1973-74 delle manifestazioni culturali dedicate dal Circolo della Stampa alla musica e che ha visto nel corso della stagione una rassegna senza precedenti di personalità della critica, della musicologia e del mondo dello spettacolo, si concluderà martedì 30 aprile con l'annunciata commemorazione di Ferruccio Busoni, a cinquant'anni dalla morte.

La figura e il pensiero del grande pianista e compositore, che da Trieste ha iniziato il suo prodigioso cammino, saranno ricordati da uno dei maggiori studiosi dell'arte busoniana, il musicologo Sergio Martinotti, docente di storia della musica all'Università Cattolica di Milano.

Nato a Casale Monferrato e laureato in lettere a Milano, Sergio Martinotti, di cui l'editore Guanda ha recentemente pubblicato un volume su Anton Bruckner (prima monografia italiana del musicista austriaco) ha dedicato a Busoni numerose pagine del suo ampio volume «Ottocento strumentale italiano» (ed. Forni, Bologna). Collaboratore della Radiotelevisione italiana e delle più importanti enciclopedie musicali europee (UTET, Grove, ecc.), critico del periodico «La Tribuna» di Roma, autore di saggi fondamentali pubblicati da riviste italiane e straniere, Martinotti parlerà sul tema: «Gli orizzonti europei di Ferruccio Busoni», integrando la propria conferenza con l'audizione di esempi musicali.

Con un'orchestra tirata a lucido e con un direttore di grande prestigio quale il maestro Georges Sebastian, domani alle ore 21 sarà dato il via alla Stagione sinfonica di primavera.

Il concerto prevede, come annunciato, nella prima parte il Preludio dall'opera «I Maestri Cantori di Norimberga» di Wagner e il brano «Notte trasfigurata» di A. Schönberg. La seconda parte sarà occupata per intero con l'esecuzione della quinta Sinfonia di Ciaikowski.

Il maestro Sebastian manca dalla nostra città dal 1968, anno in cui diresse un applaudito concerto sinfonico.

E' uno dei più applauditi interpreti del repertorio romantico, ed in occasione dell'anniversario della morte di Ciaikowski gli è stata affidata l'esecuzione dell'opera omnia del musicista russo a Mosca e Leningrado.

Il concerto sarà ripetuto sabato (turno di abbonamento B) alle ore 18. Domani riprende la vendita dei biglietti dei posti disponibili presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

La Schwarzkopf lunedì alla S.d.C.

Il ritorno della cantante Elisabeth Schwarzkopf per la chiusura della stagione della Società dei Concerti lunedì 29 corr. è stato appreso con grande soddisfazione dei soci che temevano di dover perdere due manifestazioni che non hanno potuto aver luogo durante l'anno. L'eletta artista che nel gennaio '73 ha riportato uno straordinario successo per le sue insuperabili interpretazioni, ha dedicato la serata a Schubert, Riccardo Strauss e Hugo Wolf.

Dolorosa scomparsa di Emilio Ricchetti

Ha destato vasta eco di rimpianto la notizia della morte dell'avv. Emilio Ricchetti.

Scompare con lui una figura che fa parte della vecchia Trieste del passato — forse — ma tanto più umana e più vera. Era nato a Trieste nel 1890 da una famiglia patriarcale dove fu educato al culto dell'amor di patria e della libertà, nella particolare atmosfera liberale creata dal padre avvocato Ettore, vicepodestà di Trieste.

Allo scoppio della guerra di redenzione riuscì a passare in Italia ed arruolarsi volontario in cavalleria, combattendo sul fronte di Monfalcone e del Carso e meritandosi una medaglia al valore d'argento, e due croci di guerra. Alla fine del conflitto entrò nello studio del padre, morto nel 1917 a Vercelli, dove si era rifugiato fuggendo dall'Austria causa la diserzione del figlio.

In questo vecchio studio svolse la sua attività di avvocato fino a pochi anni fa. In ogni circostanza si rivelò professionista preparato ed onestissimo, di rettitudine che non conosceva compromessi. Era un patriota dalla fede pura, consacrata sul campo di battaglia.

Mai si piegò al fascismo ed accettò la persecuzione razziale con dignità e fermezza. La sua meravigliosa vitalità rimase brillante fino agli 82 anni, poi la malattia ebbe il sopravvento.

Ci rimarrà di lui il ricordo della sua equità e di un costante insegnamento di vera coraggiosa rettitudine ed umanità.

Alla vedova signora Ada porgiamo le più sentite condoglianze.

SEMPRE PIU' URGENTE LA NECESSITA' DI REPERIRE AD OGNI COSTO CAPITALI DI INVESTIMENTO

TRIESTE «PORTO DI VELOCITÀ» PER IL PROSSIMO DOPO - SUEZ

Questo l'obiettivo da raggiungere secondo gli exporters danubiani in previsione del «boom» dei traffici con l'area a Sud di Porto Said - «Soffiato» il secondo posto ad Amburgo nel commercio oltremare dell'Austria

Gli ambienti operativi austriaci stanno preparandosi per il «dopo-Suez», in vista di un ampliamento degli scambi commerciali, che verranno stimolati dalle minori distanze geografiche, dai minori tempi di percorrenza, e, quindi, da una più elevata concorrenzialità dei prodotti finiti e semilavorati della repubblica danubiana.

Anche il legname austriaco, molto apprezzato nel Mar Rosso e nel Golfo Persico, avrà la possibilità di più ampi collocamenti rispetto alla circumnavigazione d'Africa. Grandi industrie dell'asse Carinzia-Stiria-Vienna e del settore di Linz stanno inviando degli osservatori economici nell'arco geografico che dal Sudan va all'Africa orientale, nell'area petroliera arabo-iraniana, mentre i delegati permanenti della Camera federale per il commercio di Vienna in Pakistan, India, Bengala, Sud-Est asiatico, Indonesia ecc. accelerano le loro indagini sulle capacità di assorbimento di prodotti austriaci e sulla possibilità da parte danubiana di acquistare materie prime da quelle regioni.

I grandi complessi industriali dei vari Länder fanno già dei calcoli preventivi sui probabili futuri costi di trasporto diretto via Suez. E nei calcoli c'entrano ovviamente pure i «costi portuali» di Trieste, Fiume, Capodistria e degli scali del Nord. Nei problemi di scelta riguardanti gli instradamenti da seguire sono inseriti anche i servizi marittimi che alimenteranno i vari porti, e le tipologie delle navi. «E' evidente — ci fa notare un esportatore stiriano — che agli austriaci interesseranno moltissimo le offerte di "spazio sofisticato"», cioè le navi full-container (come le tre del Lloyd Triestino; le tutto-contenitori della classe ZIM; quanto farà la Lauro nel quadro del «joint-service» italo-franco-nipponico), le navi semi-container, alcune progettate Ro-Ro, le unità multipurpose ecc., che affluiranno in Adriatico nel dopo-Suez.

L'interesse austriaco per l'Adriatico non può non preoccupare i porti del Mare del Nord. L'ultima edizione dell'amburghese «D.V.Z.» esamina in tre quarti di pagina l'evoluzione del commercio oltremare austriaco. Il titolo stesso è sintomo della perplessità amburghese; dice, difatti: «Trieste, ora al secondo posto», per significare che il nostro porto ha «soffiato» la posizione del maggior scalo tedesco.

Scrive il «D.V.Z.»: «Negli ultimi anni Amburgo ha perduto importanza nei transiti austriaci; nel '73 ha ceduto il secondo posto a Trieste». Il primo posto spetta tuttora a Fiume, che nei primi nove mesi dello scorso anno ha maneggiato per conto austriaco 870.000 t (ivi compresi i minerali di ferro brasiliani). Seguono: Trieste con 719.000 t (ovviamente senza l'oleodotto, perché con la Adria-Wien-Pipeline Trieste batte tutti i rivali); indi Amburgo con 696.000 t e Brema con 314.000 t: seguono inoltre i porti tedesco-orientali e polacchi. Il traffico austriaco via Danubio-oltremare è stato nel '73 dell'1,97% del totale. Genova e Venezia hanno manipolato rispettivamente lo 0,89 e lo 0,27%.

Operatori industriali e spedizionieri austriaci da noi interpellati hanno detto che le fortune di Trieste — per il dopo-Suez — dipenderanno dal modo in cui il porto affronterà e risolverà i problemi delle attrezzature tecniche (specialmente del Molo VII), della carenza di spazio-magazzino, del coordinamento fra lavoro portuale e nave, delle rese in tonnellate pro-capite e dell'organizzazione dei rapporti fra porto-ferrovie-strade.

Gli esperti danubiani dicono inoltre che Monfalcone, come scalo per merci di massa, deve rompere gli indugi e saldarsi sul piano tecnico-portuale con Trieste, similmente a quanto ha fatto Fiume con il porto di Buccari.

Gli esportatori danubiani dicono che Trieste deve combattere contro il tempo, mobilitando ogni risorsa finanziaria per gli investimenti tecnologici nel porto e nelle infrastrutture. Ha ancora quasi un anno di tempo — sottolineano — e molto può essere fatto per sveltire le manipolazioni portuali e per attirare nuovi servizi di linea.

La stessa società «Oesterreichische Reederei AG», con sede a Vienna e con terminale d'armamento a Trieste, sta studiando il potenziamento della sua flotta, così come fanno altre compagnie. Il porto — che è l'area d'impatto fra continente e oltremare — deve «tecnicizzare» al massimo le sue attrezzature, per porsi all'avanguardia nei traffici verso i mari caldi a Sud di Porto Said, così come ha fatto prima che Lesseps tagliasse l'istmo. «Allora — dicono gli austriaci — Trieste trovò il danaro per darsi un nuovo volto marittimo, e anzi la Camera di commercio ed il Lloyd sottoscrissero, ciascuno, 5 milioni di fiorini nella Società per il Canale di Suez. E' impossibile — concludono — che oggi non sia facile reperire i capitali necessari per potenziare porto ed infrastrutture».

D. L.

Il Consolato americano a Trieste comunica il nuovo numero telefonico attualmente in funzione. Uffici: via dei Pellegrini 42, numero 910331.

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Conferenza per docenti domani a Servola

Nell'ambito del ciclo di studio a carattere culturale-pedagogico-didattico organizzato dalla direzione didattica, domani alle ore 18, presso la scuola elementare «E. De Marchi» di Servola, il noto scrittore triestino Dante Cannarella tratterà per gli insegnanti il seguente tema: «I castellieri del Carso», con corredo di diapositive.

RESPONSABILE UFFICIO PAGHE, PRATICA CONTABILITA', TENUTA LIBRI, IVA, MACCHINE UFFICIO,
CERCA
IMPORTANTE INDUSTRIA
Gradita conoscenza lingua Inglese. Scrivere a cassetta 15-T SPI 34100 TRIESTE.

VIAGGI IN AEREO
di Primavera
PARIGI 22-26 maggio da Venezia; alberghi di 1.a categoria . . . . . L. 135.000
LENINGRADO - MOSCA 23-30 maggio da Lubiana; alberghi di 1.a categoria . . . . . L. 210.000
LENINGRADO - TALLIN - RIGA - MOSCA 23-30 maggio da Lubiana; alberghi di 1.a categoria L. 235.000
Prenotazioni presso
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - U.T.A.T.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - U.C.V.

CARE IMMAGINI LUNEDÌ ALL'ADRIACLUB ITALIA

Incontro con Cittavecchia

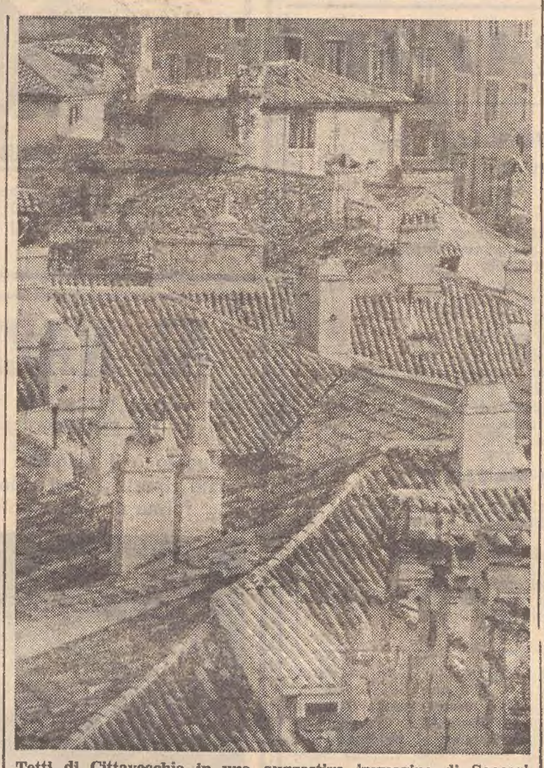
Personale di Saccari e rassegna di film

Lunedì 29 aprile avranno luogo all'Adriaclub Italia, in via San Nicolò 6, due interessantissime rassegne, nell'ambito della manifestazione «Incontro con Cittavecchia» promossa dalla sezione cine-foto, in collaborazione con il Club Cinematografico Triestino.

Alle ore 18 s'inaugurerà una mostra fotografica personale di Claudio Saccari, che segna così il suo ritorno alle esposizioni nella nostra città, dopo i brillanti successi ottenuti negli anni passati. In occasione dell'uscita del libro «Quassù Trieste», di cui Saccari curò la parte iconografica, Giulio Montenero così scriveva: «Da questa kermesse plasticamente veristica, da questo collage di situazioni non cronachistiche, Saccari ha lasciato che venisse fuori il senso dell'attualità del passato». Emerge da qui il senso di questa esposizione, fine e sensibile documentazione di una parte della città che nasce dal riconoscimento di se stessi nelle radici più remote e meno indagate. Una testimonianza in bianco e nero fissata da un occhio attento ai tesori da conservare, ma pronto anche ad afferrare l'aspetto umano, pur presente in un ambiente ormai quasi spento. E' questa la parte più significativa delle fotografie: la presenza umana, compenetrata nella pietra e a essa di sostegno, il tutto inserito in un'atmosfera rarefatta.

A completare l'organicità di un tale discorso, il Club Cinematografico Triestino, ormai affermatosi in campo nazionale per merito dei propri capacissimi soci, presenta — con inizio alle ore 20.30 sempre all'Adriaclub — una serie di film che narrano suggestivamente gli aspetti più caratteristici della città vecchia. Per gli appassionati cultori triestini del passo ridotto, i nomi di Enzo Laurenti, Adolfo Marpino, Arturo Paschi, Alfredo Righini, Fulvio Sgorbissa e Felice Spadavecchia rappresentano la garanzia di una brillante serata cinematografica.

Adriaclub Italia porta così il suo contributo, seppure in chiava artistico-romantica, a un problema ampiamente dibattuto e particolarmente sentito.



Tetti di Cittavecchia in una suggestiva immagine di Saccari

Con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 1o aprile 1974, sono stati riaperti per 60 giorni dalla data di pubblicazione i termini del concorso a 32 posti di preside di I categoria negli istituti professionali di Stato.

ESAURIENTE DIBATTITO IN SEDE PROVINCIALE

Gli artigiani dell'UPTA a congresso a Muggia

Eletti i delegati alla X assise nazionale della C.N.A. e il nuovo comitato direttivo

Si è svolto a Muggia il primo congresso provinciale dell'U.P.T.A. aderente alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Erano presenti, oltre ai delegati eletti dalle assemblee di categoria e ai precongressi tenuti a Prosecco e Muggia, il sindaco Gastone Millo, i consiglieri regionali Pascolat e Donadel, il presidente e il segretario regionale della C. N. A. Elarzino e Tarondo, Wattovaz e Fregonese per la Cgil, Sorini per le Cooperative e mutue, Fontanot per l'Unipol e decine di artigiani. Hanno inviato telegrammi di adesione, tra gli altri, l'assessore Fabio Mauro, e il consigliere Zorzenon.

La relazione introduttiva è stata svolta a nome del comitato direttivo uscente dal presidente Italo Faggin che ha sostenuto la necessità di un rapporto nuovo tra l'Ente Regione e l'artigianato triestino al fine di realizzare una linea economica e sociale che soddisfi gli interessi della categoria per consentire il superamento della crisi drammatica che attraversa; «conditio sine qua non» per la rinascita economica e sociale dell'intera collettività. L'oratore si è soffermato altresì sull'importanza di una azione unitaria tra tutte le forze sindacali.

Dopo la relazione introduttiva è intervenuto il sindaco di Muggia, che nel recare il saluto ai congressisti si è soffermato sulla crisi cantieristica, sul problema del porto petroli ed ha assicurato la piena disponibilità dell'amministrazione comunale per destinare agli insediamenti artigiani una vasta zona della valle delle Noghere.

Si è aperto quindi il dibattito al quale hanno partecipato numerosi presenti. Quindi dopo le conclusioni del segretario nazionale della C. N. A. Adriano Calabrini, il Congresso ha eletto con voto segreto il nuovo comitato direttivo, i delegati al prossimo decimo congresso nazionale della C. N. A.

Il documento conclusivo approva la relazione del comitato direttivo uscente, rivendica un ruolo specifico per l'artigianato, auspica che venga convocata al più presto dalla Regione una conferenza per la categoria, si realizzi una politica di programmazione nella quale gli artigiani si inseriscano come protagonisti nei diversi progetti settoriali e afferma quindi la necessità di un immediato avvio per una politica di profonde riforme tra le quali quella sanitaria, urbanistica e dei trasporti pubblici.

mercato nazionale dell'occasione

ALLA «CONCESSIONARIA RENAULT», Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940 - 762778, troverete autovetture d'occasione con 3 mesi di garanzia e pagamento rateizzato: Fiat 128 Rally '71; 128 '70; R 4 '66; NSU Prinz 1000 '69; Ford Escort '69; R 6 850 cc '70, '71; 1100 R '68; R 6 1100 cc '71, '72; R 10 Major '68; 124 Sport '68; R 8 '65, '69; Opel Kadett coupé '70; R 8 TS '70; Mercedes 280 S impianto a gas '69; R 12 TL '70, '72; Lancia GT '67; R 12 TS '73; Furgone 1300 cc '73; R 16 TL '70, '71; R 16 TS '69, '71.

PROCESSO PER DISORDINI IN PIAZZA

Dell'imputazione di concorso in resistenza e lesioni a pubblico ufficiale sono stati chiamati a rispondere ieri davanti al Tribunale penale il ventunenne Lucio Bonetta, abitante in via S. Anastasio 6, il diciannovenne Francesco Blasi, residente in via Cereria 6, e il ventitreenne Claudio Scarpa, domiciliato alla Rotonda del Boschetto 3: assieme ad altri giovani avevano vivacemente contestato il 25 luglio '72 una manifestazione antimilitarista in piazza Goldoni cercando di sfondare il cordone protettivo della polizia e lanciando uova e ortaggi addosso agli stessi agenti.

Assente lo Scarpa, gli altri due imputati si sono difesi affermando d'essere rimasti casualmente coinvolti nello scontro con la polizia. Sono stati ascoltati alcuni testi, fra i quali il padre del Blasi, secondo il quale suo figlio è un ragazzo modello e figura tra i migliori allievi della Scuola «Morosini» di Venezia, e il capo della Squadra mobile, dott. Petrosino, il quale non è stato in grado di ricordare esattamente da chi fosse stato colpito né se il dolore accusato al torace fosse da attribuire a un colpo ricevuto o piuttosto a un brusco movimento.

Il P.M. dott. Coassin ha premesso che «nessuna giustificazione ideale può essere addotta per dei giovani che si preparano a diventare dei delinquenti» ed ha chiesto la condanna dello Scarpa a un anno di reclusione e degli altri due imputati a 6 mesi. L'avv. Fast, difensore del Blasi, ha sostenuto che il suo patrocinato, trovatosi occasionalmente nel mezzo della contestazione, avanzava alla testa del gruppo e, bloccato, aveva semplicemente cercato di divincolarsi da una persona in abiti civili e senza alcun segno che la facesse individuare come un ufficiale di polizia.

L'avv. Bezicheri, del Foro di Bologna, ha difesa il Bonetta e lo Scarpa respingendo le osservazioni del P.M.: «La politica — ha detto — non deve entrare in quest'aula, quando la stessa Costituzione prescrive il dovere dei cittadini alla difesa della patria e all'obbligo del servizio militare, per cui non è stato un gesto teppistico — ha concluso — il contestare una manifestazione antimilitarista, che di per sé costituiva una provocazione, suscitando sentimenti di sdegno nei giovani».

Il Tribunale (presieduto dal dott. Ligabue) ha infine condannato lo Scarpa a 8 mesi di reclusione, il Bonetta a 4 mesi con la condizionale, ed ha assolto il Blasi per insufficienza di prove.

T club
una famiglia che cresce...
T club·trieste | PIÙ NEGOZI MAGGIOR CONVENIENZA

OROLOGERIA - OREFICERIA MARCUZZI viale XX Settembre, 7
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE dominique via Carducci, 16
AUTOFORNITURE GRANDI via del Coroneo, 1
ABBIGLIAMENTO Alla città di Milano via Mazzini, 32
AUTOFORNITURE COLORI - VERNICI AUTOCOLOR & C. via Piccardi, 45
nuove idee per il vostro bagno... essebi materie plastiche via S. Francesco, 14
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA Alexandra via XXX Ottobre, 14
profumeria «90» di Hrovatin Angela via Nazionale, 118 (Opicina)
magazzini alla Stazione abbigliamento confezioni via B. Cellini, 2
Confezioni uomo - donna - bambino maglie - calze Tullio Paliaga piazza Cavana, 3
magazzini Felice abiti da lavoro - confezioni via Carducci, 41
IMPORT - EXPORT G. VATOVEC succ. via Torrebianca, 19 Casella Post. (P.O.B.) 3

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RACCOLTO IL RICORSO IN CASSAZIONE

«Ultimo tango» senza una fine

Il film resta però sempre sequestrato

Roma, 24

Le vicende giudiziarie relative al film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango a Parigi» hanno avuto una importante, anche se non decisiva svolta: la terza sezione della Corte di cassazione ha depositato ieri una sentenza in cui si accoglie il ricorso contro la sentenza pronunciata nel giugno dello scorso anno dalla Corte di appello di Bologna che aveva giudicato il film, peraltro già sotto sequestro, offensivo del comune senso del pudore.

Lo ha comunicato l'ufficio stampa della società produttrice del film precisando che la cassazione, ribadendo i principi altre volte enunciati e pronunciandosi in maniera diametralmente opposta alla Corte di appello di Bologna, ha stabilito che: 1) un film che possa essere qualificato come opera d'arte non può considerarsi osceno ai fini della legge penale; 2) anche nel caso di un'opera molto oscena essa può essere parimenti un'opera d'arte, non avendo alcuna importanza la misura dell'oscenità, sempre nel caso che si tratti di un' opera d'arte; 3) per poter stabilire se si tratta o meno di una opera d'arte occorre valutare le qualità intrinseche e obiettive dell'opera stessa senza tener conto della valutazione che di essa può dare il cosidetto uomo medio; 4) un film, per essere qualificato come opera d'arte, non deve essere necessariamente un capolavoro; 5) il giudice nel valutare l'opera ai fini della determinazione della sua antenticità deve tener conto delle recensioni della critica qualificata e in caso di dissenso deve adeguatamente motivarlo; 6) il giudice, in caso di fondato dubbio sulla artisticità dell'opera, può disporre una perizia.

La corte di cassazione ha rinviato il processo ad altra sezione della Corte di appello di Bologna, la quale, nel riesaminarlo, dovrà attenersi ai principi sopra enunciati. Il film rimarrà comunque sotto sequestro fino a quando non si avrà una definitiva sentenza di assoluzione.

Pierre Mazeaud non sarà a Trento

Trento, 24

Pierre Mazeaud, ministro francese allo sport ed alla gioventù alpinista e scrittore notissimo di opere di montagna, non sarà presente alla 22.a edizione del Festival che si inaugura domenica prossima 28 aprile. Qualche mese fa il ministro Mazeaud aveva infatti accolto con entusiasmo l'invito rivoltogli a Parigi dal direttore comm. Grassi e aveva anche assicurato che si sarebbe ritrovato fra «i suoi amici alpinisti» nei giorni 27, 28 e 29 aprile. Purtroppo i recenti avvenimenti politici francesi, causati dalla morte di Pompidou, hanno costretto Mazeaud ad annullare il suo viaggio a Trento e di questo contrattempo lo stesso ministro francese si è dichiarato in una cordiale lettera indirizzata al direttore Grassi «profondamente desolato» anche perché non avrebbe potuto ricevere personalmente il distintivo d'oro di «Amico del Festival» assegnatogli per la sua decennale collaborazione alla manifestazione trentina.

Pierre Mazeaud ha partecipato a 10 «incontri internazionali alpinistici» recando sempre il valido apporto della sua esperienza di scalatore di vette e di studioso di problemi della montagna. Va anche ricordato che è stato uno dei principali interpreti del film di Lothar Brandler «Il fulmine» e che in Francia è un fervente propagandista della nostra rassegna cinematografica in seno alla quale conta numerosissimi amici. A tutti costoro il dott. Pierre Mazeaud ha inviato l'espressione della sua cordiale simpatia e del suo augurale saluto.

(Italia)

Cinema britannico in Cecoslovacchia

Praga, 24

Si sono svolte a Praga e a Bratislava le «Giornate del cinema britannico», una manifestazione organizzata come corrispettivo della «Settimana del cinema cecoslovacco» svoltasi a Londra in marzo.

La rassegna britannica è stata inaugurata a Praga con la proiezione del film di Losey «Nora», tratto dal dramma di Ibsen «Casa di bambola». *(Ansa)*

Ovviamente

New York, 24

«Deep Throat», il film pornografico di scarsa qualità che grazie a una trovata erotico-comica ha incassato milioni di dollari e fatto il giro del mondo, non è, a quanto pare, davvero eccitante per tutti.

A East Hartford, un piccolo centro del Connecticut dove si terrà uno degli innumerevoli processi che hanno contribuito a fare tanta pubblicità al film, una delle persone convocate per la selezione dei giurati, ha detto senza mezzi termini che il film lo aveva fatto addormentare. Ovviamente, la persona, di cui è completamente sconosciuta l'identità, non è stata ammessa a far parte del «giuri».

Tutti i trucchi del cinema

Berlino Ovest, 24

Un film sperimentale del tutto fuori dall'usuale è stato realizzato dal regista tedesco Heimut Herbst, insegnante all'accademia per il cinema e la televisione di Berlino Ovest.

La pellicola, intitolata «Il mondo fantastico di Mathis Madsen», ha una trama fantascientifica ideata per accomunare tutta una serie di effetti speciali in una specie di compendio pratico dei trucchi cinematografici.

Basato su un trattato in materia del prof. Raymond Fielding, il film è stato interpretato da Herbst stesso e dai suoi alunni. *(Ansa)*

CURD JURGENS PER LE MEMORIE DELLA MOGLIE

«Non so se piangere o dar di stomaco»

Ha fatto sospendere la pubblicazione

Vienna, 24

Non so se devo piangere o devo dar di stomaco: così ha detto Curd Jurgens dopo aver letto le memorie pubblicate dalla moglie Simone nel quotidiano viennese «Neue Kronen Zeitung» sotto il titolo «La mia vita con Curd».

Il giornale aveva pubblicato 12 puntate; poi, per richiesta di Curd Jurgens, ne ha sospesa la pubblicazione. Oltre a vicende banali, Simone aveva raccontato episodi piccanti, o sconcertanti, come, per esempio, l'invito rivolto talvolta da Curd ad amici di partecipare a scene d' amore.

L'attore e l'ex indossatrice Boucheron erano vissuti insieme, coniugalmente, per circa 13 anni (all'inizio lui ne aveva 40, lei 20). Due anni fa il matrimonio sembrava finito, e furono avviate le pratiche per il divorzio. Ma il 9 ottobre dello scorso anno i due coniugi si riconciliarono, a Zurigo. Curd si fece restituire i beni immobili che aveva donato alla moglie, ma in compenso la ripagò con 1 milione di franchi svizzeri.

I due non divorziarono, ma da allora sono vissuti ognuno per conto proprio.

Simone, proprio nell'ultima puntata delle sue memorie, ha detto di averne abbastanza di pellicce, di ristoranti di lusso, di ricevimenti di gala, e di voler vivere come una ragazza semplice, di indossare blue jeans, di cucinarsi i cibi da sé, e così di seguito.

Adesso è ad Atene, probabilmente — scrive la «Neue Kronen Zeitung» — col regista greco Stylios Pavlides. Prima di partire ha fatto sapere che per risparmiare le spese del pedaggio avrebbe evitato le autostrade (con 1 milione di franchi svizzeri alle spalle).

Adesso, in un'intervista alla «Neue Kronen Zeitung», Curd Jurgens ha dichiarato che ha fatto cessare la pubblicazione delle memorie della moglie «per paura che gli amici gli togliessero il saluto» e che è rimasto irritato e sconvolto specialmente dal racconto dei reciproci tradimenti: la relazione di Curd con Elisabeth Bittencourt (figlia dell'ambasciatore del Brasile), e gli svaghi extra-coniugali di Simone con un italiano (forse un certo «conte Eugenio», romano, al quale era stata legata prima di conoscere Curd) e col menzionato regista greco Stylios Pavlides.

Simone, parlando di Elisabeth Bittencourt, diceva di non essere tanto gelosa di lei, quanto di Marisa Mell, ammirata da Curd come una delle più belle donne del mondo.

Naturalmente, dopo tutto questo sfacelo, pare ormai definitivo e irraparabile il distacco di Curd e Simone. *(Ansa)*

Cannes aprirà con «Amarcord»

Parigi, 24

La proiezione di «Amarcord», di Federico Fellini, sarà il piatto forte della serata d'apertura del Festival cinematografico di Cannes, che si svolgerà dal 9 al 24 maggio. Lo ha ufficialmente confermato oggi il commissariato generale del Festival, precisando che «Amarcord» sarà in competizione con gli altri film selezionati e non verrà quindi — come erroneamente scritto da più parti — presentato fuori programma.

Gli altri film italiani già selezionati sono: «Le mille ed una notte» di Pier Paolo Pasolini e «Delitto d'amore» di Luigi Comencini. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

APPASSIONATA

O. MUTI E. GIORGI
G. FERZETTI N. DAVOLI

ARISTON - I.N.C.

MUSSOLINI ULTIMO ATTO
di Carlo Lizzani

15, 17.15, 19.30, 21.45

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Domani alle ore 21 inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Turno B.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 17: Miguel Angel Asturias «Torotumbo», teatro sperimentale. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 15, 17,15, 19.30, 21.45: «Mussolini ultimo atto» di C. Lizzani. Un'opera cinematografica attesa da 30 anni. Technicolor con Rod Steiger, Henry Fonda, Franco Nero, Lisa Gastoni e Lino Capolicchio. Ingresso 700, ridotti 500.

Oggi all'AURORA

«JESUS CHRIST SUPERSTAR»
Ultime repliche - II settimana

EDEN. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La badessa di Castro». Amori proibiti, passioni impossibili, nel periodo dell'inquisizione, con Barbara Bouchet. In technicolor. V. min. 18 anni.

EXCELSIOR. Lire 1.200. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Il profumo della signora in nero» con Mimsy Farmer. Colori (giallo). Viet. min. 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Comunque sarà vietato l'ingresso in sala negli ultimi 20 minuti.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Non andiamo a lavorare», con Stanlio e Ollio. Ingresso lire 200.

FENICE. 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Altrimenti ci arrabbiamo». Terecen Hill e Bud Spencer. Comicissimo a colori.

GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.15: «Appassionata». Un film affascinante prodotto da Tonino Cervi, con D. Muti, E. Giorgi, G. Ferzetti, N. Davoli. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

Oggi al CAPITOL

Vedete dall'inizio
l'ottimo poliziesco di C. Lelouch
UNA DONNA E UNA CANAGLIA

NAZIONALE. Lire 1.200. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «UFO... annientare S.H.A.D.O. stop uccidete Straker», con Ed Bishop. Colori, per tutti.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «La stangata». Il film premiato con 7 Oscar. Con Paul Newman, Robert Redford e Robert Shaw. Technicolor non vietato.

AURORA. 14.30. A richiesta ultime repliche dello straordinario technicolor «Jesus Christ Superstar». II settimana.

CAPITOL. 15, 17.15, 19.30, 22: Un film da vedere dall'inizio. «Una donna e una canaglia», con F. Fabian e L. Ventura. Suspense amore e avventura nell'ultimo bellissimo film poliziesco di C. Lelouch («Un uomo e una donna»). Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15. Ultime repliche del divertentissimo technicolor: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. V. m. 18 anni. III settimana.

MODERNO. (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Zanna bianca» con Franco Nero e Virna Lisi. Technicolor. II settimana di straordinario successo. Ultimi giorni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Una ragazza dal corpo caldo». Technicolor con M. Sijedahi. Severamente viet. min. 18. Film svedese.

IMPERO. 15: Ritorna «La guerra dei mondi», con G. Pal. Tratto dal romanzo di H. G. Welles «Il terrore viene da Marte». Technicolor.

MIGNON. 14, ult. 21: «La battaglia del deserto». Guerra.

VITTORIO VENETO. 15. L'ultimo capolavoro di F. Fellini «Amarcord» (Mi ricordo), con Pupetta Maggio, A. Brancia, Magali Noel, Ingrassia, Orfei. Un delizioso film che vi divertirà immensamente.

ABBAZIA. 15: «Bisturi, la mafia bianca». Avvincente e drammatico technicolor con E. M. Salerno, G. Ferzetti e Senta Berger. Viet. min. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 14: L'erede». Jean Paul Belmondo, con Carla Gravina in una delle sue migliori interpretazioni. Un film avvincente d'intensa drammaticità. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Io monaca per tre carogne e sette peccatrici». Colori con Tony Kendall. Viet. min. 18.

ASTRA. 15: «Il west ti va stretto amico... è arrivato Alleluia» con G. Hilton e Agata Flori. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor. «Da Hong Hong l'urlo, il furore, la morte», con Chen Chen Chang. Avvincente.

Oggi al CRISTALLO

Ultime repliche
del divertentissimo technicolor
PECCATO VENIALE
III settimana

RADIO. 14.30: «I guerrieri». Un colosso dello schermo con Clint Eastwood, Telly Savalas e Donald Sutherland. Colori.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia». Graif Hill e C. Lange. Colori.

SERVOLA. 15. Jack Lemmon, Tony Curtis, Nathalie Wood ed altri nel più grande spettacolo di tutti i tempi: «La grande corsa». Cinemascope, technicolor, grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15. Claudia Cardinale, John Wayne e Rita Hayworth nell'entusiasmante technicolor: «Il circo e la sua grande avventura». Un film per tutti.

VOLTA. 15: «Ordine da Berlino: Vincere o morire» con Vassilj Shukshin e Larissa Golubkina. Una pagina di storia dell'ultima guerra mondiale. Technicolor. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15: «La stangata».
CAPITOL. 15.30: «Dov'è finita la 7.a compagnia?».
CENTRALE. 15.30: «Il viaggio».
ODEON 15.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo».
CRISTALLO. 15.30: «La badessa di Castro». V.m. 18 anni.
PUCCINI 15: «La governante». V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

DIANA. 18: «Le piacevoli notti di Justine». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.15: «Il delitto Matteotti» con F. Nero e R. Cucciolla. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 15.15: «Chi ucciderà Charley Varrick?», con W. Matthau e F. Farr. V. m. 14 a. Ult. 21.30.
VERDI. 15. «I duri di Oklahoma» con G. Ciscot e F. Dunaway. Scope a colori. Ult. 21.30.
CENTRALE. 15: «La tana della volpe rossa» con E. Porter e J. Kempt. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Cosa vogliono da noi queste ragazze?». Film inchiesta sui rapporti amorosi tra i giovani. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Afrika» con Ivano Staccioli e Jane Auril. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Lo spaventapasseri» con Gene Hackman e Al Pacino. A colori.
PRINCIPE. 14: «Tutti per uno, botte per tutti». Western. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Latitudine zero» con Joseph Cotten e Cesar Romero. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin. Comico.

GRADISCA

COMUNALE. 14.30-21.30: «Scaramouche» con S. Cooper e M. Brega.
EDEN. 14.30 - 21.30: «UFO, allarme rosso: attacco alla Terra» con B. Michael e P. Mantez.

CORMONS

ITALIA. 15-22: «La gang dei Doberman» con B. Mabe e H. Reed.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente».

RONCHI

RIO. «Zambo il dominatore della foresta».
EXCELSIOR. «Notte sulla città».

PALMANOVA

ITALIA. «Uomini selvaggi».
GARIBALDI. «Novelle galeotte d' amore».

GEMONA

SOCIALE. «Mani che stritolano».

TARCENTO

MARGHERITA. «Getaway».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Sei jellato amico, hai incontrato Sacramento».

CASARSA

ROMA. «Valeria dentro e fuori».

AL CINEMA
EDEN
GRANDE SUCCESSO

ORARIO SPETT.
15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15
Vietato minori anni 18

SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
AL MODERNO

ULTIME REPLICHE

AUTENTICO SUCCESSO AL CINEMA Excelsior

L'obiettivo ha catturato L'ESORCISMO E LA MAGIA NERA... LA PAURA correrà sul bracciolo della vostra poltrona

Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Comunque sarà vietato l'ingresso in sala negli ultimi 20 minuti

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

FILODRAMMATICO

INGA, 19 ANNI, SVEDESE, VI FARA' IMPAZZIRE CON IL FILM PIU' EROTICO DELL'ANNO

UN FILM GARANTITO DALLA HIGH PORNOGRAPHY SWEEDEN ASSOCIATION

ARDEN DISTRIBUZIONE presenta
MARIE LILJEDAHL
in
UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

Severamente vietato ai minori di 18 anni

Per la corrente stagione il film non verrà proiettato in nessun altro locale di Trieste

TERENCE HILL e BUD SPENCER
FRANTUMANO TUTTI I RECORDS AL CINEMA

FENICE

LA SUA GRANDE FORZA STA NEL DIVERTIMENTO

Genitori fatevi accompagnare dai vostri figli a vedere l'ULTRAFAVOLOSODIVERTENTISSIMO «...ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO!»

Inizio film: 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20

AL NAZIONALE

UN PUBBLICO ECCEZIONALE!
UN ENTUSIASMO CRESCENTE!

Questo è il tangibile successo per un film che riporta i veri valori morali contro ogni forma di falso conformismo borghese

Film: 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15. Il film è per tutti

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE PARK HOTEL OBELISCO
Il ritrovo elegante — Chiuso il lunedì — Tel. 212666.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE TRAGHETTO
Comunioni, cresime, nozze. Telefonateci 63334.

I «CARDINALI»
vi invitano alla «Caravella» di Sistiana da sabato 27 aprile.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23 — Oggi dalle ore 16, programma «giovane»; alle ore 20.30 con l'orchestra «El Clan de Trieste». Suona Vallisneri.

Torneo Ballo Liscio al «TERZO MONDO»
SISTIANA, ex Hermada. Telefono 209146. Domani.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.39: Progression; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Giornale radio; 13.23: Un concerto di Ray Conniff; 14.07: Riascoltiamoli oggi; 14.40: Ben Hur; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il Paese; 17.10: Un disco per l'estate; 17.40: Progr. per i ragazzi: Città e campagna; 18: Buona sera come sta?; 18.45: Wolmer Beltrami e William Assandri alla fisarmonica; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ballo liscio; 19.40: Musica 7; 20.20: Resistenza viva; 21: Giornale radio; 21.15: Hidayat Han; 21.25: Concerto in miniatura; 22: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e Miro; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace, 39.a p.; 9.55: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (ore 11.30) Giornale radio; 12.10: Dal Brasile: Sergio Mendes; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l' estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Musica per un giorno di festa; 15.15: Il 25 aprile 1945 nella storia d'Italia; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Carara; 17.30: Servizio speciale del Giornale radio; 17.30: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 2" Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Giornale radio - I progr. di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto del violista Bruno Giuranna e del pianista Giorgio Sacchetti; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi - Mario Castelnuovo-Tedesco; 13: La musica nel tempo; 14.20: Fogli d' album; 14.30: Intermezzo; 15: Ritratto d'autore Giovan Battista Lulli; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: La musica e le cose; 18.45: Il recupero della mappa utopistica nella letteratura contemporanea; 19.15: Boris Godunov, di Modesto Mussorgsky - nell'int. (ore 21 circa) il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere: «Biologia marina».
12.55: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
14.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: Il pellicano: «Animali in società».
LA TV DEI RAGAZZI
17.50: «I giorni della nostra storia».
18.45: Sapere: «Pronto soccorso».
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale Carosello.
20.40: «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.45: «Quattro chitarre più una».
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: Le evasioni celebri: «Benvenuto Cellini».
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.
22.15: «Prima visione», a cura dell'Anicagis.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi-Fi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Io, piccolo uomo: «Quando il sabato siamo liberi»; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.30: Notiziario; 15.10. Arie operistiche; 15.40: Io, piccolo uomo: «Quando il sabato siamo liberi»; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Il narratore: «Una mano sporca l'altra» di Henriete McClelland; 22: Discoteca in casa; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni: Il violoncellista Ciril Skerjanc; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 22: «Canzoniere istriano», documentario.

Televisione jugoslava

15.55: Campionato jugoslavo di calcio: Celik-Radnicki; 17.45: Trasmissione per bambini; 18.15: Cronaca del Congresso; 18.30: Rassegna del folklore; 19: Telesport; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Sentiero difficile», teledramma di Franco Bevk; 21.30: «Stop», trasmissione documentaristica; 22.35: Cronaca del Congresso; 22.50: La musica e la LPL. II PROGRAMMA SPERIMENTALE - 20: Telegiornale; 20.30: Il cerchio - trasmissione informativa; 21.15: «Mia moglie, la prima vicina», trasmissione umoristica; 21.45: «Padri e figli», telefilm, 2.o episodio.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a color
Radio Trevisan, tel. 726276

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA FUGA DI CELLINI

«Avvenimenti sportivi» — La «Mille chilometri» automobilistica in programma oggi sarà seguita con una telecronaca da Monza dalle ore 14.30 sul secondo programma.

❋

«Stasera G7» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda come di consueto questo settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano.

❋

«Quattro chitarre più una» (TV-1, ore 21.45) — Franco Cerri è il presentatore di questo programma impostato sulla chitarra, i chitarristi e gli autori di musiche per questo strumento.

❋

«Le evasioni celebri» (TV-2, ore 19) — Alla fuga di Benvenuto Cellini da Castel Sant'Angelo è dedicata la puntata in onda stasera di questo programma. Accusato di furto di gioielli al papa Clemente VII, Benvenuto Cellini nonostante la sua innocenza, viene trattenuto prigioniero in castel Sant'Angelo. Due suoi amici preparano la sua evasione riuscendo a procurargli tenaglie e lenzuola per calarsi giù dalla torre del mastio una volta riuscito a segare le sbarre. Ma proprio il giorno previsto dell'attuazione del piano, Farnese, acerrimo nemico del Cellini, tenta di avvelenarlo, ma l'artista riuscirà comunque a evadere dopo una lunga nottata di malintesi e di paure.

❋

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21) — Uno studente e un impiegato delle poste sfideranno stasera la campionessa di «Rischiatutto» Roberta Bestetti. Sono Enrico Cerutti, di 19 anni, che frequenta l'istituto tecnico, e Franco Rizzo, di 33 anni. Il primo, che è di Volpiano (Torino), si presenta per la seconda guerra mondiale; Rizzo è di Palermo e risponderà a domande su Manzoni e i «Promessi sposi». Le materie del tabellone sono l' aviazione, la Sardegna, il 25 Aprile, la letteratura americana, Marconi e i «kolossal» (nel cinema). *(Ansa)*

E' morto il comico Bud Abbott

Los Angeles, 24

Bud Abbott, uno dei due comici della coppia Gianni e Pinotto è morto oggi all'età di 78 anni, per cause ancora ignote. Lou Costello morì nel '59, due anni dopo che la coppia cinematografica si sciolse.

Abbott era la «spalla» nella coppia e nella rappresentazione scenica frenava i funambolismi del grassoccio Costello. I due avevano cominciato a far coppia nel 1925. Dopo essersi esibiti in teatro, il loro primo film fu «Una notte ai tropici». Dopo di allora realizzarono decine di film e furono una delle coppie di comici più in voga negli anni '40 e '50. Erano puntualmente alla radio ogni settimana, e dalla fine degli anni '50 anche alla televisione.

Abbott era nato il 2 ottobre del '95 ad Atlantic City (New York). Era figlio di una coppia di artisti di circo. Quando si divise da Costello, Abbott citò quest'ultimo per avere una certa somma della loro serie televisiva. Quando Costello morì, l'azione giudiziaria era ancora in corso. *(Ap)*

Il produttore americano John Krisky spera di poter scritturare l'ex-campione del mondo di pugilato Mohammed Alì (Cassius Clay) per una nuova versione cinematografica del dramma di Eugene O'Neill «L'imperatore Jones». Alì dovrebbe interpretare la parte di Brutus Jones, un pugilatore che diventa imperatore di un'immaginaria isola delle Indie occidentali.

Grattacielo
PUBBLICO ENTUSIASTA

FILODRAMMATICO
UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

OGGI ore 14.45

CORSE

AL RISTORANTE pranzi dalle ore 12 prenotazione tavoli al N. 76-76-13

IPPODROMO DI MONTEBELLO — DOMENICA «COPPA TRIESTE»

BORSE E MERCATI

Milano: flessibile

Milano, 24

Chiusura prevalentemente calma attraverso scambi poco attivi. Sono proseguite nella prima parte della riunione odierna le vendite di realizzo, che seppure non massicce hanno incontrato, come già avvenuto nelle due ultime sedute, una certa difficoltà nell'assorbimento, provocando diffuse flessioni nella quota, e di una certa ampiezza sulle Pirelli S.p.A. e sulle Imm. Roma e Viscosa. Solo le Ifi e le Ciga, per contro, hanno evidenziato prezzi resistenti.

Le vendite, che secondo alcune «voci» raccolte tra gli operatori sarebbero da attribuire alle difficoltà incontrate da una finanziaria nella sistemazione della liquidazione di aprile, sono proseguite con una certa insistenza nella prima parte della seduta e solo nel finale un ritorno della domanda ha consentito alla quota di mantenere le perdite iniziali, mentre spunti di ripresa si sono registrati su alcuni valori.

Il listino ha evidenziato ancora una netta prevalenza di segni negativi, con flessioni particolarmente accentuate per Tilane (—19,3%), Olcese (—9,7%), Conzelli (—7,8%), Pan Electric (—5,1%), Nebiolo (—4,8%), Nord Milano (—4,2%), Bowring (—4% c.ca), Tecnomasio (—3,6 per cento), Magneti M. (—3,4%), Ginori (—3,3%), Pirelli S.p.A. (—2,9%), Pierrel (—2,7%), Invest (—2,4%). Sono seguite con perdite più contenute le due Falk, le due Lepetit, Mediobanca, alcuni finanziari, qualche immobiliare, Interbanca, Unione manifatture trafilerie.

In controtendenza si sono mosse le Abeille (+5,3%), Aedes (+2,4%) Vita, Toro ord, a seguito dell'annuncio dell'aumento del capitale sociale, Assicuratrice, Ciga, Linificio, Gavardo ed Erba priv.

Tra i valori pilota, discrete migliorie per le Fiat, flessioni contenute per le Montedison e Viscosa, mentre Imm. Roma, Generali e Bastogi hanno denunciato perdite di poco superiori all'1%.

Nell'immediato dopo-listino, diffusi recuperi per Imm. Roma, Montedison, Beni Immobili Italia, Magneti Marelli, Nebiolo, Sifa, Interbanca, Italcementi, Liquigas e altri valori a scarso flottante.

Nel reddito fisso l'offerta ha causato ulteriori e diffuse flessioni attraverso scambi discretamente attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 77,88 (—0,81).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 76.000.00; Buoni del Tesoro 268 milioni; obbligaz. 2.356.000.000; azioni 6.001.400, di cui 1.590.000 Imm. Roma, 687.000 Montedison, 600.000 Montefibre e 455.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Buona attività con prezzi in denaro. Immobiliare Roma 750-758; Montefibre 248-250; Toro priv. 28.000-28.200; Montedison 970-975; Snia Visc. 2.590-2.600; Generali 81.600-81.900; Condotte 910; SIFA 2.390-2.410. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 37000-41000; sterlina oro (n.c.) 38000-42000; marengo svizzero 42000-47000; oro fino (Iva esclusa) 3600-3680; argento (Iva esclusa) 109500-113500; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-700; sterlina 1600-1650; franco svizzero 225-235; franco francese 140-150; marco tedesco 270-285.

TRIESTE

Mercato ancora in fase discendente, salvo buone plusvalenze per le Assicuratrici e, fra i locali, nelle Premuda. Debole anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 187000; Ass. Generali 81200; Ras 103000; Anic 1250; Liquigas 356; Montedison 960; Rinascente 318,50; Rinascente priv. 227,50; Gerolimich 25210; Premuda 1812000; Sip 2322; Tripcovich 212000; Bastogi 2248; Finmare 318; Finsider 460; Pirelli SpA 1250; Sme 2270; Stet 2600; Beni Stabili 7600; Immobiliare 744; Cantieri —.—; Fiat ord. 1760; Fiat priv. 1355; Dalmine 411; Italsider 853; Terni 157; Marzotto priv. 1710; Viscosa ord. 2580; Viscosa priv. 1840.

NEW YORK

Brusco cedimento a Wall Street, dove l'indice «Dow Jones» ha perduto 13,61 punti ed è sceso a 832,37. Sono stati circa 1250 i titoli in flessione contro 240 in progresso. Scambi moderati. Ad appesantire il mercato sono stati vari fattori concomitanti, fra cui l'escesa dei tassi d'interesse e la stretta al credito.

LONDRA

La seduta ha fatto registrare una pacata generale flessione. Il volume complessivo degli affari portati a termine è stato limitato: cedono i bancari, chiudono irregolarmente i petroliferi, perdite anche degli auriferi. Indice a 294,5 (—0,34).

A **FRANCOFORTE** — Chiusure in generale flessione e in particolare per gli acciai e i titoli bancari. Indice a 584,8 (—1,79).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-1/2	11	10-13/16
Sterlina b.	15-1/2	17-1/8	17- 3/8
Franco sv.	6-3/4	8-1/2	9
Marco ger.	7-3/8	9	9- 1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,00	—
Capitalitalia	»	11,11	—
Equitalia	»	10,08	—
Europrogr.	frsv	131,30	—
First Fund	doll.	13,85	15,14
Fonditalia	»	11,65	—
Intercontinental	»	11,65	—
Interfund	»	11,65	12,35
Interitalia	lire	9134	10037
Intertrust	doll.	11,28	12,26
Italfortune	»	10,63	11,27
Italunion	»	11,85	12,92
Rominvest	»	11,82	12,77
Mediolanum S.	»	12,17	13,23
3-R-Manag	lire	6719,6	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone tel. 40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine » 56045
			Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	23-4	24-4
Alimentari e agricole		
Alimont	7674	7610
Bonifiche Ferraresi	5610	5825
Chiari & Forti	3245	3200
Eridania	2900	2870
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	9000	9000
Motta	3660	3700
Romana Zucchero	670	670,50
Romana Zucch. pr.	1050	1030
Venchi Unica	1035	1035
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	57950	57450
Assicuratrice Ital.	183000	186000
Comp. Ass. Milano	21985	21870
» » » pr.	13200	13150
Comp. Latina	2440	2388
» » priv.	1845	1800
Generali	82300	81400
Italia Assicuraz.	33150	32700
L'Abeille Italiana	24500	25800
Fondiaria Incen.	19000	18990
La Fondiaria Vita	36600	37200
R.A.S.	103990	102970
S.A.I.	21400	21380
Toro Assicuraz.	52500	53500
» » priv.	27690	27885
Ausonia	8600	8550
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital	24700	24700
Banco di Roma	24585	24590
Banco Lariano	12500	12200
Credito Italiano	2780	2775
Interbanca priv.	33140	32510
Mediobanca	93800	92800
Cartarie - Editoriali		
Binda	87500	87700
Burgo	18580	18500
» priv.	9490	9400
Donzelli	3200	2950
Mondadori priv.	3369	3360
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2491	2440
Cer Pozzi	1440	1430
Eternit	2610	2651
Italcementi	39890	39620
Richard Ginori	662	640
UNICEM	7240	7201
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1250	1259
Brioschi	61150	61150
Caffaro	559	551
Carlo Erba	6950	6900
» » priv.	6700	6810
Italgas	1019	1004
Lepetit	19070	18770
» priv.	19060	18760
Liquigas	364,75	356,25
» priv.	—	—
Mira Lanza	45700	45180
Montedison	970	965,50
Napoletana Gas	1555	1539
Perlier	1250	1265
Petrolifera Italiana	3799	3680
Pierrel	6680	6501
Rumianca	1400	1400
Saffa	8995	8900
Siossigeno	7400	7310
Monted. Gemina	932	929
Commercio		
La Rinascente	321,50	320
» » priv.	120,125	228
Silos di Genova	3850	3690
Standa	17199	17001
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5690	5610
Ausiliare	5900	5900
Aut. Torino-Milano	9790	9600
Italcable	5005	4990
Nord Milano	7340	7030
S.I.P.	2349	2322
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1449,50	1399
Marelli E.	994	970
Pan Electric	3649	3460
Tecnomasio	716	690

TITOLI	23-4	24-4
Finanziarie		
Agricola	3840	3820
Bastogi	2290	2245
Centrale	19430	19400
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	4600	4501
Finmare	315	318
Finsider	468	460,25
Flaminia Nuova	2430	2430
Generalfin	2462	2405
Gim	4500	4450
I.F.I. priv.	4850	4860
I.F.I.L.	24100	23850
Invest	5895	5750
Mittel	4720	4650
Pirelli & C.	2250	2270
Pirelli S.p.A.	1290	1254
Riva Finanziaria	4080	4080
Sarom	5260	5250
S.M.E.	2321	2270
Stet	2605	2600
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4010	4110
Beni Immob. Italia	1689,50	1690
» » » pr.	990	995
Beni Stabili	7700	7595
Certosa	5400	5565
Coge	2495	2481
Condotte d'Acqua	900	899
De Angeli Frua	8710	8770
Gen. Immobil.	754,75	745
Gilardini	4700	4650
Iniziativa Edilizia	7610	7600
La Milano Centrale	50000	50000
Risanamento	13450	13160
Trenno	6335	6280
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1750	1780
» priv.	1355	1350,50
Franco Tosi	7640	8610
Nebiolo	493	469
Olivetti	1860	1860
» priv.	1639,50	1625
Westinghouse	4950	4910
Worthington	4070	3980
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	2100	2050
Dalmine	412	411
Falck	8405	8200
» priv.	6500	6310
Ilssa Viola	5700	5700
Italsider	862	853
Magona	3322	3280
Metalli	3959	3900
Monte Amiata	2380	2359
Pertusola	5230	5195
Siele	2315	2285
Terni	157,75	157,50
Trafilerie	2220	2250
Tessili		
Centenari e Zinelli	1099	1119
Cantoni	19280	19240
Cucirini	8800	8710
Cascami Seta	11900	11510
Fisac	2700	2675
Lanerossi	4440	4290
Lanificio di Gavardo	3900	4000
Linif. e Canapif.	999,75	1026
Marzotto priv.	1750	1710
Montefibre	247,50	246,50
» pref.	313	314
Olcese Veneziano	689	622
Rossari	—	—
Rotondi	71400	71300
Scotti	2200	2100
Snia Viscosa	2611	2588
» » priv.	1850	1810
Tilane	1925	1610
Unione Manifatture	43800	42500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2375	2380
Acque Potabili	1726	1707
Calz. di Varese	8140	8070
C.I.G.A.	6000	6110
CIR	10700	10660
Pacchetti	514,50	507
Rejna	3700	3670
Smeriglio	226	225
Terme Acqui	1698	1650
Acqua Marcia	5049	5001

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-4
Rendita	5%	98.70
Prest. Ricd. 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	87.90
»	5%	95.90
Redim. Trieste	5%	95.35
Rif. Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 54	5%	92.50
Edil. Scol. 67	5,50%	91.—
» » 68	5,50%	90.—
» » 69	5,50%	90.—
» » 70	6%	93.10
» » 71	6%	92.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	6%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1976 I	5%	97.40
» 1975 II	5%	97.05
» 1977	5%	93.—
» 1978	5%	92.—
» 1979	5,50%	95.50
» 1980	5,50%	95.80
» 1981	5,50%	95.10
Am. FF.SS 67/87	6%	87.10
» » 68/88	6%	86.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	94.—
» » 71/88	7%	95.50
I.M.I. ZVIII	6%	—.—
» XX	6%	97.10
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	91.—
» XXIII	5%	87.50
» XXIV	5,50%	87.50
» XXV	6%	89.40
» XXVI	6%	84.40
» XXVII	6%	84.40
» XXVIII	7%	92.40
» XXIX	7%	93.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.10
» XXXI opt.	7%	96.—
» XXXIII	7%	91.—
» XXXIII opt.	7%	93.50
» 64	6,25%	93.50
» Autostrade	6%	81.50
» Finan 66	6%	88.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	75.40
» » »	5,50%	76.—
» » »	6%	81.45
» » »	7%	91.30
C.O.P. ss 1	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» » III	6%	88.—
» » ANAS	6%	92.—
» Dota I	6%	88.—
» » II	6%	88.—
» In. St. 1.a	6%	87.—
» » » 2.a	6%	87.—
» » » 3.a	6%	86.—
» » » 4.a	6%	86.—
» » » 5.a	6%	86.10
» » » 6.a	6%	94.—
» » » I	7%	94.—
» » » II	7%	94.—
» » » III	7%	94.—
» » » IV	7%	94.—
Elfer	5%	98.15
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.50
» (59)	5,50%	93.—
» (60)	5%	85.50
» (61)	5%	85.60
» (65) I	6%	88.—
» (65) II	6%	88.—
» (66) I	6%	88.—
» (66) II	6%	87.—
» (67)	6%	87.—
» (69) I	6%	86.30
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	94.—
» 72	7%	94.50
» 72 II serie	7%	94.—
Pian. Ver. (61) I	5%	87.—
» » (62) II	5%	90.—
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	88.—
» » (65) II	6%	88.—
» » (65) III	6%	88.—
» » (65) IV	6%	88.—
» » (67) V	6%	87.—
» » (67) VI	6%	87.—
» » (68) VII	6%	86.—
» » (71) I	7%	94.20
» » (71) II	7%	94.—
» » (71) III	7%	94.—
» » (72) IV	7%	94.—
Enel 65 I	6%	87.50
» 65 II	6%	88.50
» 66 I	6%	86.50
» 66 II	6%	86.30
» 67	6%	85.25
» 68 I	6%	84.60
» 68 II	6%	84.20
» 69 I	5%	84.—
» 69 II	6%	84.20
» 70	7%	93.—
» 71	7%	93.15
» 72/87	7%	92.90
» 72/92	7%	—.—
» 73/93	7%	92.90
» Europa	6%	91.50
» 58 vent.	6%	93.80
» 64	6%	100.—
» 65 II	6%	91.50
» 66	6%	92.20
» Gela	5,50%	89.50
» sud 59	6%	96.70
» 60	5,50%	94.80
» 61	5,50%	92.30
» IV	5,50%	89.50
» V	5,50%	90.60
» VI	5,50%	93.—
» VII	5,50%	95.20
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	93.90
I.R.I. 56/74	6%	98.70
» 57/75	6%	98.40
» 58/74	6%	98.90
» 57/77	6%	96.50
» 58/78	6%	96.50
» 57/79	5,50%	91.90
» 68/80	5,50%	90.—
» 61/86	5,50%	82.50
» 63/83	5,50%	86.50
» 64/82	6%	88.—
» 65/83	6%	87.—
» Alfa R.	7%	105.50
» Elett. opt.	5,50%	95.90
Rimavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	6,50%	82.—
» » 65	6%	88.70
» » 67	6%	85.40
» » 68 I	6%	85.—
» » 68 II	6%	84.80
» » 69	6%	84.50
» » 71	7%	92.90
» » 72	7%	92.80
B. Sic. Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX XII-XIV-XVI	6%	91.10
C.R. XI-XIII-XV	6%	92.80
C.F. Piemonte	6%	97.35
Gr. Fond Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	88.40
» Fond conv.	6%	87.50
» » 1985	6%	90.50
» » 1986	6%	90.50
» » 1987	6%	90.50
» » 1990	6%	89.—
» » 1991	6%	88.—
» » 1992	6%	88.—
» » 1995	6%	88.30
» » 1996	6%	88.10
» » 1997	6%	88.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	85.20	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	90.50
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	93.—
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 36 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	88.—	» 67	6,50/8%	92.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE CEFIS AGLI AZIONISTI

INVERSIONE DI TENDENZA NELLA GESTIONE «MONTEDISON»

Chiusura di esercizio in attivo, anche se la modestia degli utili non consente di distribuire dividendi - Oneroso aumento dei costi

Milano, 24

La «Montedison» ha iniziato la sua ripresa, recuperando condizioni di normalità gestionale e avviandosi a un sostanziale equilibrio economico. Sono state bloccate le più gravi situazioni deficitarie e si sono ricostituiti margini che consentono di provvedere ad ammortamenti soddisfacenti, oltre che di chiudere l'esercizio con un risultato netto positivo, anche se di modesta entità.

Questo è quanto si rileva nella relazione del consiglio di amministrazione della società, che è stata illustrata oggi, ai soci riuniti in assemblea generale nella sede di Foro Bonaparte, dal presidente Eugenio Cefis. Il dottor Cefis ha iniziato la lettura dei dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1973 alle ore 10.05 alla presenza di 72 azionisti apportatori in proprio o per delega di 356.225.748 azioni.

L'utile netto conseguito ammonta a 5.528.695.127 lire, dopo che sono stati effettuati ammortamenti per 146.010.531.559 lire. Ciò, in sostanza, costituisce una svolta nell'andamento della maggiore industria chimica italiana anche se la modesta entità dell'utile realizzato non consente la distribuzione di un dividendo apprezzabile alle 749 milioni di azioni, che costituiscono il capitale sociale al 31 dicembre '73, per cui ne è stato proposto il passaggio a nuovo, dopo la deduzione della quota da destinare alla riserva legale.

La ripresa di «Montedison» è stata agevolata dal notevole sviluppo della domanda, sia sul mercato nazionale che su quello internazionale, registrato a partire dagli ultimi mesi del 1972. Tuttavia la situazione dei prezzi sul mercato nazionale, nonché il forte aumento dei costi hanno costituito un freno a un'ulteriore miglioramento dei risultati economici. Negli ultimi mesi del 1973, infatti, il rapporto costi/ricavi ha subito le conseguenze di ulteriori, notevoli rincari delle materie prime.

«Particolarmente oneroso — è precisato nella relazione di bilancio — è risultato il costo del petrolio greggio e quindi quello della «Virigin naftа», materia prima fondamentale per l'industria petrolchimica. Un notevole aggravio è stato anche determinato dai maggiori costi delle materie prime per i fertilizzanti: a ciò vanno aggiunte poi le difficoltà che si sono presentate nello svolgimento dell'attività produttiva per l'acuirsi di problemi di ordine ambientale nonché per la ripresa delle agitazioni sindacali in connessione con la vertenza della «piattaforma aziendale».

«Dopo l'inizio del corrente anno — ha detto ancora Cefis — sono stati accordati a"Montedison" alcuni adeguamenti dei prezzi, che solo in parte e con ritardo hanno permesso di far fronte all'ulteriore raddoppio del prezzo del petrolio greggio verificatosi verso la fine di dicembre».

«Ciononostante — prosegue la relazione — dai rapporti fondamentali che esprimono il grado di efficienza e di produttività del Gruppo balzano evidenti i miglioramenti realizzati, conseguenza prima di una più incisiva attività industriale. In particolare, il rapporto fra il fatturato e gli immobilizzi tecnici lordi, che nel 1972 era ancora del 40 p.c. circa, ha superato nel 1973 il 60 p.c. in conseguenza del notevole incremento delle vendite. Anche il rapporto tra il costo dei consumi e il fatturato segna un apprezzabile miglioramento, tenuto conto del forte aumento dei costi delle materie prime. Infine, il valore aggiunto, che nel 1972 rappresentava appena il 33 p.c. del fatturato, ne ha costituito il 38 p.c. nel 1973».

La relazione prosegue poi rilevando che il miglioramento della situazione del Gruppo è, in particolare, condizionata dall'attuazione di un consistente programma di nuovi investimenti, che dovrebbero razionalizzare l'apparato produttivo di «Montedison» e orientarlo verso attività a più elevato valore aggiunto.

«Il miglioramento ottenuto nel 1973 — precisa il documento — rappresenta quindi il primo dei passi necessari per portare la «Montedison» a livelli di efficienza e di redditività tali da poter essere paragonabili a quelli delle maggiori imprese internazionali concorrenti. Il raggiungimento di questi obiettivi dipende però, oltre che dalla possibilità di attuare nei tempi previsti i programmi volti ad assicurare al Gruppo una più confacente struttura operativa, anche da condizioni esterne, per le quali esistono oggi motivi di viva preoccupazione».

Il presidente del consiglio d'amministrazione della «Montedison» ha quindi parlato dell'attuazione del nuovo programma di investimenti, che era stato illustrato agli azionisti nel corso dell'assemblea straordinaria svoltasi nel 1972. «L'avvio di diversi progetti — ha detto — è stato ritardato dalle incertezze manifestatesi nell'ambito dei pubblici poteri in ordine all'applicazione della normativa per le agevolazioni alle ristrutturazioni industriali nel Centro-Nord e per i nuovi investimenti del Mezzogiorno. Altri problemi sono stati determinati da talune insufficienze strutturali dell'azienda, che si è cercato di fronteggiare con l'acquisto da terzi di nuovi validi «know-how» e con adeguati provvedimenti di ordine organizzativo.

«Pur in presenza di tali difficoltà, il gruppo è riuscito ad avviare a realizzazione nuovi investimenti per 437 miliardi di cui 277 nel settore chimico e 96 nel settore fibre. Solo dopo l'inizio del 1974 è stata ottenuta l'approvazione, da parte degli organi governativi, di una serie di importanti iniziative nel Mezzogiorno e nel centro-nord».

«E' stato inoltre portato a termine recentemente — ha aggiunto Cefis — l'aggiornamento del programma di investimenti che consente un maggiore adeguamento alle scelte strategiche del Gruppo e alla politica di programmazione del paese. La revisione attuata permetterà infatti di incrementare ulteriormente l'impegno della chimica secondaria e derivata rispetto alla chimica di base e di rinforzare la presenza produttiva all'estero. Sarà possibile inoltre sviluppare maggiormente le attività nel Mezzogiorno e intensificare, in misura determinante, lo sforzo per la soluzione dei problemi di ordine ambientale che si presentano presso gli stabilimenti del Gruppo».

Dopo aver illustrato in dettaglio le cessioni di attività a terzi, gli scorpori di alcuni complessi e l'acquisizione di altri, la relazione del consiglio di amministrazione si sofferma a illustrare alcuni importanti accordi internazionali raggiunti dal Gruppo «Montedison» nel corso del 1973. In tale contesto si inserisce l'accordo con l'Unione Sovietica, che prevede un interscambio pari a oltre 300 miliardi di lire; all'URSS inoltre verranno forniti diversi grandi impianti chimici, a fronte dei quali il Gruppo ritirerà consistenti quantitativi delle relative produzioni.

L'ultima parte della relazione è dedicata all'andamento della produzione e delle vendite della capogruppo e delle singole consociate. I ricavi vendite della capogruppo — viene precisato al riguardo — sono ammontati nell'esercizio 1973 a 1173,4 miliardi di lire, con un incremento del 49,4 per cento nei confronti del '72. I ricavi vendite delle consociate hanno, dal canto loro, raggiunto l'importo complessivo di 1695,8 miliardi, con un incremento del 18,8 per cento rispetto all'esercizio precedente. A livello di Gruppo, il totale consolidato dei ricavi vendite, cioè il complesso delle vendite a terzi, è ammontato a 2589,9 miliardi, superando del 28,9 per cento quello del 1972.

Dopo alcuni interventi degli azionisti e la replica del presidente, l'assemblea ha approvato il bilancio con una sola astensione. L'assemblea ha provveduto quindi alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, che durerà in carica tre anni.

Sono risultati eletti: prof. Tancredi Bianchi; prof. Vincenzo Caglioti; ing. Giorgio Cappon; dott. Tomaso Carini; dott. Eugenio Cefis; ing. Renzo Cola; ing. Antonio Compostella; dott. Giorgio Corsi; dottor Alfredo Diana; avv. Augusto Erba; ing. Alberto Grandi; prof. Giuseppe Guardino; dott. Mario Guidi; dott. Luigi Madia; prof. Rosario Nicolo; ing. Carlo Pesenti; prof. Giampietro Puppi; dott. Giuseppe Ratti; dott. Gino Sferza; dott. Tullio Torchiani; prof. Cesare Tumedei.

Al termine dell'assemblea si è riunito il nuovo consiglio di amministrazione per le nomine delle cariche sociali. Il consiglio ha confermato alla presidenza il dott. Eugenio Cefis, alla vicepresidenza il dott. Tullio Torchiani e alla carica di amministratori delegati il dott. Giorgio Corsi, l'ing. Alberto Grandi, il dott. Gino Sferza. Ha infine nominato un nuovo amministratore delegato per i rapporti con l'estero: il dott. Giuseppe Ratti.

Il consiglio ha chiamato a far parte del comitato esecutivo, oltre al presidente, al vicepresidente e agli amministratori delegati, i consiglieri Nicolò e Puppi. Segretario del consiglio è stato confermato l'avv. Enrico Pizzi.

(Italia)

Il programma di investimenti

Aumenta in USA il tasso di sconto

Washington, 24

Il «Federal Reserve Board» degli Stati Uniti ha annunciato l'aumento del tasso sconto dal 7,5 all'8 per cento.

(Ansa)

LA MOBILIZZAZIONE DELLE RISERVE AUREE

I commercianti contrari alle decisioni di Zeist

Roma, 24

«Le Banche centrali dovrebbero astenersi dall'effettuare interventi sul mercato libero dell'oro»: lo auspicano i maggiori commercianti di metalli preziosi a commento delle decisioni prese a Zeist, in Olanda, dai ministri finanziari e dai governatori delle banche centrali dei paesi membri della CEE.

A conclusione di due giornate di lavori, i ministri delle finanze della Comunità sono pervenuti a un accordo di massima che, allo scopo di finanziare i disavanzi che i paesi membri della Comunità presentano verso i paesi terzi, consenta una «mobilizzazione» dell'oro detenuto in riserva nei forzieri delle Banche centrali. Tale mobilizzazione, a quanto si è appreso (non sono stati, infatti, rilasciati documenti ufficiali) consentirebbe agli istituti d'emissione sia di regolare i loro conti mediante acquisti e vendite di oro, sia d'intervenire con operazioni sul mercato libero del metallo.

In ogni caso, l'oro verrebbe trattato a un prezzo «agganciato» a quello del mercato libero, ben superiore dunque a quello ufficiale finora vigente, di 42,22 dollari l'oncia.

Proprio la possibilità d'intervenire, da parte delle Banche centrali, nel libero mercato del metallo lascia perplessi gli operatori, i quali, con ogni probabilità, temono che un settore quale quello dell'oro, finora controllato abbastanza agevolmente dalle maggiori case operatrici internazionali, possa divenire ingovernabile.

Taluni commercianti di metalli preziosi, sempre a sostegno della loro tesi contraria agli interventi nel mercato, affermano poi che per i paesi europei ben pochi vantaggi discenderebbero, nel lungo termine, da eventuali vendite di oro: «Sarebbe come se un individuo — ha affermato uno di essi — vendesse i gioielli della moglie per far fronte a una momentanea difficoltà finanziaria: costui farebbe assai meglio a dare in pegno gli stessi gioielli, per ottenere somme da impiegare produttivamente. In questa seconda maniera — ha detto ancora l'operatore — dovrebbero comportarsi le Banche centrali: esse dovrebbero far pesare come garanzia, nei loro rapporti finanziari internazionali, le loro riserve auree, rivalutate alla stregua dei prezzi che l'oro spunta sul mercato».

(Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 24

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	173,84	(— 0,93)
Francoforte	172,80	(— 2,50)
Hongkong	168,07	(— 0,18)
Londra	170,75	(— 3,54)
Macao	166,46	(— 1,63)
Milano	173,32	(— 3,31)
New York	171,05	(— 3,95)
Parigi	chiuso	(—.—)
Roma	171,00	(— 3,50)
Zurigo	173,32	(— 3.31)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	256,12	256,00	256,16
Fiorino olandese	242,07	242,00	242,16
Franco belga	16,57	16,00	16,58
Corona danese	106,91	107,00	106,93
Corona norvegese	117,52	116,50	117,48
Corona svedese	146,60	145,50	146,72

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	637,60	644,00	637,67
Dollaro canadese	663,75	655,00	663,12
Peseta spagnola	10,99	10,90	10,99
Escudo portoghese	25,85	26,00	25,84
Scellino austriaco	34,52	34,45	34,53
Franco francese	131,60	135,40	131,75
Franco svizzero	214,43	214,30	214,51
Yen nipponico	2,31	2,28	2,31
Lira sterlina	1529,60	1549,00	1530,30
Dracma greca	—	20,50	—
Dinaro jugoslavo	—	42,00	—

Deprezzamento medio ponderato della lira rispetto al 9-2-73: 17,28%

LE AZIENDE INFORMANO

LA «FINSIDER» A MOSCA

Roma, 24

Il governo sovietico ha autorizzato nei giorni scorsi l'apertura a Mosca di un ufficio di rappresentanza della «Finsider», la finanziaria del Gruppo IRI per la siderurgia. Nell'ambito di tale ufficio — afferma un comunicato — saran

COM'E' INCOMINCIATA LA COMPLESSA OPERAZIONE DI SMINAMENTO DEL CANALE

LA NUOVA SPERANZA DI SUEZ CORRE SU «SLITTE ELETTRONICHE»

Elicotteri e apparecchiature magnetiche in azione al largo di Porto Said - L'esperienza della bonifica nelle acque del Nord Vietnam - I più moderni sistemi americani di dragaggio

Il nastrino rosso-giallo sull'uniforme di quasi tutti i trecento tecnici delle «Mine Countermeasures Missions» della marina degli Stati Uniti, sbarcati sulle sponde del Canale di Suez, è simbolo di garanzia e di collaudata esperienza. Sono gli stessi uomini che hanno bonificato le acque del Golfo del Tonchino e gli estuari del Vietnam del Nord da migliaia di mine deposte in quelle acque durante la crisi più acuta del conflitto vietnamita. L'operazione è già un capitolo della storia navale. Il colore rosso-giallo del nastrino è quello della campagna nel Sud-Est asiatico. Fra un anno, se tutto procederà secondo i programmi, i 170 chilometri del Canale saranno liberi alla navigazione e gli uomini delle MCM potranno fregiarsi di un altro nastrino. Non so di che colore.

In questo momento la portaelicotteri «Iwo Jima» è all'ancora a sei miglia da Porto Said. Sul ponte di volo si allineano, in ordinato parcheggio una trentina di elicotteri «CH-53» modificati e «RH-53 D» «Sea Stallion», costruiti specificamente per il dragaggio. Negli hangar singolari congegni, a forma di katamarano, bianchi, con una cabina ermeticamente chiusa che poggia sullo scafo costituito da due cilindri paralleli, distanziati di quattro metri e muniti, alle estremità, di ali a forcella pieghevoli. L'operazione di sminamento «Nimbus Star» è iniziata a trenta miglia al largo di Porto Said con il filamento a mare di queste strane macchine che è proprio chiamare, data la funzione, «slitte elettroniche».

In termine tecnico, i marinai addetti al dragaggio chiamano queste «slitte» il sistema «Mark 105» per distinguerlo da altri procedimenti come i «Mark 103, 104 e 106». Il sistema «103» pur prevedendo l'impiego di un elicottero trainante, si riconduce agli schemi classici del dragaggio con filamento a mare di cavi divergenti muniti di cesoie che liberano le mine ormeggiate sul fondo; il sistema «104» è riservato al brillamento di mine acustiche: consiste in un tubo di Venturi collegato ad una turbina azionata ad acqua che provoca la rotazione di un disco così da riprodurre il rumore di una nave in movimento che fa esplodere gli ordigni subacquei. Il terzo sistema, o «Mark 106», è la combinazione dei sistemi «104» e «105» per operare sia contro mine acustiche che contro mine magnetiche. E' noto che il passaggio di una nave, con la sua massa ferrosa, provoca un'alterazione del campo magnetico. Esistono tipi di mine congegnati in modo da esplodere quando registrano modificazioni al «campo» circostante.

Le «slitte elettroniche» che in questi giorni affiorano sulle acque di Porto Said sono concepite per il brillamento degli ordigni magnetici. La slitta viene agganciata all'elicottero che provvede a depositarla nell'area di dragaggio. L'elicottero, quindi, opera ad una quota prefissata, a bassa velocità, trainando l'apparecchiatura galleggiante su una determinata rotta. La cabina al centro della slitta contiene un turbo-generatore che alimenta un dispositivo magnetico costituito da cavi galleggianti. Il cavo di rimorchio, collegato all'elicottero, comprende una manica-carburante per alimentare il turbo-generatore a gas e un cavo di trasmissione-segnali a 19 linee con terminali in una speciale consolle dell'elicottero. Un membro dell'equipaggio è così in grado di avviare o bloccare la turbina, di comandare il movimento delle ali a forcella che vengono impiegate, come se si trattasse di un aliscafo, per il trasferimento veloce dell'apparecchiatura nella zona di dragaggio (poi vengono ritratte), d'inviare segnali magnetici di diversa intensità in mare, attraverso i cavi galleggianti.

Il resto è comprensibile: tutt'intorno alla slitta si «costruisce», con impulsi, un campo magnetico che attiva le mine. L'elicottero vola a distanza di sicurezza e non può essere coinvolto in esplosioni impreviste. Si calcola che un solo elicottero, con sei uomini di equipaggio, può svolgere in maggiore sicurezza e più rapidamente il lavoro che, secondo i metodi di dragaggio navali, richiederebbe l'impiego di due grossi dragamine e di trecento uomini. E' una risposta economica e di tecnologia avanzata agli ordigni subacquei più evoluti. Ma non solo questi si trovano intorno a Porto Said e nelle acque del Canale, fino a Suez ed oltre. Ci sono le mine tradizionali, ad ormeggio, quelle acustiche, le bombe e i razzi inesplosi sul fondo, dal tempo della guerra del 1967. Per completare l'opera sarà necessario il ricorso ai dragamine (marina inglese) e al coraggioso impegno dei sommozzatori, costretti a scendere sul fondo e scoprire, una ad una, le bombe inesplose. Per la scoperta di masse ferrose ci si avvarrà del sonar. Un lavoro lungo e delicato, un'opera di pace fatta con mezzi e uomini di guerra.

Si sa quanto l'Italia attenda dalla riapertura del Canale, affinché si riapra una rotta di pace. Ma non si può fare a meno di evidenziare anche il paradosso che gli uomini della marina americana, quelli del nastrino rosso-giallo, stanno aprendo la strada anche alla flotta sovietica, fra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano. E' la cambiale che Kissinger ha accettato di onorare, come contropartita al disimpegno egiziano.

Fulvio Fumis

«Colpo» a Bonn e Belgrado

A una ditta americana la rimozione dei relitti?

Il Cairo, 24

Secondo le informazioni che circolano negli ambienti tecnici del Cairo, sarebbe l'impresa americana «Murphy Pacific» che avrebbe ottenuto l'appalto per la rimozione dei relitti che ostruiscono il Canale. Si tratta principalmente delle dodici navi bloccate nel Canale dalla guerra del giugno 1967. Nel contratto, già firmato o in procinto di esserlo, figurerebbe il diritto per l'impresa americana di portar via tutti i relitti che si trovano nel Canale e di venderli per proprio conto. Si crede di sapere che la vendita avverrebbe nelle Filippine.

Se l'informazione di questo nuovo successo americano fosse confermata, le imprese tedesco-occidentale «Harms» (con capitali a maggioranza olandese) e la ditta jugoslava «Brodospace» che da diversi anni studiano la rimozione dei relitti dal Canale vedrebbero sfumare le loro speranze. Si dice che esse avrebbero già investito finora diversi milioni di dollari negli studi preliminari. I loro prezzi sarebbero tuttavia sempre troppo alti rispetto agli otto milioni di dollari chiesti dalla «Murphy» e pagati grazie ai crediti concessi dal governo americano.

Inizialmente la «Murphy Pacific» dovrà occuparsi, dopo l'opera di sminamento del recupero o della rimozione delle navi. Secondo il vice-presidente esecutivo della società, Warren D. Thomas, solo fattori tecnici avrebbero fatto preferire la «Murphy Pacific» al consorzio jugo-tedesco. La ditta americana infatti può contare su due attrezzatissime navi recupero prese in prestito dalla Marina da guerra americana, che a sua volta — ironia della sorte — le aveva acquistate in Germania nel 1966 per cinque miliardi ciascuna.

Il dragaggio dal cielo

Telefoto Upi

Porto Said — Elicotteri decollano dal ponte della «Iwo Jima», al largo di Porto Said, per iniziare le operazioni di dragaggio

DA COMPOSITORE TIPOGRAFO A PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AUSTRIACA

Jonas ha svolto il suo compito fino a due settimane dalla morte

Sindaco di Vienna nel '51 lasciò la carica quattordici anni dopo per diventare capo dello stato - Il 23 giugno sarà eletto il successore - A Kreisky l'interim

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 24

L'Austria è senza Presidente. Franz Jonas, il primo capo di stato austriaco emerso dalla classe lavoratrice, morto questa notte in una clinica viennese, all'età di 74 anni, era ammalato da molto tempo, ma fintanto che le condizioni glielo hanno consentito ha sbrigato dal letto d'ospedale gli affari della sua carica.

Non sono stati dati particolari della malattia che ha stroncato il Presidente, non ne è stata detta la natura. Negli ambienti politici si parlava di cancro. Da qualche giorno le condizioni di Jonas declinavano costantemente. Sette minuti dopo la mezzanotte egli ha cessato di vivere. Già sindaco di Vienna, l'esponente socialista era stato eletto nel 1965 alla massima carica dello stato, poi rieletto. Dal 9 aprile scorso le sue funzioni erano svolte da un triumvirato guidato dal presidente dell'assemblea nazionale Anton Benya.

La radio austriaca ha interrotto i programmi quaranta minuti dopo la fine del presidente e ha dato l'annuncio al paese. In un primo commento il cancelliere Bruno Kreisky ha definito lo scomparso «un grande austriaco, un esempio di lealtà», ed ha aggiunto: «Per quanto fosse al corrente della gravità della sua malattia fin dalla scorsa estate, il Presidente Jonas ha insistito e ha voluto svolgere i suoi compiti fino a quando ha potuto». Jonas era stato ricoverato all'ospedale il 27 marzo.

In base alla costituzione, il governo convocherà gli elettori alle urne per la scelta del successore di Jonas: Gli austriaci andranno alle urne il 23 giugno, e la votazione sarà obbligatoria. La data è stata fissata dal consiglio dei ministri, che si è riunito oggi sotto la presidenza di Bruno Kreisky. I funerali di stato del Presidente morto la scorsa notte si terranno lunedì.

Fino all'elezione del nuovo capo dello stato, le funzioni di presidente saranno svolte, secondo costituzione, dal cancelliere Kreisky. Con il decesso di Jonas è decaduta la legge votata l'8 aprile dal congresso, che assegnava l'interim a un triumvirato; essa riguardava solo il periodo di impossibilità per il presidente in carica di svolgere le funzioni. Il governo ha decretato cinque giorni di lutto ufficiale e ha disposto che le bandiere siano esposte a mezz'asta. I teatri di stato sono chiusi. I calciatori giocheranno con il lutto al braccio.

Franz Josef Jonas, l'austriaco che portava il nome di un imperatore e divenne presidente della repubblica, era nato a Vienna il 4 ottobre 1899. Era uno degli otto figli di un manovale. Quando nel maggio del 1965 fu eletto alla presidenza, con lieve maggioranza, i maligni chiesero con sarcasmo: «Ma sa maneggiare coltello e forchetta?». Jonas resse la presidenza in maniera tale che sei anni dopo veniva confermato con un margine quadruplo del precedente. E qualcuno lo chiamò «Francesco Giuseppe II».

Nella prima guerra mondiale il compositore tipografo Franz Jonas fu chiamato a combattere sul fronte italiano e sul fronte russo; indossò l'uniforme nel 1917, al tramonto dell'impero degli Absburgo. Dopo la guerra tornò in tipografia, non più come apprendista, e cominciò a svolgere intensa attività sindacale.

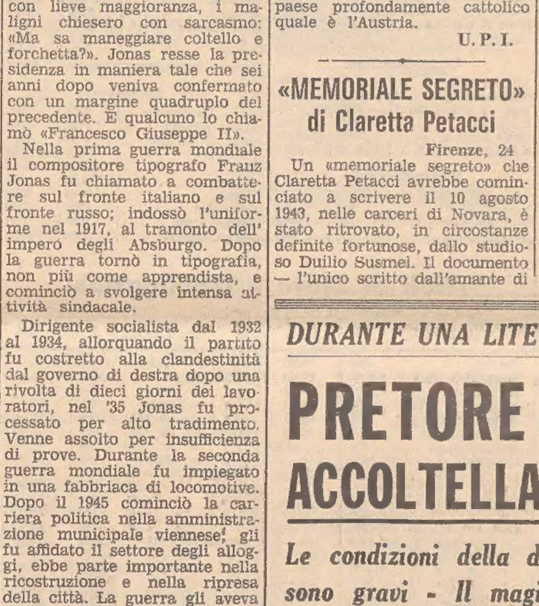
Dirigente socialista dal 1932 al 1934, allorquando il partito fu costretto alla clandestinità dal governo di destra dopo una rivolta di dieci giorni dei lavoratori, nel '35 Jonas fu processato per alto tradimento. Venne assolto per insufficienza di prove. Durante la seconda guerra mondiale fu impiegato in una fabbriaca di locomotive. Dopo il 1945 cominciò la carriera politica nella amministrazione municipale viennese; gli fu affidato il settore degli alloggi, ebbe parte importante nella ricostruzione e nella ripresa della città. La guerra gli aveva distrutto due volte la casa, con i bombardamenti.

Nel 1951 l'uomo che subito dopo la guerra, quando i nazisti se ne erano andati facendo saltare i ponti sul Danubio, aveva dato prova della sua efficienza organizzando l'assistenza all'isola sobborgo di Florisdorf, veniva eletto sindaco di Vienna. Resse la carica per 14 anni. Dei 170 sindaci di Vienne dal 1282, solo quattro sono stati in carica più a lungo di lui. E Jonas abbandonò il municipio solo per passare al palazzo che un tempo era stato dell'imperatore suo omonimo.

Franz Jonas era molto ascoltato. Ma non si disse mai di lui che avesse interferito con il governo del paese. Svolgeva i suoi compiti con leggendaria meticolosità e puntualità, sempre ligio ai dettagli del protocollo. Ma gli piaceva spesso uscire dal palazzo con la moglie Grete, per una passeggiata nei boschi viennesi o al Prater. Si erano sposati nel 1922, non avevano figli.

Tutti i presidenti dell'Austria post-bellica sono stati scelti fra le file del patrito socialista. Le elezioni per la successione di Jonas saranno, si dice nei primi commenti dei circoli viennesi, un «test» per il partito. Si pensa che la battaglia sara molto combattuta. Kirchschlaeger, indicato come probabile candidato socialista, non è membro del partito. E' cattolico praticante, e questo è un punto giudicato molto importante in un paese profondamente cattolico quale è l'Austria.

U. P. I.



Telefoto Upi

Il Presidente austriaco scomparso, Franz Joseph Jonas

«MEMORIALE SEGRETO» di Claretta Petacci

Firenze, 24

Un «memoriale segreto» che Claretta Petacci avrebbe cominciato a scrivere il 10 agosto 1943, nelle carceri di Novara, è stato ritrovato, in circostanze definite fortunose, dallo studioso Duilio Susmel. Il documento — l'unico scritto dall'amante di Mussolini che sia finora venuto alla luce — delinea tra l'altro la figura e l'opera di Pietro Badoglio, Rodolfo Graziani, Ugo Cavallero, Galeazzo Ciano e Francesco Iacomoni. Come testimone oculare, Claretta Petacci descrive nel suo memoriale episodi e retroscena, anche inediti, di alcuni periodi fra i più intricati e convulsi — come dice lo stesso Susmel — del regime fascista. *(Ansa)*

DOMANI IL PROCESSO per il rapimento Rossini

Arezzo, 24

Il processo contro i presunti responsabili del rapimento del medico Italo Rossini e di sua figlia, Rossella — rilasciati il 15 luglio dello scorso anno poco lontano da Ponte a Poppi (Arezzo) dopo 18 giorni di prigionia e dopo il pagamento di un riscatto di 252 milioni di lire — comincerà dopodomani venerdì dinanzi alla corte di assise di Arezzo. L'assise aretina sarà presieduta dal dott. Antonio Buccarelli; giudice a latere sarà il dott. Luigi Falcone.

(Ansa)

«FERMO» PER LA MOGLIE del cantoniere ucciso

Caltanissetta, 24

La procura della repubblica di Caltanissetta ha indiziato di reato la vigilatrice carceraria Maria Assunta Incalcaterra, di 41 anni, e la collaboratrice domestica Concetta Farruggia, di 47 anni, in relazione all'omicidio del cantoniere dell'Anas Filippo Diolosà, di 43 anni, trovato ieri mattina ucciso nel proprio letto, con alcune martellate alla testa.

La Incalcaterra è la moglie del cantoniere ucciso. I due si erano sposati a Piazza Armerina, paese natale della Incalcaterra. Avevano due figli, Carmelo di 7 anni e Nuccio di 11. La Farruggia, originaria di Niscemi e residente a Gela, è sposata con il 43enne Gaetano Emmanuello ed è madre di quattro figli. In casa della famiglia Diolosà aveva preso servizio da qualche mese, dopo il licenziamento della precedente domestica, una certa «Pinuccia», che i carabinieri stanno ora cercando di identificare. Dalle indagini sarebbe infatti emerso che «Pinuccia» non avrebbe disdegnato le attenzioni del cantoniere ucciso. *(Italia)*

I SETTE ALPINI MORTI

Le richieste del P.M. per i due ufficiali

Bolzano, 24

Due anni e quattro mesi di reclusione per il capitano Forgiarini e un anno e quattro mesi per l'ex sottotenente Zambon, sono state le condanne richieste dal PM dott. Anania al processo per la morte dei sette alpini investiti da una valanga a Ponticello di Braies il 7 marzo scorso.

La requisitoria del pubblico ministero è stata incentrata sulla dimostrazione della assoluta prevedibilità della valanga e di conseguenza sulla incapacità e superficialità degli imputati e in primo luogo del capitano. Il dott. Anania ha tra l'altro definito come assolutamente inattendibili le deposizioni dei vari ufficiali che nell'udienza di ieri avevano sostenuto l'assoluta imprevedibilità della sciagura.

Al contrario, secondo il PM, tutte le dichiarazioni rese dai testimoni del luogo hanno permesso di appurare la grave pericolosità di quella zona in quelle determinate circostanze meteorologiche (nei giorni precedenti alla tragedia erano caduti 50 centimetri di neve). Il PM ha tra l'altro osservato come l'assoluta ignoranza dei bollettini sulle valanghe del CAI dimostrata dal capitano Forgiarini è una prova chiarissima della mancanza di scrupoli e di competenza dell'ufficiale.

Precedentemente analoghi concetti erano stati svolti dall'avvocato di parte civile Loner.

(Italia)

IL DELITTO COMMESSO IN ALTO ADIGE LA NOTTE DELLO SCORSO 6 NOVEMBRE

DAVANTI AI GIUDICI IL PARROCO IMPUTATO D'AVER UCCISO LA PERPETUA

Le tesi dell'accusa - Secondo la difesa sarebbe stata trascurata una traccia che potrebbe portare ai «veri responsabili» - La corte respinge le eccezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 24

Quando stamane, alle 9.20, il presidente della Corte d'assise di Bolzano, dott. Nardi, è entrato con i giudici nella grande aula del palazzo di giustizia, il parroco di Santa Gertrude d'Ultimo, don Joseph Steinkasserer di 35 anni — il sacerdote accusato di omicidio volontario aggravato e simulazione di reato per l'uccisione della sua perpetua — ha rivolto uno sguardo smarrito, quasi spaventato, verso la folla che si accalcava dietro le transenne. Mai un processo a Bolzano ha richiamato un così numeroso pubblico e mai — date le intimidazioni rivolte a uno dei testi d'accusa e, secondo alcune notizie non confermate, anche a un sottufficiale dei carabinieri — la sorveglianza è stata così severa. A decine sono i parrocchiani di don Steinkasserer giunti da Santa Gertrude e a decine quelli venuti da Naturno, il paese della Val Venosta da cui il sacerdote era stato trasferito in Val d'Ultimo.

Un parroco giovane e una perpetua anziana, anche se dimostrava molto meno dei suoi anni, sono i protagonisti della tragedia. La donna, Luise Platzgummer di 64 anni, era vedova ma, particolare emerso dalla perizia, ancora illibata. Il delitto è avvenuto in una piccola canonica di montagna, quasi al limite dei ghiacciai, in Val d'Ultimo. E' la notte fra il 6 e il 7 novembre dello scorso anno. All'una e mezzo nell'albergo «Goldener Stern» di Santa Gertrude, a un centinaio di metri dalla canonica, entra di corsa don Steinkasserer che dice al proprietario, Hans Bertagnolli, che è anche il suo sacrestano: «I banditi hanno ucciso Luise e mi hanno ferito».

Dalle indagini compiute dai carabinieri emergono però indizi tali da rendere «incredibile» — lo afferma la sentenza di rinvio a giudizio — il racconto del parroco. Nello studio del prete vi sono libri e fotografie «di carattere sessuale» e alcune lettere di donne, una delle quali anzi avrebbe promesso al parroco di andarlo a trovare proprio la sera del delitto, ma non si fa vedere; nella canonica infine vengono trovate 24 bottiglie di liquore. La tesi dell'accusa è semplice: deluso per il mancato arrivo della sua amica, eccitato dall'alcool, don Steinkasserer pensa alla donna che ha in casa e scende al piano inferiore. La Platzgummer però lo respinge e il parroco l'uccide. Segue l'affannoso, e relativamente lungo, lavoro per costruire le prove dell'aggressione di due banditi. Don Joseph Steinkasserer viene arrestato pochi giorni dopo. In Corte d'assise è difeso dall'avv. Hugo Gamper e dal prof. Pietro Nuvolone.

Dopo la formalità della nomina di un interprete ufficiale e della lettura del capo di imputazione, in italiano e in tedesco, l'avv. Gamper ha chiesto che sia messo a disposizione della Corte il materiale pornografico, che, secondo l'accusa, sarebbe stato trovato nella canonica di Santa Certrude. «Ciò che hanno scritto i giornali su quest'uomo, che da mesi attende che sia proclamata la sua innocenza — ha detto il difensore — è semplicemente vergognoso; io voglio che siano portate qui queste cosiddette prove».

L'avv. Gamper ha chiesto poi che la Corte proceda contro chi, «avendo l'interesse a creare un clima di colpevolezza», ha fornito tali notizie ai giornali, e, infine, ha sostenuto la nullità di tutta la fase istruttoria, sommaria e formale.

Nel corso della sua esposizione l'avv. Gamper ha dichiarato tra l'altro che è stata trascurata una traccia, da lui segnalata, che potrebbe portare all'individuazione «dei veri responsabili» del delitto. L'avvocato (che a questo proposito ha consultato un esperto della polizia tedesca) ha parlato di due nomadi che, proprio la sera del 6 novembre 1973, avrebbero rubato un'autovettura. Uno di costoro sarebbe il venticinquenne Salvatore Caris, nato a Trieste ma residente a Bolzano; l'altro non è stato identificato. L'avvocato ha concluso chiedendo comunque la scarcerazione del suo assistito, così come ha fatto il prof. Nuvolone.

Tutte le eccezioni di nullità presentate dai due legali, salvo l'acquisizione come testimoni di alcuni periti di parte su circostanze marginali, sono state respinte dal pubblico ministero, dott. Cerqua, che ha sostenuto che l'istruttoria non ha lacune, né vuoti, che tutte le strade nei limiti del possibile sono state percorse durante le indagini, e che è stato adottato sempre il principio delle salvaguardia dei diritti della difesa.

Dopo la replica del dott. Cerqua, la Corte d'assise si è ritirata in camera di consiglio e ha respinto tutte le eccezioni della difesa, salvo alcune riguardanti l'acquisizione di testi su particolari non rilevanti, e ha ordinato la prosecuzione del dibattimento. E' stata anche respinta l'istanza di scarcerazione o di libertà provvisoria dell'imputato. Il processo riprenderà venerdì prossimo.

Luciano Cossetto

DURANTE UNA LITE PARE PER GELOSIA

PRETORE A NAPOLI ACCOLTELLA LA MOGLIE

Le condizioni della donna ferita più volte sono gravi - Il magistrato si è costituito

Napoli 24

Una insegnante di lettere, Silvana Berra di 33 anni, di Milano, è stata gravemente ferita a colpi di coltello e di corpo contundente dal marito, il dott. Aldo Perna, in una lite avvenuta, sembra, per motivi di gelosia. L'episodio è accaduto nell'abitazione della madre dell'insegnante, Pia Palmieri, alla salita Trinità degli Spagnoli, nel rione Montecalvario, dove i coniugi erano ospiti.

La donna è stata soccorsa dalla zia Eleonora Palmieri e portata nell'ospedale «Pellegrini». I sanitari — che le hanno riscontrato numerose ferite da taglio e da corpo contundente nonché lo choc — si sono riservati la prognosi.

Il dott. Perna, pretore in aspettativa, si è costituito alla polizia che ha informato il sostituto procuratore della repubblica Minale. Quest'ultimo ha convocato alla procura il neuropsichiatra dott. Antonio Rizzi perché sottoponga a visita il dott. Perna prima di deciderne il trasferimento al carcere o in ospedale psichiatrico.

Il dott. Perna, da tempo sofferente di una malattia e che recentemente era stato operato, avrebbe dichiarato alla polizia, al momento di costituirsi, di essere convinto che la moglie avesse ordito un piano per liberarsi di lui con l'aiuto di un medico. *(Ansa)*

PROTESTA IN RUSSIA di tredici ebrei

Mosca, 24

Tredici cittadini di Minsk, fra cui due colonnelli a riposo dell'Armata rossa, hanno chiesto che sia convocato dal giudice l'autore di una poesia «antiebraica, che ricorda certi volantini distribuiti dai nazisti durante la guerra». La lettera aperta, con le firme dei tredici, tutti ebrei, è stata fatta circolare nella Bielorussia, ed è stata inviata, in attesa di pubblicazione, alla «Literaturnaya Gazeta», organo del sindacato degli scrittori. Essa tra l'altro afferma che nella Bielorussia i bambini ebrei sono insultati e derisi fin dall'asilo d'infanzia, e che nemmeno i morti sono lasciati in pace: «Soltanto a Minsk centinaia di tombe ebraiche sono state profanate».

La poesia, scritta in bielorusso da Maxim Luzhanin, intitolata «Attraverso la guerra», è stata pubblicata recentemente in una antologia che «si distingue soltanto per il suo contenuto banditesco». La lettera sottolinea che nell'URSS le pubblicazioni possono avvenire soltanto con approvazione ufficiale, e che opere come quella di Luzhanin creano condizioni insopportabili per i cittadini ebrei. *(Ansa)*

NUBIFRAGIO A SAVONA: la città paralizzata

Savona, 24

Per due ore — dalle 16.30 alle 18.30 — Savona è rimasta praticamente paralizzata in seguito ad un nubifragio di eccezionale violenza accompagnato da grandine e scariche elettriche che si è abbattuto sulla città: auto bloccate, strade trasformate in torrenti, energia elettrica a singhiozzo. Le chiamate di soccorso ai vigili del fuoco e al «113» sono state oltre 200. Gli interventi dei pompieri, per prosciugare scantinati, magazzini e negozi invasi dalle acque sono stati 55. Sotto l'imperversare del nubifragio si sono verificati anche alcuni incidenti stradali. *(Italia)*

DOPO L'ALLUVIONE ABBATTUTASI NEL NORD-EST DEL PAESE

Centomila brasiliani vivono sotto l'incubo della carestia

Costretti ad abbandonare città e villaggi, 43 mila sono senza tetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 24

Carestia e malattie minacciano oltre centomila alluvionati, raccolti in improvvisati accampamenti sulle alture dopo essere stati costretti a lasciare città e villaggi, nei nove «stati della povertà» del Nord-Est brasiliano. Nello stato di Ceara sono senza tetto 43 mila persone, secondo il calcolo delle autorità, e Luciano Garcia, l'agronomo incaricato di sovraintendere alla distribuzione di viveri per conto del governo federale, ha inviato a Brasilia urgente richiesta di altre duecento tonnellate di generi alimentari. La situazione dei profughi della vallata dello Jaguaribe è drammatica, ha fatto sapere Garcia.

Il comando dell'esercito ha disposto l'invio di una cucina da campo nella zona ove si sono trasferiti i ventimila abitanti di Aracati; di fronte all'invasione delle acque la gente ha dovuto sgombrare la città, e le ultime notizie dicono che emergono dalla distesa limacciosa soltanto i tetti delle case. La Croce Rossa e l'esercito hanno costruito tendopoli sulle alture, e migliaia di persone vi hanno preso alloggio. Ma non c'erano tende per tutti, né è stato possibile raggiungere tutte le località.

Le piogge torrenziali si sono placate, l'acqua ha preso a scendere in più luoghi. Ma per settimane e settimane molte località non saranno abitabili, e si profila la necessità di una assistenza a lungo termine per gran parte degli alluvionati. In questo periodo, si dice negli ambienti ufficiali, i rifugiati dovranno contare quasi esclusivamente sull'aiuto governativo.

Dagli stati di Maranhao, Paraiba, Rio Grande do Norte e Pernambuco giunge notizia di casi di febbre gialla e di tifo. Scarseggia l'acqua potabile. Le malattie, dicono le informazioni, colpiscono adulti e soprattutto bambini. Altre notizie parlano di gente isolata sulle alture, costretta a vivere fra i rami degli alberi e a nutrirsi di radici, foglie, frutta selvatiche.

Il bilancio ufficiale delle vittime è di ventitré persone travolte annegate (a Sobral una diga ha ceduto per la pressione delle acque e queste hanno travolto una decina di abitanti). Ai morti si aggiungono quarantanove dispersi. Sono stati trovati corpi a Maracapana e a Timbauba. Il quadro non è apocalittico come quello di tre settimane fa nel Sud, ove le alluvioni hanno ucciso due migliaia di persone: è stata quella l'alluvione più grave nella storia del Brasile. Ma anche nel Nord-Est (che già a quell'epoca fu colpito da inondazioni) la situazione si presenta drammatica e il bisogno di assistenza è urgente.

U. P. I.

STRAGE COMPIUTA DA DUE AVIERI IN UN NEGOZIO NEGLI S.U.

TORTURANO 5 PERSONE E NE AMMAZZANO TRE

La descrizione di un superstite ha fatto catturare i criminali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ogden, 24

La polizia dell'Utah ha arrestato due giovani che, penetrati in un negozio di dischi a Ogden, hanno torturato con l'acido cinque persone e ne hanno poi uccise tre a colpi d'arma da fuoco. Uno dei superstiti, Orrin Walker di 41 anni, ha raccontato agli investigatori i particolari del misfatto, ed è stato lui a fornire gli elementi per le ricerche, e il successivo arresto: si tratta di due giovani avieri, Dale S. Pierre di 2i anni, di Trinidad, nelle Indie occidentali, e William A. Andrews di 20 anni. Non hanno opposto resistenza agli agenti che si erano recati alla vicina base aerea Hill per arrestarli.

E' sopravvissuto anche un ragazzo di sedici anni, addetto al negozio. Ma le sue condizioni sono talmente gravi che non è stato fin qui possibile interrogarlo. Una commessa, di diciotto anni, è stata uccisa, e si pensa che sia stata seviziata.

Orrin Walker ha fatto il suo racconto dal letto d'ospedale. Ha un timpano perforato. Uno dei due giovani di colore, ha detto, gli ha conficcato con forza nell'orecchio una penna a sfera. Essi hanno fatto ingresso all'improvviso nel negozio, hanno spianato le pistole e hanno ingiunto a tutti di alzare le mani. Poi si sono scatenati. Avevano una boccetta che conteneva un acido corrosivo; gli esperti della polizia scientifica stanno cercando di individuarne il tipo.

I due, ha detto Walker, hanno costretto tutti a bere l'acido. Poiché lui recalcitrava uno degli intrusi gli ha forato l'orecchio con la penna a sfera. Poi hanno cominciato a sparare. «Dopo avermi conficcato la penna nell'orecchio» ha detto Walker «uno dei due ha sferrato un violento calcio alla penna. Ero caduto a terra. Ho sentito un dolore acutissimo e sono svenuto».

Quando l'uomo ha ripreso i sensi si è trovato dinanzi a una scena da film dell'orrore. Suo figlio Stanley, di vent'anni, era steso a terra, privo di vita. E giacevano morti sul pavimento del negozio anche la commessa di diciotto anni, completamente nuda, e la direttrice del negozio, signora Byron Naisbitt. Courtney Naisbitt, figlio della direttrice e impiegato nel locale, era in gravissime condizioni. Walker era stato preso di mira come gli altri dalle pistole degli aggressori; ma lapallottola lo aveva preso di striscio alla testa. Le sue condizioni sono buone, dicono i medici dell'ospedale di Ogden.

La strage ha suscitato emozione e timore nella popolazione di Ogden, centro di circa settantamila abitanti.

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

LA SEMIFINALE DI COPPA DELLE COPPE NEL CLIMA INFUOCATO DELLO STADIO DI DUSSELDORF

Il Milan (a denti stretti) in finale Al Borussia non è bastato un gol

La marcatura dei tedeschi nel primo tempo su autorete di Sabadini - Infortuni a Kulick e Schnellinger

Duesseldorf — Sabadini, nell'intento di liberare di testa, insacca alle spalle dell'impotente Pizzaballa: è lo sfortunato autogol del Milan
Telefoto Upi

Borussia - Milan 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 27' Sabadini su autorete. BORUSSIA: Kleff; Vogts, Stielike; Sieloff, Bonhof, Ostner; Simonsen, Kulick (dal 49' Michalli), Rupp, Wimmer, Koeppel. MILAN: Pizzaballa; Anquilletti, Sabadini; Lanzi, Schnellinger (dal 67' Biasiolo), Maldera III; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Bianchi, Chiarugi. ARBITRO: Martinez (Spagna). NOTE: Uli e Schnellinger sono stati sostituiti in seguito a gravi infortuni. Ammoniti Vogts, Lanzi, Chiarugi.

Duesseldorf, 24

Il Milan è rimasto attaccato con i denti al vantaggio di 2-0 ottenuto a San Siro e così, benché sconfitto per 1-0, è riuscito a superare la semifinale di Coppa delle Coppe eliminando il pericoloso Borussia. Va detto tuttavia che la squadra tedesca mancava delle due ali titolari, entrambe infortunate: il nazionale danese Jensen e Heynces. Soprattutto l'assenza di quest'ultimo si è fatta sentire.

I tedeschi hanno cercato di affidare le loro sorti al solito podismo esasperato. All'inizio sembrava che neppure loro credessero alle possibilità di rimontare lo 0-2 con una squadra tanto rimaneggiata. Poi, però, è venuta la sfortunata rete di Sabadini, che ha acceso le loro speranze. Gli attacchi del Borussia si sono fatti più pressanti ma il Milan ha continuato a reggere bene. L'ha fatto anche quando nel finale si è infortunato Schnellinger e la difesa ha perso uno dei suoi capisaldi.

Per il Milan quella di questa sera era la partita chiave di tutta la stagione. Sono note le traversie della squadra rossonera. In campionato aveva subito mostrato molte incertezze e quindi vi era stato il tracollo determinato da cinque sconfitte consecutive che l'avevano relegato in posizione di classifica del tutto insolite viste le sue tradizioni. La crisi si era riflessa anche in Coppa Italia che pure il Milan aveva conquistato la scorsa stagione.

Era rimasto solo la «Coppa delle Coppe», torneo in cui la squadra è riuscita a non affondare. Su questo obiettivo era stato pertanto puntato tutto. Oltretutto la vittoria nella Coppa delle Coppe rappresenta l'unica possibilità per il Milan di rimanere nel «giro» internazionale, visto che la sua posizione nella classifica del campionato lo esclude anche dalla coppa Uefa, cui possono accedere solo le squadre che si classificano nelle prime cinque.

Il sorteggio delle semifinali della Coppa delle Coppe ha messo di fronte Milan e Borussia, cioè le due squadre più forti rimaste in lizza, considerando che lo Sporting di Lisbona e Magdeburgo, le altre due semifinaliste, appaiono entrambe di levatura inferiore. Pertanto chi usciva vincente dal duplice confronto tra Milan e Borussia era la favorita per la finale in programma l'8 maggio a Rotterdam.

L'impegno con il Borussia è venuto per il Milan nel suo momento peggiore. Vi erano state dapprima le dimissioni di Rocco e quindi, dopo la sconfitta di Verona, anche quelle di Maldini. Trapattoni era diventato l'allenatore della prima squadra del tutto inaspettatamente. Aveva accettato dimostrando subito notevoli doti.

Era riuscito a risollevare il morale della squadra, dare fiducia a qualche giovane come Lanzi, Maldera e a rilanciare altri più anziani. La vittoria per due a zero col Borussia a San Siro era sembrata un miracolo. Il sorprendente Milan era riuscito a fermare gli attacchi in massa dei tedeschi al limite della propria area di rigore e, in contropiede, aveva segnato anzi due gol.

A Düsseldorf il Milan ha cercato di ripetere questa partita. Eralogico, e del resto non poteva fare altro. Le squadre nordiche, che basano la loro efficienza sul ritmo pressante e continuo, derivante da una maggiore potenza fisica, possono essere validamente contrastate solo così: marcature strette a centrocampo e in difesa per cercare di fermarle al limite dell'area di rigore e sperare che vadano a buon fine i pochi pochissimi rilanci in contropiede.

Trapattoni ha bene impostato la squadra su questa tattica e i giocatori l'hanno applicata a dovere. I giovani come Maldera e Lanzi hanno saputo battersi con l'esperienza dei veterani dimostrandosi all'altezza del valore dei più anziani. A Duesseldorf è emerso anche Bergamaschi che sembrava ormai fallito nel Milan e che Trapattoni è riuscito invece a recuperare.

Sull'assenza di Rivera i pareri sono diversi. Trapattoni lo voleva in squadra perché cercasse di «tenere la palla» e per questa ragione lo ha fatto provare anche stamane, con esito tuttavia negativo perché il giocatore non si sentiva ancora guarito.

Il Milan si è qualificato per la finale della Coppa delle Coppe di calcio avendo eliminato in semifinale i tedeschi occidentali del Borussia di Moenchengladbach. La squadra rossonera, vincitrice nella partita di andata per 2-0, è stata sconfitta stasera dal Borussia per 1-0 (1-0) nell'incontro di ritorno. In finale l'8 maggio prossimo a Rotterdam il Milan affronterà i tedeschi orientali del Magdeburgo che hanno sconfitto per 2-1 lo Sporting di Lisbona.

Coppa dei Campioni

Bayern Monaco (Ger. Occ.) e Atletico Madrid (Spagna) si sono qualificate per la finale che disputeranno il 15 maggio prossimo a Bruxelles. Ecco i risultati di ieri:

A Madrid: Atletico Madrid (Spagna) batte Celtic Glasgow (Scozia) 2-0 (0-0). Marcatori: Garate e Adelardo. La partita di andata era terminata 0-0.

A Monaco: Bayern Monaco (Germ. Occ.) batte Ujpest Dozsa (Ungheria) 3-0 (1-0). Marcatori: Torstensson, Mueller (2). Risultato della partita di andata: 1-1.

Coppa UEFA

Feyenoord (Olanda) e Tottenham Hotspur (Inghilterra) si sono qualificate per le finali della Coppa UEFA che si disputeranno il 22 (andata) e il 29 maggio (ritorno).

A Londra: Tottenham Hotspur (Inghilterra) batte Lokomotiv Lipsia (Ger. Or.) 2-0 (0-0). Marcatori: McGrath e Chivers. Risultato dell'andata: Tottenham batte Lokomotiv 2-1.

A Stoccarda: Stoccarda (Germ. Occ.) e Feyenoord (Olanda) 2-2 (0-1). Marcatori: Stoccarda: Brenninger (2); Feyenoord: Schoenmaler (2). Risultato dell'andata: Feyenoord batte Stoccarda 2-1.

Best assolto dall'accusa di furto

Londra, 24

Il calciatore e... play boy inglese George Best è stato assolto oggi dall'accusa di furto a danno di Marjorie Wallace, una ragazza americana di 19 anni che fu proclamata miss mondo nel 1973 e successivamente venne detronizzata. Best, un celebre calciatore di 27 anni la cui passione per i night club ha senza dubbio avuto un'influenza negativa sulla sua carriera sportiva, ha lasciato stamani la sede del tribunale «senza macchia».

● AUTO. L'equipaggio Andruet-Biche su Lancia Stratos ha vinto la seconda prova del campionato francese rally disputatosi sulle strade della Corsica.

FELICITÀ DI VELOCISTA

Almeria — Decisamente non è una volata da secondo posto: il volto di Eddy Peelman esprime tutta la felicità di uno sprint potente e vittorioso. Così è stato infatti: il belga ha vinto con un «rush» vertiginoso la prima tappa del Giro di Spagna, precedendo lo spagnolo Perurena e Leeman. Il belga Roger Swerts, che si era aggiudicato il «prologo» del Giro continua a comandare la classifica generale
Telefoto Upi

AMICHEVOLE PER IL 70.o DI FONDAZIONE DEL CLUB ROSSONERO

Triestina-Edera al «Grezar»

Amichevole con tutti i crismi dell'ufficialità, questo pomeriggio alle 15.30 allo stadio «Grezar» fra l'Edera e la Triestina. L'incontro fra due delle più gloriose società cittadine, inaugurerà praticamente i festeggiamenti per il settantesimo anniversario della fondazione della società rossonera e farà rivivere molti ricordi ai tifosi più anziani che non hanno certamente dimenticato le numerose sfide disputate negli anni d'oro del nostro calcio. Un derby della nostalgia, quindi, che richiamerà sulle scalee di Valmaura un pubblico composto da anziani e da giovani.

La formazione ederina, che milita nel girone «E» della Seconda categoria dilettanti, dopo un avvio un po' in sordina si è ripresa ottimamente e in queste ultime domeniche di campionato sta fornendo delle ottime gare. L'undici di Corsi costituirà quindi un valido banco di prova per la Triestina che domenica renderà visita al Vigevano. L'amichevole quindi rappresenterà anche una occasione, per i tecnici alabardati, di verificare la condizione dei singoli giocatori. Sadar e Frigeri hanno convocato sedici giocatori compresi Grigollo, De Luca, Schillirò, Tosetto, Stagni, Dri e Fera che hanno giocato ieri. Non scenderanno in campo, perché infortunati, il mediano Albicocco e l'attaccante Paganin, costretti ancora a rimanere a riposo.

Nel primo tempo gli alabardati giocheranno con tutti gli uomini migliori. L'Edera presenterà questa formazione: Medin; Preprost, Mongardini; Cicivizzo, Veglia, Protti; Favento, Godas, Vouch, Grozic, Gamboz. Corsi avrà inoltre a disposizione Cadel, Bagordo, Denich, Villini, Garbin e Frezzolini.

La partita avrà inizio alle ore 15.30. E' stato fissato un unico ordine di posti. Il costo del biglietto d'ingresso sarà di lire 600 (300 per militari e ragazzi).

TORNEO «UNDER 23»

Triestina-L. R. Vicenza 0-0

TRIESTINA: Grigollo; Gentile, Stagni; Savron, De Luca, Fera; Schillirò (Marcato), Bertì, Dri (Cattai), Tosetto, Zanini. Mian. L.R. VICENZA: Pivato; Canazza, Ferraretto (Simonato); Ceriani, Rabanbin, Marignani; Tomasi (Ragazzi), Friuzzi, Vanzo, Rigoni, Moro. Romio, Teron. ARBITRO: Masotti.

Risultato ad occhiali ieri al «Grezar» nel recupero per il campionato «under 23» fra la Triestina e il Lanerossi Vicenza, che ha già in tasca il passaporto per le finali nazionali. La partita, noiosissima nel primo tempo (si è ravvivata solo nel finale grazie ad un paio di tiri di Schillirò), è stata abbastanza piacevole nella ripresa. Già al 6' Tosetto, a conclusione di una azione manovrata, è andato in gol ma l'arbitro, che evidentemente la regola del vantaggio non è capace di applicarla, ha annullato concedendo una punizione dal limite agli alabardati per fallo sullo stesso Tosetto. Il calcio piazzato veniva tirato da Schillirò ma la traversa respingeva il pallone. Sulla risposta il Lanerossi Vicenza si vedeva assegnare un calcio di rigore. Savron, con le braccia un po' staccate dal corpo, si vedeva capitare su una mano un pallone calciato da Ragazzi. La massima punizione veniva battuta da Canazza ma il palo respingeva il tiro. Ancora una grossa occasione per la Triestina con Gentile e quindi un bel colpo di testa di Fera su angolo di Cattai che il portiere metteva in angolo.

Genoa: tre turni di squalifica al campo

Milano, 24

Il campo del Genoa è stato squalificato per tre giornate dal giudice sportivo della Lega calcio. Per la partita di domenica scorsa col Torino il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, avv. Barbè, ha inoltre deciso di infliggere al dirigente del Genoa Attilio Rattazzi l'inibizione a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva fino al 24 novembre prossimo ed ha ammonito il giocatore Derlin (Genoa).

In seguito alla squalifica del campo per tre giornate, il Genoa non giocherà più in questo campionato a «Marassi» e la prima partita in casa del prossimo torneo la disputerà su campo neutro. Il Genoa, infatti, avrebbe dovuto giocare in casa nell'attuale campionato ancora due giornate (Genoa-Milan del 5 maggio e Genoa-Napoli del 19 maggio, ultima giornata).

RIVA CANDIDATO DEL PSI

Dopo i gol cerca i voti

Cagliari, 24

Negli ambienti del gruppo socialista al consiglio regionale e della Federazione socialista di Cagliari la notizia della candidatura di Riva non viene ufficialmente né smentita né confermata. Sull'argomento i dirigenti socialisti mantengono il riserbo in attesa delle decisioni degli organi del partito cui spetta la incombenza di predisporre le liste per le elezioni regionali. Il comitato federale di Cagliari del PSI si riunirà martedì 30 aprile per la definizione della lista.

In quella sede — è stato precisato — verranno anche esaminati gli aspetti legati a eventuali candidature di personalità di prestigio in vari settori fra le quali non è esclusa anche quella di Gigi Riva. Infatti esponenti del partito si sono mossi nelle scorse settimane per acquisire adesioni fra personalità che riconoscono la validità dell'azione condotta dal PSI e sono disponibili a contribuire all'azione diffusiva del programma socialista per la settima legislatura regionale.

OGGI A TRIESTE

Calcio, baseball, tennis, pattinaggio e ippica: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Allo stadio «Grezar» si incontrano in amichevole, con inizio alle 15.30, la TRIESTINA e l'EDERA. La partita, che avrà tutti i crismi dell'ufficialità, inaugurerà i festeggiamenti promossi dalla società rossonera per il settantesimo anniversario della costituzione.

Tre recuperi sono in calendario per il girone «E» della Seconda categoria dilettanti: STOCK-CAMPANELLE (via Flavia, ore 11.30), LIBERTAS - FOSSALON (via Flavia, 15.30), INTER SAN SABBA-PRIMORIE (via Flavia, 9.45).

Seconda giornata del trofeo «R. Ronchi» riservato alle squadre dilettanti di Terza categoria. Dieci le partite in programma: PRIMOREC-ZAULE (Padriciano, 15.30), DOMIO-VIRTUS (San Dorligo della Valle, 15.30), GIARIZZOLE-CAMPI ELISI (via Flavia, 13.30), DE MACORI - SAMPVITO (San Sergio, 11.15), EDILCOLOR-BAR VENETO (Guardiella, 15.30), OPICINA SUPERCAFFE'-ACEGAT (Opicina, 9), GRANDI MOTORI-FIAMMA (Santa Croce, 9), COSTALUNGA-BAXTER (San Sergio, 15.30), PORTUALE-LIBERTAS OPICINA (Bassovizza, 15.30), ROIANESE-UNION (San Sergio, 13.30).

Nel secondo anniversario della fondazione, la formazione del Triestina Club BAR GINNASTICA incontrerà una rappresentativa di OSPEDALIERI. La gara verrà giocata con inizio alle 16 sul campo di Villa Opicina.

BASEBALL

Sul diamante di Villa Opicina si incontrano in amichevole, con inizio alle ore 10, le formazioni «De Martino» del BUZZINLETTINI e del CUS TRIESTE.

Nel pomeriggio, sempre a Villa Opicina, si incontreranno in amichevole con inizio alle 14.30 il C.I. EURJAPAN e l'A.S.S.B. TRIESTE.

PATTINAGGIO

Prima competizione regionale di pattinaggio artistico per esordienti allievi e juniores sulla pista di via Giarizzole per l'organizzazione del «Jolly Club». Nella mattinata sono in programma gli esercizi obbligatori; nel pomeriggio gli esercizi liberi.

TENNIS

Due le partite in calendario per i gironi eliminatori della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre di terza categoria: T.C. TRIESTINO-C.T. GORIZIA «B» (Padriciano, ore 9), S.T. ITALSIDER-C.T. GORIZIA «A» (Servola, ore 9).

Per il campionato nazionale femminile a squadre di terza categoria, valido per la «Coppa Bellegarde», saranno di scena con inizio alle ore 9 a Padriciano le formazioni del T.C. TRIESTINO e del CUS PADOVA.

La «Coppa Tolusso», campionato nazionale a squadre per juniores è giunta alla quarta giornata. Sui campi di Padriciano si incontreranno alle ore 9 il T.C. TRIESTINO e il T.C. FRIULI VENEZIA GIULIA.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, interessante riunione di corse al trotto.

PALLACANESTRO

Terza giornata d'andata delle finali regionali del campionato di Promozione. Nella palestra di via della Valle si incontreranno, con inizio alle 15.30, la LIBERTAS TRIESTE e l'ITALA GRADISCA.

BASEBALL

Doppio impegno oggi per il Buzzinlettini

Doppio impegno, oggi, per il Buzzinlettini di baseball. La formazione «De Martino» incontrerà in amichevole sul campo di Villa Opicina il Cus Trieste con inizio alle ore 10. Questa sera a Ronchi, con inizio alle 20, la prima squadra affronterà alla luce dei riflettori il Bora.

● PUGILATO. Il pugile americano di origine italiana Tony Licata ha battuto per k.o. tecnico il connazionale Jackson in un match disputatosi ad Huston: Licata, imbattuto dopo una quarantina di combattimenti, è al quinto posto delle classifiche mondiali per i pesi medi.

PRIMA PROVA OGGI DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE - NON SARA' PRESENTE LA FERRARI

Nella «Mille Chilometri» di Monza sfida tra «Alfa» e «Simca-Matra»

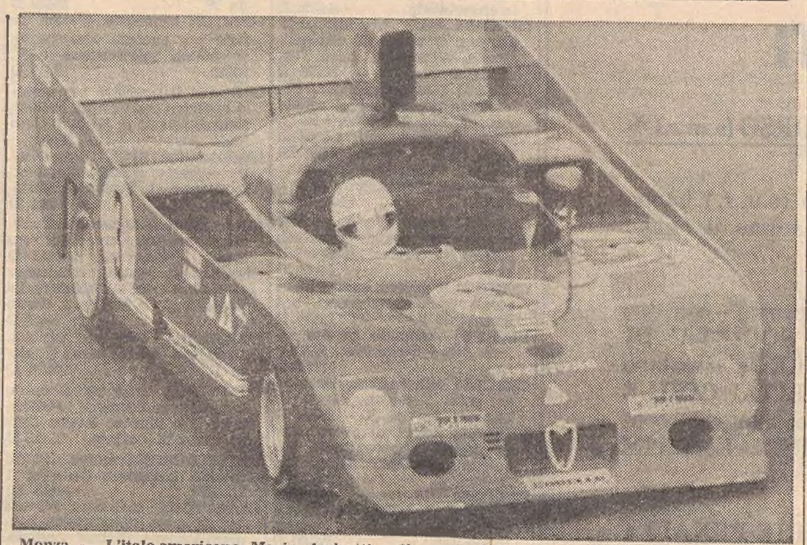
Milano, 24

Il motivo dominante della «Mille Chilometri di Monza» in programma domani, prima prova del campionato mondiale marche, è il confronto tra Alfa Romeo e Simca-Matra, le squadrone francese che si è aggiudicato l'ultima edizione della competizione iridata. La squadra italiana si presenta infatti alla gara con quattro vetture rinnovate e potenziate, le «33 TT-12» che sono affidate ad equipaggi di assoluto valore mondiale: Ickx - Zeccoli, Merzario - Andretti, Stommelen (che correrà con un pilota non ancora designato), De Adamich Facetti.

La mobilitazione di questi piloti e le prove severissime alle quali le vetture sono state sottoposte nei giorni scorsi sono testimonianza probante dell'importanza che i dirigenti dell'Autodelta attribuiscono a questa edizione del campionato marche. Dall'altra parte, dopo la scomparsa di Cevert, la Matra - Simca allinea per questa gara di apertura (il campionato marche si articola su undici prove e si concluderà con la Mille Chilometri di Buenos Aires il 20 ottobre) gli equipaggi Beltoise - Jarier, Pescarolo - Larousse.

Anche se in condizioni di inferiorità numerica come presenze, la squadra francese appare temibilissima e riscuote alla vigilia della gara la maggioranza dei pronostici. I primi assaggi in pista (si correrà sulla pista stradale con una sola variante in corrispondenza della curva Ascari) hanno confermato le previsioni tecniche: le «Alfa 33» più veloci che in passato e con piloti, quali Merzario e Facetti concentrati al massimo e intenzionati a spingere, e Matra - Simca vicinissime. In definitiva si prevede una battaglia durissima nella quale le doti di resistenza dei piloti, la capacità di continuare a girare a lungo a ritmo sostenuto, il contenimento delle perdite di secondi per i rifornimenti saranno decisive.

Il motivo di rammarico per questa gara è fornito naturalmente dall'assenza delle Ferrari, vincitrici dodici volte in ventuno edizioni del campionato mondiale marche. La casa di Maranello infatti è totalmente impegnata quest'anno in una difficile ma non impossibile opera di «riqualificazione» in «Formula uno» e ha ritenuto inopportuno imbarcarsi, senza adeguate premesse tecniche, in un campionato duro e impegnativo come il campionato marche. Vi sarebbe il rischio, psicologicamente pesante, di rovinare da un lato quanto di buono conquistato in un altro.



Monza — L'italo-americano Mario Andretti sulla nuova «Alfa Romeo 33 TT 12» durante le prove per la Mille Chilometri
Telefoto Ansa

La pioggia è stata la vera protagonista della seconda giornata di prove ufficiali. Ne sono usciti risultati di assoluta mediocrità che hanno reso difficili le cose a molti.

In pratica lo schieramento di partenza per domani è stato delineato dai risultati della prima giornata; cioè in prima fila partiranno Merzario-Andretti e Larousse - Pescarolo; in seconda fila Facetti-De Adamich, e Jarrier-Beltoise; seguiranno Stommelen-Ickx, Bell-Hailwood, Pica Pianta. Come si vede tutti gli equipaggi migliori sono tra i primi posti.

MENTRE SI AVVICINA IL DERBY CON IL S. GIOVANNI

PONZIANA A MIRANO IN COPPA ITALIA

Si giocano oggi le partite di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia. Delle squadre regionali sono rimaste ancora in lizza Ponziana e Sacilese. I triestini saranno impegnati in trasferta sul campo della Miranese e avendo conseguito il nulla di fatto in casa dovranno vincere o pareggiare almeno per 1-1 (contando il doppio i gol realizzati in trasferta) per superare il turno. La squadra del presidente Venier ha comunque il pensiero rivolto prima di tutto al campionato; star seduti su due poltrone sta diventando oltremodo pericoloso e quindi i biancocelesti, pur impegnandosi anche in Coppa Italia, affronteranno la partita con i veneti con le dovute e logiche cautele.

L'allenatore Russo farà riposare, in vista del derby con il San Giovanni, Tricarico, Ravalico e Jannuzzi mentre rientrerà sicuramente Lenardon. Corsi e Purini (se quest'ultimo si sarà rimesso dall'attacco influenzale) dovrebbero essere le punte. Della comitiva, che partirà questa mattina alla volta di Mirano, farà parte anche Zappador. La Sacilese sarà impegnata fra le mura amiche contro il Ponte S. Pietro. I biancorossi, che sul campo lombardo hanno chiuso con una rete per parte, hanno buone probabilità di superare il turno.

FELICE AVVIO DI STAGIONE DEGLI ATLETI DELLA TRIESTINA

BASTIANI E STERNI: NUOTO-SPERANZE

Esaminati i tempi ottenuti dai nuotatori triestini nella prima parte della stagione agonistica, alcuni nomi balzano all'occhio prepotentemente. Sono tutti nomi di atleti e ondine della Triestina Nuoto e cioè Laura Sterni, Fabio Bastiani, Paola e Luciano Martinuzzi, Giulia Pettener, Alessandra Belleli, Maurizia Lenardon e Roberta Calvani.

Qualcuno, vedi Sterni e Bastiani svettano in assoluto, altri vedi Paola Martinuzzi e Lenardon brillano un po' meno, perché magari si allenano poco o niente, altri infine, dimostrano di possedere notevoli doti natatorie ma ancora da sviluppare. In tutti i casi sono elementi promettenti che hanno migliorato per ben 65 volte record regionali. Sugli scudi dunque Laura Sterni e Fabio Bastiani già affermati astri del nuoto regionale.

Da un po' di tempo l'ondina che è curata da Karel Ficenec sta facendo progressi prodigiosi avvalorati del resto da numerosi record regionali assoluti, juniores e ragazze che riguardano le distanze dei 200, 400, 800 m s.l. e 200 misti e 400 misti. A ogni uscita, la quattordicenne Sterni impressiona tutti per la facilità con cui abbassa i record stabiliti da altre nuotatrici alcuni anni fa. A detta dei tecnici è una combattente di razza, grintosa che sa impegnarsi a fondo sino all'ultima vasca.

Altro gioiello della Triestina Nuoto è Fabio Bastiani, un tredicenne che in questo breve scorciodi stagione ha avuto modo di assicurarsi ben sette record esordienti. Inoltre, se ciò non bastasse, nel corso del «meeting» di Trento non solo ha conquistato tre medaglie d'argento ma nello stesso tempo è stato considerato il migliore esordiente italiano e il secondo nuotatore europeo esordiente in assoluto.

Tanto la Sterni quanto Bastiani hanno dunque collezionato abbastanza primati e titoli di benemerenza. Speriamo che continuino nella preparazione con la stessa assiduità e grinta di oggi senza adagiarsi sui successi conseguiti agli inizi. In futuro saremmo senz'altro i primi a esultare e a inneggiare alle loro nuove vittorie, ben s'intende se a livello più elevato.

L'ODIERNO CONVEGNO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Premio delle rose Belfleur il favorito

Per i più giovani la maggior moneta dell'odierno convegno a Montebello. Nel Premio delle Rose, saranno in otto i puledri di 3 anni a misurarsi, con un solo penalizzato, l'ottima Belfleur che è stata la migliore puledra nel recente Premio di Pasqua.

Trattandosi di «rose», dovrebbe essere la corsa adatta a... Belfleur che possiede mezzi rilevanti e che senz'altro dovrebbe ancor più farsi valere quando aumenteranno le distanze da soggetto che non difetta, anzi abbonda, di fondo.

Belfleur sarà chiamata a rendere 20 metri a Cicala, Wien, Le Galion, Giovannella, Primitiva, Viola e Andrea del Castagno, ovvero ai migliori coetanei di stanza a Montebello eccettuato Usual di Iesolo, fermato momentaneamente.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio delle Acacie I div.: Malatesta, Esteno, Malibù.

Premio dei Glicini: Sansonetto, Randara Way.

Premio delle Acacie II div.: Klitia, Tognin, Boniso.

Premio delle Pratoline: Barzache, Hertz.

Premio dei Biancospini: Banco, Flavia d'Ausa, Acamal.

Premio dei Mirti: Gallego Epagneul, Cacito, Garbiola.

Premio delle Rose: Belfleur, Le Galion, Andrea del Castagno.

Premio degli Oleandri: Tovric, Zingarella, Espero.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI collaboratrice stabile per una o due persone. Telefono n. 756105. 23449 A
REFERENZIATA, non giovane, pensionata, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile presso piccola famiglia adulti. Cassetta 7/U SPI, Trieste. (23447 A)
SIGNORA seria lavori casa offresi miti pretese. Cassetta 4/U SPI, Trieste. (23425 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

ASSUMO collaboratrice domestica stabile capace, referenze. Telefonare 31688 o presentarsi viale Terza Armata 18 ore 16-18. 23192 B
ASSUMONO donna stabile per governo casa coniugi soli. Telefonare 794289. 44783 B
CERCASI prestaservizi referenziata media età dalle 8 alle 16. Ottima retribuzione. Telefonare mattinata 29282.
CERCASI prestaservizi referenziata capace 3-4 mattine settimanali, Crispi alta. Tel. 764161.
CERCASI domestica referenziata capace stirare ottimo stipendio. Tel. 31172. 74454 B
CERCASI referenziata orario da stabilirsi ottimo stipendio tutti elettrodomestici. Telefono 62760. 74494 B
CERCASI referenziata 50-60 anni 5 ore giornaliere contributi 2 signore sole. Telefonare 33005. 44843 B
CERCASI domestica referenziata 2 persone, con aiuto. Telef. 36673. 23198 B
CONIUGI soli cercano cuoca oppure coppia marito autista-giardiniere. Alloggio, ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 412931. 44560 B
COLLABORATRICE referenziata mattino coniugi con bimbo zona Commerciale cercano, telefonare 422423 ore pasti.
PRESTASERVIZI una volta alla settimana cercasi. Tel. 796454. 44785 B
REFERENZIATA stabile cerca famiglia medico 130.000 più contributi. Tel. 731348. 23467 B
SIGNORA anziana offre stanza ammobiliata bellissima compreso vitto a pensionata in cambio piccoli lavori. Telefonare venerdì 29129. 23477 B
STABILE compagnia e lavori leggeri per signora anziana sola Grignano. Telef. 224129 o 211151. 44847 B
TUTTOFARE referenziata cerca piccola famiglia posizione centrale. Telefonare 421852. 44795 B
TUTTOFARE lungo orario zona Ginnastica cerca famiglia medico, ottimo stipendio e contributi. Tel. 731348. 23467 B
ZONA Faro prestaservizi due, tre volte settimana cercasi. Telefonare 413163. 74530 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA C, 60.enne, anche mezza giornata offresi. Telefonare 752819. 23104 C

BANCONIERE con esperienza ventennale presenza offresi. Tel. 420127. 44839 C
OFFRESI diplomato militesente magazziniere pratico ufficio spedizioni nozioni contabilità generale. Telefonare oggi - domani 745112. 44861 C
OFFRESI con referenze cinque ore mattino tre volte settimanali eventualmente custodia bambini ore serali. Telefonare 413951 ore pasti. 44760 C
OROLOGIAIO bravo svelto conoscenza lingue con macchine elettroniche di controllo e lavoro specializzato rapide riparazioni offresi a negozio. Scrivere cassetta 10 U, SPI Trieste. 44845 C
PENSIONATO pratico ufficio dattilografia offresi anche ad ore, esente contributi previdenziali, Gorizia. Fermo posta patente n. 30082. 500 C
UNIVERSITARIA medicina cerca mezza giornata presso ufficio o gabinetto medico. Telefono 755840. 44710 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 417006. 44541 CC
A. PITTURAZIONI carta parati esegue artigiano prezzi modici. Preventivi gratuiti. Telefonare 726218. 44807 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/c telefono 790497.
ANTENNISTI specializzati programmi I, II, Capodistria, Lubiana riparazioni TV preventivi gratuiti. Telefono 763545. 44841 CC
ARTIGIANO piastrellista offresi per restauri e qualsiasi lavoro in piastrelle. Telefonare 761467 dalle 12-14.30 e dopo le 17. 44696 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici tel. 273230. 44671 CC
PELLE-montoni ecc. pulisce, tinge con garanzia, Cattaruzza, Giulia 13. 44639 CC
FITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontalmente tel. 767116. 44582 CC
PITTORE offresi restauri appartamento carta da parati prezzi modici. Tel. 824843. 23463 CC
PRODUZIONE borsetti uomo. Eva Borsette, via Piccardi 68. Creazioni in pelle. Risparmietere! 2256 CC
SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere tel. 414244. 23160 CC
SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine locali materiali eseguo traslochi telefonare 725597. 44784 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ESPOMEGO Fiera di Gorizia Mondadori Editore cerca standiste-standisti, possibilità 20.000 giornaliere. Si richiedono bella presenza, spirito vivace. Possibilità di inserimento nell'organico terminato il periodo di fiera. Presentarsi venerdì 26 Palace Hotel, ore 10-11 e 15-18 dott. Signorini. 210 D
A.A.A.A. COMMESSO giovane pratico confezioni uomo cerca Godina via Carducci 10 massima discrezione. 74356 D
A.A.A.A. GIARDINIERE custode giovane celibe o coniugato per villa signorile quasi centrale, 200.000 mensili più proprio appartamento bellissimo ammobiliato in villa. Ofcasi presentarsi bar Eugen via Carducci 32. 44796 D
A.A.A. BARISTI aiuto baristi cercasi telefonare al 60533. 74526 D
A.A.A. CAMERIERE cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 44869 D
A.A.A. CERCASI internista ristorante Forst-Europa, telefonare 24417. 44821 D
A.A.A. CERCASI operaio panettiere presentarsi via Carducci 32. 44796 D
A.A.A. INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 44869 D
A.A.A. MONDADORI Editore cerca studenti-studentesse per periodo Espomego. Presentarsi Palace Hotel Gorizia sig. Zuliani, ore 16-20 giorno 26.
A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 44796 D
A.A. 200.000 Ristorante Venezia offre per signorine cameriere. Tel. 041/30624 lunedì escluso.
ABILI sarte, veramente capaci, lavoro domicilio, buona retribuzione, telefonare 31626 ore 9-12. 2257 D
AGENZIA generale assicurazioni assume per potenziamento proprio organico n. 1 ispettore produzione proveniente dal ramo scopo miglioramento, da avviare seria carriera. Personale avvertito. Cassetta 22 T SPI, Trieste. (23164 D)
AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni ricerca impiegata massimo 21 enne eventuale conoscenza del ramo sarà considerata come titolo preferenziale presentarsi domani 26 aprile presso lo studio M.B. via Valdirivo 21 ore 18 - 19.30. 74486 D
AIUTO magazziniere carrellista con patente C cercasi per subito. Tel. 811379 ore ufficio.
AIUTO commessa commessa stiratrice cerco Massimo D'Azeglio 11 tintoria. 23114 D
ALBERGO cerca chef de rang demi chem commis posto sia annuale che stagionale, telefonare 226221 Trieste. 44787 D
ALBERGO cerca cameriere piani cucina. Tel. 774177 Trieste. 44791 D
A PERSONE dinamiche e intraprendenti liberi anche mezza giornata offresi ottima possibilità di guadagno richiedesi possibilmente mezzo di locomozione proprio presentarsi sig. Angeli via Carducci 2, I piano venerdì 26 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.30. 74418 D
APPRENDISTA commessa cerca linea intima piazza della Borsa 3 tel. 36414. 74476 D
APPRENDISTA meccanico serio volonteroso cerca agenzia Piaggio, telefonare 764127. 23437 D
APPRENDISTA banconiere festa la domenica assume prontamente bar Moncenisio via Carducci 27. 23427 D
APPRENDISTE per laboratorio pellicceria cercasi Soliman via Paolo Reti 4. 23039 D
ASSISTENTE edile lunga pratica cantiere assume impresa locale scrivere referenziando. Cassetta 11 U SPI Trieste. (23455 D)
AUTISTA patente C cercasi fisso per distribuzione birra bibite telefonare 820810. 74474 D
AZIENDA grafica cerca montagista e compositore a mano telefonare 68352. 74482 D
BANCONIERE pratico buffet cercasi bar buffet Borsa Cassa Risparmio 4. 23409 D
BANCONIERI pratici assumo prontamente. Tel. Vatta 211450 oppure 211016. 23092 D
CAMERIERE e apprendista cerca bar Copacabana, tel. 61302. 44800 D
CARROZZERIA Ghirlandaio 28 cerca operaio o mezzolavorante verniciatore buon trattamento. 23186 D
CASA spedizioni internazionali assume fattorino possibilmente pratico ramo manoscrivere Cassetta 27 T SPI. (44789 D)
CERCANSI pasticcere, aiuto pasticcere, orario unico. Telefonare 795286, mattinata. 2314 D

"Lei è straniera, e ha divorziato. Io sono ancora suo marito?"

Questo è uno dei 5 casi in cui la legge italiana concede il divorzio.

La legge italiana sul divorzio è in vigore dal 1970, e non ha prodotto nessun effetto negativo sulle vere famiglie. Vogliamo ricordare i 5 casi esclusivi in cui viene concesso il divorzio:

1 Uno dei coniugi è stato condannato, con sentenza definitiva, all'ergastolo o a più di 15 anni per delitti dolosi.

2 Uno dei coniugi è stato condannato a qualsiasi pena per delitto contro la morale della famiglia incesto, delitti sessuali, istigazione alla prostituzione o sfruttamento.

3 Il matrimonio non è stato consumato.

4 L'altro coniuge, quale cittadino straniero, ha ottenuto all'estero il divorzio o l'annullamento di matrimonio o ha contratto nuovo matrimonio.

5 Tra i due coniugi è stata pronunciata o omologata separazione legale per un periodo ininterrotto di almeno 5 anni. Il periodo sale a 7 anni se il divorzio è richiesto dal coniuge colpevole.

Questa legge, dunque, risolve i matrimoni falliti, quando purtroppo ormai la famiglia non esiste più.
Da ricordare che l'affidamento dei figli spetta al giudice, che ha come esclusivo riferimento l'interesse dei figli stessi. In ogni caso, sia il padre che la madre conservano il diritto e l'obbligo di vigilare sui figli.
La legge italiana sul divorzio è giusta. Difendila!

NO all'abolizione del divorzio

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Confermiamo:

NON IN REGOLA GLI AUTOMOBILISTI

CON CONTRASSEGNI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO (s.m.s.) *

Al nostro comunicato del 7 aprile le Società di Mutuo Soccorso (s.m.s.) hanno inteso replicare con un comunicato del 14 aprile. Le parole lasciano il tempo che trovano: CONTANO I FATTI! E i fatti sono questi:

1 la SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE - Sezione III penale - con due sentenze (15-XI-1973 e 1-III-1974) ha stabilito che le SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO incorrono in ILLECITO PENALE se stipulano contratti di assicurazione obbligatoria RESPONSABILITA' CIVILE AUTOVEICOLI e che gli AUTOMOBILISTI che circolano con contrassegni e certificati di tali società possono essere PENALMENTE CONDANNATI;

2 l'AUTORITA' GIUDIZIARIA ha in corso ISTRUTTORIE PENALI a carico dei rappresentanti legali di diecine di SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO denunciati per aver esercitato ABUSIVAMENTE L'ASSICURAZIONE R.C. AUTOVEICOLI;

3 lo stesso MINISTERO DEL LAVORO in un comunicato del 6 aprile, ha riconosciuto ILLEGITTIMA L'ATTIVITA' delle SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO nell'assicurazione obbligatoria R.C. Autoveicoli.

AUTOMOBILISTI

nel vostro interesse accertate che contrassegni e certificati vi siano rilasciati da Società autorizzate dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, unico competente in materia.

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

* Le società di mutuo soccorso (s.m.s.) non devono essere confuse con le SOCIETA' MUTUE ASSICURATRICI che sono regolarmente autorizzate dal Ministero dell'Industria all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria autoveicoli.

CERCANSI donne pulizia per uffici. Telefonare 794888 per appuntamento. 23116 D
CERCASI apprendista parrucchiera massima retribuzione telefono 38488. 44786 D
CERCASI commessa apprendista per negozio di abbigliamento, conoscenza slavo. Torrebianca 22. 23196 D
CERCASI giovane impiegato militesente pratico lavori ufficio con conoscenza trasporti internazionali marittimi. Cassetta 16 T, SPI. (44756 D)
CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera. Telef. 766225. (44837 D)
CERCASI commessa e giovane ragazzo per negozio giocattoli Pagani largo Barriera Vecchia 12. 44805 D
CERCASI internista cucina 3 ore serali trattoria Toscana. Via Rismondo 2. 44825 D
CERCASI lavorante capace salone Ada - Stella. Tel. 816211. 44645 D
CERCASI apprendista commessa bella presenza, Boutique Mimmo Battisti 3. 23098 D
CERCASI lavorante parrucchiera paga più percentuale. Rivolgersi Boutique Mimmo via Battisti 3. 23098 D
CERCASI 15 - 18enne patente per negozio alimentari buon trattamento Zennaro piazza Venezia 4. 74466 D
CERCASI magazziniere per negozio carta parati. Presentarsi in mattinata venerdì viale XX Settembre 38. 44815 D
CERCASI apprendista commesso per negozio colori-carta parati. Telefonare 790308 ore 8.30 venerdì. 44815 D
CERCASI internista. Presentarsi dopo ore 12, Adriaco Club molo Sartorio 1. Tel. 31449. 44718 D
CERCASI autista patente C per magazzino materiali edili. Monfalcone, tel. 73553. 203 D
CERCASI commessa capace conoscenza sloveno per negozio ceramica moquette. Monfalcone, tel. 73553. 204 D
CERCASI commessa bella presenza conoscenza croato. Mode Giovani, via Roma 18. 23122 D
CERCASI impiegata per casa di cura presentarsi venerdì via S. Francesco 3 dalle 11 alle 12.
CERCASI impiegato esperto contabilità generale e commesso capace ramo colori. Miglioramento del trattamento da concordare in funzione reali capacità presentarsi Commerciale Colori V.le D'Annunzio 21. 74546 D
CERCASI pensionato esperienza ultradecenale ramo casa spedizioni per collaborazione stipendio. Cassetta 5 U SPI Trieste. (23435 D)
CERCASI parrucchiera mezza lavorante apprendista pratica ed apprendista novella. Butti via Guardia 15. 23473 D
CERASI lavorante parrucchiera telefonare oggi casa 823179. 23469 D
CERCASI fattorino patente B presentarsi Arbiter corso Italia 29. 23439 D
CERCASI impiegata pratica ufficio per agenzia assicurazioni buona retribuzione telef. 30235. 23417 D
CERCASI banconiere per circolo sportivo Padriciano. Presentarsi dopo ore 12 Adriaco Club Molo Sartorio 1, tel. 31449.
COLLABORATRICE domestica referenziata 130.000 tutti elettrodomestici. Telefono 796585-29339. 204 D
COMMESSA e apprendista cercansi prontamente calzature Super Mazzini 44. 44851 D
COMMESSA cercasi conoscenza sloveno o croato. Calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 74468 D
COMMESSA calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 23118 D
COMMESSA aiuto commessa e apprendista cercansi. Presentarsi con libretto lavoro Corso Italia 21 - «Ital». 23126 D
DATTILOGRAFA veloce 100.000 mensili assumesi. Cassetta 1 U, SPI. (44813 D)
DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterne bandiera italiana. Ottime condizioni economiche rapportate valore persona. Inviare curriculum casetta 19/Z SPI 16121 Genova. 6195 D
DITTA Ciano-Colori cerca magazziniere per reparto carta parati. Presentarsi ore 8.30 in viale XX Settembre 38.
DONNE pulitrici portoni cercasi buon trattamento telefono 69336. 74442 D
DUE ragazze per commesse bar Bianco Duino assume latterie Carsiche tel. 208208. 74488 D
ELEMENTO serio con patente assume Latterie Carsiche Duino tel. 208208. 74490 D
FATTORINO cerca pasticceria Colussi C. Saba 9. 23503 D
FUOCHISTI cercansi per imbarco navi cisterna. Continuità lavoro, contrattazione integrativa. Rivolgersi: Taglioretti piazza De Marini 3/22 Genova telefono 296988. 6194 D
GIOVANE impiegato possibilmente ragioniere cerca amministrazione stabili offerte Cassetta 2 U SPI. (44827 D)
GIOVANI presenza facilità parola con automezzo proprio assumiamo immediatamente anche tempo libero per distribuzione nuovo articolo esclusivo. Telefonare 793655 per appuntamento. 23487 D
CAMPEGGIO di S. Bartolomeo cerca per la stagione un impiegato con conoscenza francese, anche studente e un guardiano. Telef. 415248 ore 12-14. 44599 D
IMPIEGATA cercasi anche primo impiego buon trattamento settimana corta telefonare n. 60788 ore ufficio. 44859 D
IMPIEGATE anche qualificate assumono latterie Carsiche Duino tel. 208208. 74492 D
IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili Splendor via Ginnastica 20. 44779 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi orario ridotto Alma via della Tesa 25. 44817 D
MEZZALAVORANTE cercasi ottima paga salone Liviana. Tel. 723290. Abitazione 767774.
OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi pastificio Triestino ore 16. 74520 D
OPERAI pittori qualificati edili ed apprendisti cercansi subito tel. 763166. 74432 D
PANETTIERE esperto cercasi Tel. ore pasti 741851. 74440 D
PANETTIERE cercasi Casa del Pane, S. Spiridione 7. 23140 D
PANIFICIO Simoni via Combi 7 cerca aiutocommessa, lunedì, mercoledì pomeriggio e domenica libero tel. 796049. 23431 D
PERSONA qualificata per assistenza persona anziana cercasi. Tel. 421118. 74416 D
PULITRICI portoni cerca impresa pulizia, ottimo trattamento. Tel. 30317 ore 16-18. 23184 D
RADIOBACCHELLI via Pascoli 24 assume prontamente radiotecnico da laboratorio e radiotecnico antennista interessati miglioramento. 23096 D
RAGIONIERE / A esperienza compilazione conti nolo manifesti contabili cercasi prontamente telefonare 36895 ore ufficio. 2332 D
RISTORANTE cerca camerieri telefonare 794761 dalle ore 15 alle 17. 44867 D
SALONE Eden cerca apprendista o mezza lavorante. Buona retribuzione. Telef. 775530.
SALONE Romi cerca lavorante. Tel. 814028. 23128 D
SIGNORINA seria molto volonterosa anche primo impiego per mansioni varie cerca agenzia Piaggio. Telefonare 764127. 23437 D
SOCIETA' triestina con locali camping Grado cerca signorina età 20-30 anni per lavoro di cassiera periodo tre mesi. Tel. 410409. 74420 D
SOCIETA' commerciale periferia Udine cerca stenodattilografa possibilmente con conoscenza sloveno. Scrivere C.P. 15 Pradamano. (6193 D)
SOCIETA' Italcementi ricerca fuochista patentato per conduzione impianti termoelettrici indirizzare domande o presentarsi cementeria via Caboto 17. 23052 D
STENODATTILOGRAFA pratica cerca ufficio turistico. Telef. 35608 ore ufficio. 23818 D
STENODATTILOGRAFA per importante studio professionale emolumento adeguato cercasi. Cassetta 6 U SPI Trieste. (23443 D)
STENODATTILOGRAFA massimo 30 anni, buona conoscenza tedesco e-o serbo-croato cerca società tecnico commerciale. Stipendio mensile 150-200 mila. Inviare curriculum a Cassetta 17 S SPI Trieste. 74266 D
UNIVERSITARI indirizzo umanistico lavori ufficio tre ore giorno dattilografia cercasi. Cassetta 25 T SPI Trieste.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A.A.A.A. STANZA mobiliata affittasi, centrale. Telefonare n. 35269. 44811 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere, iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G
CERCASI professore o persona capace insegnamento lingua iraniana. Tel. 412817. 23110 G
LEZIONI filosofia pedagogia per esami maturità impartisce laureata. Tel. 37585. 44734 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MONFALCONE 50.000 rinvenitore bracciale modesto valore commerciale, ricordo madre defunta. Pettener Portanzie 16. telefono 40389. 200 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza con gabinetto, Maiolica 3, uso ufficio. Telefonare 755220 venerdì, ore ufficio. 44857 I
AFFITTASI appartamento due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 212497. 74462 I
AFFITTASI magazzino venticinque metri quadrati, Donadoni 32. Telefonare 755220 venerdì, ore ufficio. 444857 I
AFFITTASI annualmente 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, vista mare, Grado Pineta. Telefono 36253. 23415 I
APPARTAMENTI in villetta CATTINARA panoramicissimi, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, giardino, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.
APPARTAMENTO uso ufficio via S. Nicolò, quattro stanze, accessori, autoriscaldamento affittasi. Telefonare 795957. 44831 I
MAGAZZINETTI interni 20 mq ognuno centrali eventualmente comunicanti affittasi telefonare ore ufficio 68482. 23102 I
MAGAZZINO centralissimo adatto qualsiasi uso, 3 fori, 85 mq, possibilità soppalco. Affittasi, via Caccia 8, telefoni 731204 o 37580. 23433 I
MANSARDA signorile primo ingresso zona Gretta panoramico, quattro stanze, salone, doppi servizi, ascensore, calefazione, condizionamento, affittasi. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 44601 I
MODESTO da resturare 3 stanze cucina wc 30.000 affitta immobiliare Oriani 2. 207 I
MONFALCONE centro capannone mq 200 terreno mq 2000 affittasi. Telefonare 73581. 201 I
NEGOZIO circa 40 mq affittasi via Timeus 13. Amministrazione stabili Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 23192 I
SCAMBIASI appartamento O.P. G.D. una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, con più grande dell'O.P.G.D. o dell'I.A.C.P. Telefonare 821052. 23497 I
STUDIO legale, Foro Ulpiano, affitta a professionista, locale uso ufficio. Tel. 68693. 44775 I
TRISTANZE servizi box primingresso, 100.000 mensili affittasi. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111. 206 I
VILLA Padriciano tristanze, salone, cucina, parco, primo ingresso affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A. QUARTIERE stanza, cucina, servizi, cercasi affitto 30.000, inintermediari. Telef. 410936. 44809 L
CERCASI 2 stanze, stanzetta, massimo 50-60.000 Tel. 797085. 23411 L
CERCASI appartamento due stanze, cucina, bagno, 50-60 mila. Telefonare 812506 venerdì, ore 15-17. 44863 L
CERCO una o due stanze centrali uso ufficio, anche in subaffitto. Telefonare 796734. 23138 L
CERCO urgentemente affitto ragionevole stanza, cucina, wc, possibilmente con bagno o doccia. Telef. 811319, mattino. 23483 L
IMPIEGATO cerca urgentemente monolocale più servizi, nuovo, arredato, indipendente, massimo 45.000. Cassetta 17 T, SPI. 44764 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala dalla Svezia, ora anche in Italia. Consumo massima economia, nessuna manutenzione, facile installazione. Garanzia 7 anni. Scandinavian General System Radiatori Coala, via Matteotti 52, tel. 774944. 43198 M

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«STORICA» PROPOSTA DI NIXON AL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI

250 milioni di dollari l'aiuto americano all'Egitto

Il programma segna il definitivo riavvicinamento del Cairo all'Occidente dopo la frattura tra Dulles e Nasser nel '56 - Favorevoli i parlamentari: è probabile una rapida approvazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 24

La politica filoamericana del successore di Nasser non ha tardato a dare i suoi frutti. Con l'odierna proposta di Nixon — che il congresso quasi certamente approverà — di stanziare 250 milioni di dollari di aiuti all'Egitto «per consolidare le forze della moderazione», l'America ha compiuto un gesto storico che si contrappone, annullandone tutte le fatali conseguenze, alla decisione presa 18 anni fa dal segretario di stato Foster Dulles di non finanziare la costruzione della diga di Assuan, decisione che fu come noto all'origine di tutte le crisi politiche e militari susseguitesi poi nel Medio Oriente.

La proposta odierna (che fa parte del nuovo programma di aiuti all'estero 1975 per un totale di 5 miliardi e 100 milioni di dollari annunciato stamane da Nixon ai leader del congresso) coincide con il momento migliore in due decenni nelle relazioni Cairo-Washington — auspice Henry Kissinger — e con il punto più basso dei rapporti Cairo-Mosca, per cui gli osservatori politici vedono oggi nel deciso spostamento ad occidente dell'ago della bilancia politica mediorientale una netta sconfitta diplomatica dell'Unione Sovietica nella regione in cui Mosca ha compiuto uno sforzo ventennale di penetrazione.

La successione dei fatti, con i quali è stato ripercorso alla rovescia il cammino degli avvenimenti che culminarono nella nazionalizzazione del Canale di Suez nell'estate 1956, è stata rapidissima e direttamente conseguente alla «vittoria» egiziana nella guerra del Kippur che vide l'ingresso sulla scena medio-orientale della diplomazia kissingeriana.

In novembre ci fu l'accordo di disimpegno militare lungo il Canale di Suez. In cambio del primo ritiro israeliano ottenuto dall'America, Sadat si batteva con vigore e con successo in seno al mondo arabo per por fine all'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti. In risposta, Washington accoglieva la richiesta egiziana di contribuire allo sblocco del Canale di Suez. Al tempo stesso Il Cairo manifestava crescenti sintomi di insoddisfazione per il trattamento ricevuto dall'Unione Sovietica e Sadat, pur riconfermando una linea formale di equidistanza tra i due blocchi, decideva la settimana scorsa di cessare la propria dipendenza esclusiva da Mosca per le armi accusando l'URSS di essersi servita dei rifornimenti militari per influenzare le decisioni politiche del Cairo: Nasser venti anni fa muoveva esattamente la stessa accusa all'America di Eisenhower e di Dulles.

Contemporaneamente, a Washington, ricevendo le credenziali dell'ambasciatore egiziano, il Presidente Nixon gli diceva «di aver atteso con ansia questo giorno» fin dal suo primo ingresso alla Casa Bianca. L'ultimo atto di questa «escalation» pro-occidentale dell'Egitto (che secondo alcuni commentatori può compromettere la distensione USA-URSS riaccendendo la rivalità tra le superpotenze nel Mediterraneo orientale con il presumibile effetto di perpetuare il conflitto arabo israeliano) è il rischio per l'Unione Sovietica — la notizia è trapelata oggi da fonti diplomatiche mediorientali a Londra — di perdere ora le proprie importanti ed esclusive basi navali nel Mediterraneo e nel Mar Rosso.

Nel messaggio speciale con cui ha accompagnato il programma di assistenza all'estero, ma riferendosi in particolare al Medio Oriente, il Capo della Casa Bianca afferma: «Gli aiuti serviranno a ristabilire la fiducia che queste nazioni debbono avere negli Stati Uniti e nella loro propria sicurezza se vogliono disporre di una piattaforma sulla quale negoziare un accordo durevole. Gli aiuti consolideranno le forze moderate in una regione dove solo la moderazione può formare una base per un'intesa accettabile a tutti».

Il programma di aiuti proposto da Nixon è stato accolto al congresso con favore quasi generale. Il leader dell'opposizione al senato, Mansfiel, ha promesso di esaminarlo, «con mente aperta» e lo «speaker» della camera, Albert, lo ritiene fruttuoso «per il Medio Oriente, per gli Stati Uniti, per le nazioni arabe e per Israele».

Carlo Scarsini

ACCUSE DEI VESCOVI al governo cileno

Santiago, 24

Esplicita e dura condanna della Chiesa cattolica cilena nei confronti della giunta militare che governa il paese. In un documento reso oggi di pubblico dominio dal cardinale Raul Silva Henriques, e approvato dalla «maggioranza» dei vescovi, si addossa all'attuale governo cileno la responsabilità dei mali che affliggono il paese «pervaso da un clima di paura e d'insicurezza».

Le colpe dei generali che con la forza defenestrarono il governo di Salvador Allende, sono, si legge nel documento, molteplici. Riguardano infatti non soltanto la disastrata economia del paese, ma la detenzione definita arbitraria e gli interrogatori prolungati cui vengono sottoposti gli avversari del regime.

(Ap)

AEREI SOVIETICI consegnati alla Siria

Washington, 24

Navi sovietiche hanno sbarcato recentemente nel porto siriano di Latakia dodici aerei «Mig-21/S» e altri equipaggiamenti militari: lo rivelano a Washington ambienti vicini ai servizi informativi americani, precisando che si tratta delle prime consegne di aerei sovietici alla Siria da quasi due mesi.

(Ansa - Afp)

CONDANNATA ALL'ONU la rappresaglia israeliana

New York, 24

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato Israele per l'incursione compiuta contro sei villaggi libanesi per rappresaglia all'attacco sferrato dai guerriglieri palestinesi contro un villaggio israeliano.

(Ap)

BATTAGLIA AEREA nel cielo del Golan

Beirut, 24

Le aviazioni della Siria e di Israele sono intervenute oggi nuovamente nella battaglia per il monte Hermon, mentre i combattimenti delle forze di terra, i duelli di artiglieria e gli scontri di carri armati sono proseguiti per il 44.o giorno consecutivo. Il comando siriano sostiene di avere abbattuto con i missili «SAM» forniti dall'URSS due caccia israeliani. «Gli aerei nemici sono stati visti precipitare verso Ovest lasciando una coda di fumo», afferma il comunicato di radio Damasco.

(Ap)

LA RIFORMA-RAI DIVIDE LA MAGGIORANZA

IL PRI NON MOLLA SUL TELEGIORNALE

Un altro vertice a vuoto per le resistenze della DC alla richiesta repubblicana di due diversi giornali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Un accordo sui modi della riforma della Rai-Tv, la cui convenzione con lo Stato deve essere rinnovata entro l'ultimo giorno di questo mese, non è ancora stato raggiunto. Lunedì si avrà un nuovo vertice quadripartito dopo quello di ieri, che non è risultato conclusivo. Le resistenze maggiori vengono dai repubblicani, che della democratizzazione della Rai-Tv hanno fatto da anni un loro cavallo di battaglia, tanto che fu appunto sulla gestione dell'ente radiotelevisivo che misero in crisi il governo Andreotti. Cosa vogliono i repubblicani? Senza addentrarsi in dettagli si può dire che in questo momento la richiesta sulla quale insistono maggiormente è la divisione dell'informazione televisiva in due distinti telegiornali, i quali operino indipendentemente l'uno dall'altro e con criteri di concorrenza. Come se fossero due giornali diversi, insomma.

L'obiettivo dei repubblicani nel momento in cui avanzano questa richiesta è piuttosto evidente: spezzare il monopolio attuale dell'informazione televisiva che è tutto in mano dei dirigenti democristiani della Rai-Tv, eliminare i criteri di centralizzazione che favoriscono l'attuale criterio della «informazione burocratica» che consente volta a volta di enfatizzare o di tacere del tutto questa o quella notizia con risultati talvolta anche grotteschi: dei maggiori scandali nazionali, ad esempio, il più delle volte i telegiornali non danno notizia alcuna. Un'altra proposta repubblicana, il cui significato di democratizzazione è altrettanto evidente, è questa: assegnare ai maggiori giornali nazionali degli spazi televisivi per assicurare al pubblico un'informazione più articolata.

La opposizione della DC a queste proposte appare netta. Per uscire dalla impasse, e sostanzialmente in appoggio ai democristiani, sono intervenuti i socialdemocratici con la proposta di rinviare queste innovazioni a quando la TV disporrà di tre canali di trasmissione. Tutto, come si è detto verrà rimesso in discussione lunedì anche se, ufficialmente, il rinvio della decisione è stato deciso per motivi di forma: per consentire ai segretari dei partiti che non hanno potuto essere presenti ieri alla trattativa di presenziare alla sua conclusione.

Alla fine della riunione di ieri, il socialista Manca aveva dichiarato: «Esistono ancora importanti punti di dissensi, in particolare sulla struttura e la gestione della Rai-Tv e dei suoi servizi giornalistici. Tra la posizione d.c., favorevole a mantenere l'unicità della conduzione dei due telegiornali, e la richiesta repubblicana di separare le due testate, c'è una nostra proposta mediana che fa salva da una parte la distinzione e la competitività dei due servizi giornalistici e dall'altra l'esigenza di inserirli in un quadro d'insieme».

Il repubblicano Battaglia da parte sua, si è mostrato più pessimista. «La trattativa, egli ha detto, riprenderà lunedì perché tutti i problemi sono ancora sul tappeto. Le questioni che abbiamo posto da tempo attengono alla struttura dell'azienda e dalla loro soluzione dipenderà il giudizio complessivo che daremo all'intero provvedimento. Attendiamo in questo senso una risposta della DC».

R. R.

INAUGURAZIONE A DUE RUOTE

Telefoto Upi

Amsterdam — Inaugurazione in bicicletta per la Regina Giuliana d'Olanda che ha utilizzato uno dei tipici sentieri ciclabili per aprire una stazione di disinquinamento delle acque

CENSURA COMMINATA DAL CONSIGLIO SUPERIORE

Sanzione disciplinare a un magistrato di sinistra

Denunciò (con un gesto giudicato ora arbitrario) alcuni poliziotti per arresto illegale - «Condanna politica» dice la sua corrente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Il provvedimento della censura è stato inflitto dalla sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura al dottor Mario Ramat, pretore a Firenze ed autorevole membro di «Magistratura democratica». E' questa la «corrente» più a sinistra dell'Associazione nazionale magistrati, e Ramat ne è segretario generale nazionale.

La censura, che nella scala dei provvedimenti disciplinari è uno dei meno gravi, ma che comunque potrà influire negativamente sulla futura carriera del magistrato, è stata inflitta a Ramat al termine di una laboriosa seduta, che ha impegnato i quindici membri della sezione disciplinare, presieduta dall'onorevole Giacinto Bosco per una intera giornata. Il provvedimento è stato infatti comunicato all'interessato a notte inoltrata, dopodiché la sezione disciplinare aveva ampiamente dibattuto la questione, ascoltando la requisitoria del sostituto procuratore generale presso la Cassazione, dottor Vincenzo Sangiorgio.

Il giudizio disciplinare, per quanto riguarda la procedura d'udienza, ricalca le forme del processo penale; prendendo la parola al termine della relazione dei fatti contestati a Marco Ramat, il rappresentante della procura generale della Cassazione, dottor Sangiorgi, ha profondamente criticato il comportamento del magistrato, proponendo alla sezione disciplinare di infliggergli la censura e di disporre il suo trasferimento ad un'altra sede.

La difesa del dottor Luigi De Marco ha però evitato che il provvedimento fosse così grave, e perciò Ramat continuerà a svolgere le sue funzioni a Firenze.

I fatti che hanno provocato l'apertura del procedimento disciplinare risalgono al 30 aprile del 1971, quando Ramat presentò all'autorità giudiziaria una denuncia contro alcuni funzionari di polizia accusandoli d'aver arrestato illegalmente tre studentesse, una delle quali era sua figlia. La denuncia fu però archiviata e nello stesso tempo venne aperto contro Ramat un procedimento per aver «con denuncia diretta al procuratore della Repubblica di Firenze... e fattavi divulgare dall'Ansa, incolpato alcuni funzionari di polizia dei delitti di sequestro di persona ed arresto illegale... esponendo i fatti in modo abilmente reticente e tali da ingenerare l'impressione che fosse stato compiuto dalle forze dell'ordine un atto quantomeno arbitrario; e perciò tenuto un comportamento gravemente lesivo del prestigio dell'ordine giudiziario».

Non appena si è diffusa la notizia del provvedimento adottato contro Ramat, l'esecutivo nazionale di «Magistratura democratica» ha diramato una nota polemica, sottolineando, tra l'altro, che «quella di Ramat è la prima condanna di carattere nettamente politico che l'organo disciplinare della magistratura ha emesso da diversi anni a questa parte». «Ma essa, prosegue il documento — acquista significato in questo momento e nel quadro in cui si inserisce, un significato che va al di là dell'episodio personale. Ramat è il segretario generale di "Magistratura democratica" ed è stato condannato da un organo dominato da giudici di destra e diretto da Bosco, uomo di Fanfani».

Nel documento si afferma quindi che «a ridosso della prova del referendum voluta da Fanfani e nel clima determinato dalla provocazione del sequestro di Sossi e delle tentate stragi... il C.s.m. ha iniziato un violento attacco ai magistrati democratici, accusati di aver esercitato il diritto costituzionale di manifestazioni in pubblico del proprio pensiero e di aver osato sollevare critiche all'operato delle forze di polizia».

Sergio Geraldini

Ritiro inglese da Malta e Cipro?

Londra, 24

Si afferma oggi in ambienti militari inglesi, che il governo laburista progetterebbe di ridurre in misura drastica gli effettivi britannici di stanza a Malta, Cipro e Singapore e addirittura di abbandonare completamente queste tre basi nel quadro delle riduzioni delle spese militari annunciate in un manifesto elettorale.

Frattanto a Whitehall, dove tali informazioni vengono definite «speculazioni», si fa rilevare che il nuovo governo non ha ancora terminato il riesame della politica difensiva della Gran Bretagna.

Gli osservatori politici fanno però notare che queste speculazioni sono state senza dubbio provocate dall'arrivo a Londra del primo ministro maltese Dom Mintoff, che si incontrerà nel pomeriggio e nella serata odierna col ministro degli esteri inglese, James Callaghan e col primo ministro Harold Wilson. La BBC ha affermato da parte sua che parte della somma che si verrebbe a risparmiare col ritiro delle truppe (la somma ammonta a sessanta milioni di sterline) sarebbe impiegata per il rafforzamento del sistema missilistico «Polaris» del paese.

(Ansa - Afp - Upi)

DOPO UN MISTERIOSO ATTACCO DI RIBELLI

CINQUE EUROPEI RAPITI NEL CIAD

Nel gruppo un nipote di Heinemann e la moglie

N'Djamena, 24

Uno dei cinque europei presi in ostaggio dai ribelli nel Ciad settentrionale sarebbe morto. Si tratta della moglie del medico tedesco Christoph Staewen. La donna sarebbe morta per le ferite riportate durante l'attacco di lunedì mattina. Gli altri ostaggi, tra cui un'altra donna, sono in buone condizioni di salute.

La notizia è stata diramata dai ribelli, ma non ha trovato immediata conferma negli ambienti governativi. Il corpo della signora Staewen non è stato trovato e pertanto, ha detto un portavoce del governo, la notizia non può essere ancora confermata ufficialmente. Tra gli ostaggi è anche il marito della donna, che esercitava la sua professione nella regione dell'oasi di Bardai. Il dottor Staewen è nipote della moglie del Presidente tedesco, Gustav Heinemann.

I ribelli hanno dato notizia della morte della signora Staewen con un comunicato trasmesso con una radio ad onde corte. Sinora non hanno dettato condizioni per il rilascio degli altri quattro, e per non mettere in pericolo le loro vite il governo del Ciad ha sospeso i rastrellamenti delle zone battute dai ribelli. Un alto funzionario governativo si è trasferito dalla capitale a Bardai, capoluogo del Tibesti, per tentare di mettersi in contatto con i ribelli e negoziare il rilascio degli ostaggi superstiti.

(Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO DI ZAGABRIA

CONCORDE COL PAPA LA CHIESA JUGOSLAVA

Respinte le voci di contrasti riferite dalla stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 24

Negli ultimi tempi, vari organi di stampa jugoslavi hanno polemizzato con i vescovi cattolici del paese per gli atteggiamenti assunti in materia di diritti umani. Oggi la radio vaticana accennando alla vicenda ha riportato una larga sintesi dell'omelia con la quale, il giorno di Pasqua, l'arcivescovo di Zagabria e presidente della Conferenza episcopale jugoslava, monsignor Kuharic, ha risposto alle accuse e ai tentativi messi in atto per contrapporre l'atteggiamento dei vescovi a quello del Papa.

Il presule ha affermato, innanzi tutto, che l'impegno della Chiesa nella difesa dei diritti umani a livello nazionale e mondiale deriva direttamente dalla fede cristiana, ha poi sottolineato che le richieste avanzate dall'episcopato jugoslavo durante il dibattito per la nuova Costituzione del paese non erano ingerenza della Chiesa in campo politico ma legittima presa di posizione di credenti.

Contro il tentativo di accreditare l'esistenza di contrasti tra la linea del Papa e quella dei vescovi jugoslavi in merito ai diritti umani, l'arcivescovo di Zagabria ha definito fuori luogo il richiamo che la stampa ha rivolto ai vescovi «di obbedire al Papa».

Monsignor Kuharic ha ribadito la piena adesione dell'episcopato del paese al pensiero del Papa per quel che riguarda i diritti umani e la pace: ma «la pace del mondo — ha aggiunto — non significa solo il silenzio delle armi e il rispetto dello "statu quo"; pace nel mondo vuol dire rispetto di ogni uomo in qualsiasi parte della Terra».

Egli ha poi respinto la strumentale discriminazione operata dalla stampa tra gerarchia progressista e gerarchia conservatrice.

Ar. Pa.

ADA de PUPPI RICCHETTI annuncia con tanto dolore che il suo adorato marito

AVV.
Emilio Ricchetti
Volontario della Guerra 1915-1918
Decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare

l'ha lasciata per sempre.

La notizia viene data, ad esequie avvenute, nella più stretta intimità, come da Lui stesso disposto, a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 22 aprile 1974

(Primaria Impresa Zimolo)

GUALTIERO LUCIANO VIOLA fraterno compagno del «Dante» dell'Università e collega dello studio, esprime il proprio dolore per la scomparsa dell'

AVV.
Emilio Ricchetti

I colleghi di studio NINO PONTINI e NELLO MORPURGO riverenti e commossi si inchinano alla memoria del loro maestro

Emilio Ricchetti

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Sandtex Italiana S.p.A. annuncia con vivo cordoglio la scomparsa dell'avvocato

DOTT.
Emilio Ricchetti

suo collega benemerito dalla fondazione della Società.

---

†

Il 28 corrente è mancata al nostro affetto

Luigia Maran ved. Starec

Con profondo dolore lo annunciano le figlie NERINA con il marito VITO CATALANO e BIANCA ved. VECCHIET, i nipoti WALTER, MARISA e LUCIO, la piccola RAFFAELLA, i fratelli BRUNO e VITTORIO (assente) e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott.ssa Fulvia Bertolin.

I funerali avranno luogo domani 26 corrente alle ore 15.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che in ogni modo ci sono stati vicini nel dolore che ci ha colpiti per la perdita del nostro caro

Tullio

Un grazie particolare a tutti i suoi amici, ai compagni e agli insegnanti del corso 1967-68 della sezione edile dell'Istituto Malignani di Udine e ai gruppi C. B. del Monfalconese di Gorizia e Grado, che di tanto conforto gli sono stati nell'ultimo suo doloroso periodo di vita.

Famiglia CHEBER

Monfalcone, 25 aprile 1974

Ricorre oggi il XV anniversario della scomparsa di

Carlo de Dolcetti (Amulio)

La famiglia e i parenti tutti Lo ricordano con profonda nostalgia e immutato affetto.

25 aprile 1974

Uniti nel Tuo ricordo

Girolamo Grandich
sesto anniversario

la moglie OLGA, i figli LEO, INES, nuora, genero.

Trieste, 25 aprile 1968-1974

---

†

Il 24 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Gasperini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ARISTEA, il figlio NEREO con la moglie BRUNA HARRER, la figlia TILLY con il marito WILFRIED SCHNABL e il fratello SALVATORE, le cognate, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermando (Mando) Fortunat

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla «Casa Portuale», al P.C.I. e al Circolo Rinaldi.

Famiglie FORTUNAT

A 9 anni dalla scomparsa del

CAV.
Antonio Marzari

La FAMIGLIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

26-4-1965 — 26-4-1974

---

†

Il giorno 24 corr. è mancato improvvisamente il nostro adorato

CAP.
Mario Kenda
comandante sup. l. c.
I Tenente di Vascello sommergibilista
Decorato al Valor Militare

Lo piangono la moglie NORA PAOLI, la mamma, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 26 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Addolorati partecipano GIORGINA e ALDO PALUMBO.

GIUSEPPE e GINEVRA DEI ROSSI partecipano al grave dolore per la scomparsa del

CAP.
Mario Kenda

Prendono parte al lutto:
— GIORGINA e GEMMA DEI ROSSI
— dott. FURIO e dott.ssa GIULIANA DEI ROSSI
— dott. GIOVANNI FABRICIO e famiglia.

Partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

COMANDANTE
Mario Kenda
l'AGENZIA MARITTIMA «M. F. MARTINOLI Succ. S.p.A.».

Piangono l'amico carissimo EMI e UCCIO BOCH.

Si associano al dolore le famiglie HILBERGER e OREL.

Partecipano al dolore RITA e MARIO CARLI.

Prende parte al lutto DANCA RIOSA.

---

† E' mancata improvvisamente

Antonia Colman ved. Del Piero

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, la nuora e i nipoti, il fratello, le sorelle, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il SEGRETARIO GENERALE e i COLLEGHI del Consiglio regionale partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Aldo Del Piero per la perdita della cara mamma.

---

† **Francesco Illich**

è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando nel dolore la moglie, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 26 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† **Giuseppe Cobau**

non è più.

Danno il triste annuncio i fratelli ANGELA e FERDINANDO, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani 26 aprile, alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Immensamente grati e sinceramente commossi ringraziamo tutti coloro che, con la loro presenza o col pensiero, hanno dato l'ultimo saluto ad

Annamaria Sain in Giorgi

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Emma Gerca ved. Coretti

commossi ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Gigi

Famiglia FERMO e TUIACH

---

†

Il 24 aprile, cristianamente com'era vissuto, è morto

Gioacchino Germelli

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIA PIA, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico dott. Lorenzo Fogher, alle Suore e al personale del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 15 presso la chiesa di S.V. de Paoli, dove la salma verrà precedentemente esposta.

Non fiori ma opere di bene

Prtecipa al lutto la famiglia PAOLO SPINETTI.

Si associano al lutto LUCIA e MARIO GALLOPIN.

Il PARROCO, i SACERDOTI e TUTTA la COMUNITA' parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli sono affettuosamente uniti alla famiglia Germelli in quest'ora in cui il fraterno amico

Gioacchino

è ritornato alla casa del Padre.

L'Associazione «SILVIO PELLICO», di cui fu socio fondatore, il GRUPPO UOMINI di A. C., la CONFERENZA di SAN VINCENZO, ricordano la vita esemplare di servizio ai fratelli nella cristiana carità e nell'impegno apostolico dell'amico

Gioacchino

Si associa al lutto la famiglia PASQUALE BUONANNO.

---

†

Il giorno 22 aprile si è spenta, dopo lunga degenza al Policlinico di Udine, la nostra cara mamma

Maria Giassi ved. Zhiuk
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, i figli, la figlia, i nipoti, le nuore e il genero unitamente agli altri parenti.

Capodistria - Udine, 25-4-1974

---

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Menetto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le adorate nipotine SABRINA, ANTONELLA e ALESSANDRA, il genero, il fratello e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al prof. dott. Puhali, ai signori medici e al personale tutto della I Divisione Chirurgica.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 25 aprile 1974

---

†

Il 23 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eunice ved. Marchesan

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.

Un sentito grazie al primario prof. Frandoli, al dott. Mongiovì, alle suore e al personale tutto del Padiglione Gregoretti per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro Caro

Giovanni Collenzi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Ai parenti, agli amici, ai Colleghi dell'Azienda Portuale (ex MM.GG.) ed ai vicini di casa esprimiamo la nostra particolare gratitudine per aver onorata la memoria del nostro Caro.

In suffragio dell'Estinto, sarà celebrata una S. Messa, il giorno martedì 30 corrente alle ore 18.30, presso la chiesa di Gretta.

LA MOGLIE E LA FIGLIA

Nell'impossibilità di farlo singolarmente desidero esprimere un commosso ringraziamento a tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno voluto prendere parte al mio gravissimo lutto e onorare in vario modo la memoria del mio amato e indimenticabile

Nicolò Gasperini

la Sua ERNA

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, desidero esprimere un commosso ringraziamento a tutti i parenti e conoscenti che hanno voluto prendere parte al mio gravissimo lutto e onorare in vario modo la memoria della mia adorata mamma

Anna Vegliach

IL FIGLIO

ALANO cucciolo blu maschio vendesi 120.000. Telefonare al 75331 sera Monfalcone. 202 M
ATTREZZI edili vende impresa. Telefono 209325. 74524 M
CANE Boxer tigrato alta geneologia con pedigrée vendo. Tel. 272901. 23144 M
CEDESI bracco tedesco 9 mesi a famiglia con giardino o cacciatore tel. 32040. 74434 M
CIRCOLO ricreativo seguito cessazione attività vende condizioni vantaggiose mobilio, biliardo lavagna con boccine. Telefonare 768203, ore 15-16. 23493 M
COLLEZIONISTA vende o scambia con privato quadri antichi e moderni olii ed acquarelli alcuni di pittori triestini telefonare 723378. 74256 M
PELLICCE — Settimana del persiano (ocelots - Peludas) — Persiano da Lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da Lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano - Ascensore. 37 M
VENDESI serie complete cartoline Trieste anni Trenta e varie ad amatori, esclusi rivenditori. Tel. 7444059 8 - 10. 44801 M
VENDESI vestito comunione bambina. Tel. 410217. 23465 M
VENDESI carrozzina gemellare. Telefono 816789. 23505 M
VENEZIANE, avvolgibili in plastica, porte a soffietto: forniture e riparazioni Malossi, Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 44296 M
VENDONSI cuccioli Cocher inglesi tricolori, rarissimi. Tel. 413920. 23407 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti stanze letto pranzo mobili stile. Telefonare n. 31428. 44833 N
COMUNIONE abito bambina vendesi. Tel. 817671. 74480 N
LIBRI antichi moderni anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 24960 - 24782. 44835 N
LIBRI di storia, letteratura, arte, enciclopedie, dizionari, stampe, cartoline acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. 44754 N
METALLI rottami tutti acquista ingrosso minuto, prezzi nuovi massimi aggiornati. Ditta, S. Francesco 48. 23295 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanietto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840.
ACQUISTIAMO camere pranzo salotto orologi mobili vecchi oggetti vari. Tel. 31621. 23180 NN
ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti. - Prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 111 NN
CAMERA pranzo stile imperomoderno, buffet, specchiera dorata, contro buffet - tavolo, 6 poltroncine, porta televisore, 2 poltrone vendo. Telefonare 31660 Gorizia. 212 NN
CAUSA trasferimento vendo cucina seminuova. Via Rietti 6, tel. 774082. 23429 NN
CUCINA formica nuova componibile 5 porte vendesi occasione. Tel. 747279. 44773 NN
MATRIMONIALE completa scura comprasi. Tel. 29196 dalle 19 alle 20. 74452 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

GRUPPO mobile frantumazione pietra, motore Diesel 24 Hp, produzione oraria mc 10 - 14, mai usato, vendesi. Cassetta SPI Trieste. (23405 O)
MONETE da collezione acquisto a prezzi masimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 20/1 O
ORO paghiamo fino lire 3.200 al grammo secondo titolo e specie, anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 74542 O
ORO argento acquisto, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 43906 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AFFERMATA industria dolciaria importanza nazionale appoggiata da continue campagne pubblicitarie televisive cerca per agenzia Trieste, dinamico agente. Offre ottime provvigioni, inserimento in moderna organizzazione vendite, inquadramento Enasarco. Cassetta 3 U, SPI Trieste. (23423 P)
CERCASI sub-concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assoluta novità per bar tabacchi alimentari. Eevatissimi utili, telefonare: ditta De Bortoli Pietro, via Montello 3 Montebelluna Treviso 0423-22042-22602. 6124 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI VETTURE NUOVE. ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONE. FIAT 124 special, 128 850 special, 500, 1100 R, 1500 C, 850 normale. SIMCA 1000 GLS '68, '69, '70, 1000 special '70, 1100 GLS, 1300 '68, 1501 '69, '70, 1301 special '72, '73, CHRYSLER 160, 180 automatica. AUTOBIANCHI A 112, primula '69, ALFA Giulia 1300, 1600, GT; OPEL Kadett, rekord, CITROEN ID '70; NSU '68, '70; FULVIA '70; FORD Taunus. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q
A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas-auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate, permute, 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 2208 Q
A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA. PADOVAN DE CARLI, viale R. Sanzio 13; vetture nuove pronta consegna, occasioni con garanzia: Fiat 128 coupé, 1100, 850 64-65, Fiat 500 L 68-69-71, 500 giardinetta 71, 1100 R 66, 128 68, Mini Minor 69-70, Renault R 6 70, R 12 70, Simca 1000 automat. 72, 1000 67-69-70-72, 1100 72, 1301 69-71-72, 1501 69, Chrysler 180 71, aperto festivi 9-12.
A.A.A. LA nuova concessionaria Ford via Baiamonti 60, vende anche senza anticipo vasto assortimento veicoli usati garantiti a. 1. Alcuni esempi: Escort 1100 XL 69, 70, 71; Taunus XL 72, GXL 72 e GXL coupé 72; Renault 6-E 16 69, 70; 128 fam. 71; 124 71; 125 67; 850 S 70; Simca 1000 GLS 69; Opel Kadett 1100 68; A.R. 1300 S E Ti del 70 con impianto gas. 114 Q
A.A. 128, 127, pronta consegna, 127 Giannini '72, 128 coupé '73, 1100, 125 S '69, 500 '67, '71; 850 '65, '69; A 112 '73; Abarth 124 coupé '68; 850 coupé '68 più altre 20 autovetture. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 13132 Q
A. VERE occasioni selezionate di tutte le marche a prezzi convenienti con rateati fino a 36 mesi. Dinoconti, v. F. Severo 124, tel. 775133. 53 Q
ABARTH A112 novembre 72 km 25000 accessoriata vende privato, visite giorni feriali escluso sabato 8-12 14-17, via Caboto 4, Porto Industriale. 74446 Q
AUTOBIANCHI A 112 Normale Elegant e Abarth consegna sollecita comode rateazioni 30 mesi senza cambiali. Concessionaria Ditta Roeti via San Francesco 46, telef. 764116-7. Esposizione piazza Dalmazia 3, tel. 62608. 23479 Q
CANOTTO rally costruito con tecnica nuovissima per solo Lit. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, v. Machiavelli 28.
CARAVAN Laverda: nuovissime, entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste. Prenotazioni e vendite Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. Disponibili spazi per rimessaggio. 53 Q
FIART motoscafi e barche in vetroresina. Affidatevi alla lunga esperienza. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q
FIAT 128 quattro porte 1971 ottimo stato vendesi anche dilazionata via Fabiosevero 34 Autosalone. 34 Q
FIAT 125 68, vendo perfetta anche rateale permutando, telefono 796494. 23489 Q
FIAT 1100 R 66, Fiat 1300 65 con dilazioni vendonsi presso Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q
LAVERDA, le nuovissime entusiasmanti caravan della «Serie blu» vengono esposte dalla Dinoconti sulla strada di Opicina A 1000 metri dalla curva Faccanoni. Visitateci, ampio parcheggio. 53 Q
MAC Wankel il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via N. Machiavelli 28. 104 Q
MINI-MINOR MK3 71 ottimo stato vendesi dilazionata, via Fabiosevero 34 presso Autosalone. 34 Q
MOTOSCAFO rimesso nuovo metri 7, accessori, ormeggio, motore Mercury 165 HP nuovo 3+1 posti letto. Telef. 31428. 44833 Q
MOTOSCAFO entrobordo Arcangeli Super Jolly metri 5 con motore da revisionare vendiamo al miglior offerente. Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q
NAUTICARAVAN: Rio Ospo a Muggia Concessionario Laika. Caravan veramente completa. Esposizione sempre aperta, telefono 271256. 23086 Q
NSU Prinz ottime condizioni vendesi vera occasione, telefonare 825395. 23168 Q
NSU Prinz 1000 71, NSU 1200 TT 70 revisionate vendonsi anche dilazionate 30 mesi presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q
NSU Prinz 4 65 67 68 69 70 72 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni sino 30 mesi senza anticipo presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q
OCCASIONE vendesi motore fuoribordo Arrow 6 HP nuovo, tel. 730468. 23084 Q
OCCASIONE Fiat 1500 dispari ottimo stato vende privato, telefonare 763935. 44797 Q
OCCASIONE 128 rally 73 7.000 chilometri, tel. 29810. 74548 Q
OCCASIONISSIME: Lancia Beta semestrale; Fiat 124 coupé sport semestrale, 132 semestrale, 1750, 850 spyder, coupé, Primula, 500, Renault 10, mattinata aperto, Artisti 9. 23495 Q
PORSCHE 91.1 E coupé 2,4 72 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 53 Q
SCOOTER Lui 75, Vespa 50, Lui 50 vendonsi, telef. 32614. 74478 Q
SIMCA 1000 70 revisionata vendesi anche con facilitazioni pagamento presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q
VENDESI Chrysler 160 36.000 km occasione. Telef. 750506. 44768 Q
VENDO Volkswagen 64 verde carrozzeria motore ottimi, telefono 723021. 44799 Q
VENDO 600 D 63, tel. 754341. 44726 Q
VENDO 124 special T nuova, 6.000 km, tel. 825172 in mattinata. 23100 Q
VENDO scafo 18 HP con ormeggio e tenda Aircamping, tutto 1974, tel. 271256. 23086 Q
VENDO GT 1300 anno 1972, Autobianchi 112 anno 1970, Fiat 124 anno 1966. Ore 9-14, telefono 61853, via Pondares 4. 23419 Q
124 1967 unico proprietario privato vende ottime condizioni, telefonare 34369. 44602 Q
500 F 66 unico proprietario vendo, tel. 823178. 44855 Q
600 revisionata efficiente occasione vendesi lire 60000, telefonare 759789. 23182 Q
850 67, 124 69, vende privato, tel. 727619 giorni feriali. 44765 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti senza garanzie. Telefono 29258. 74436 R
AVVIATISSIMO bene arredato cella frigorifero magazzino vendesi negozio frutto verdura. Telefonare giorni feriali 8.30-11.30, tel. 69424. 44757 R
CEDESI negozio abbigliamento fine centrale avviatissimo. Telefonare ore pranzo 70379. 23485 R
CEDESI in gestione latteria società Torvis zona signorile. Tel. 34377 - 36939. 23457 R
DROGHERIA bene avviata vendesi. Telefonare 412508. 44781 R
FRUTTAVERDURA ottima zona vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 R
LAVANDERIA e pulitura secco vendesi causa famiglia. Tel. 68474. 23461 R
PANETTERIA 1 ql. mezzo al giorno darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 23273 R
RIVENDITA pane ottima zona bene avviata affittasi. Telef. 741851 ore pasti. 74438 R
VENDESI piccola boutique centralissima causa trasferimento. Cassetta 12 U SPI Trieste. (23499 R)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.I. CASETTA zona S. GIACOMO - VERONESE. 3 appartamenti occupati. Vendonsi ESPERIA. Imbriani, 8. Telefono 29235. 23275 S
A.I. ROIANO. ZONA VERDE. Consegna fine 74. Ultimi 3 camere, saloncino, doppi servizi, ascensore, centralnafta, box auto e cantina. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 23275 S
A. VENDO villino con grande parco. Telefono 36765. 74518 S
A. VENDO Grado Pineta piccoli appartamenti. Tel. 36765. 74498 S
A. VENDO zona Baiamonti lussuoso 3 stanze soggiorno cucinino servizi. Tel. 36765. 74510 S
A. VENDO villini appartamenti a Lignano zona residenziale. Tel. 36765. 74496 S
A. VENDO centrale 3 stanze cucina bagno 14.000.000. Tel. 36765. 74500 S
A. VENDO rustici e case carsiche. Tel. 36765. 74504 S
A. VENDO avviatissima latteria centrale. Tel. 36765. 74508 S
A. VENDO Muggia vista mare terreno costruibile. Tel. 36765. 74512 S
A. VENDO meraviglioso terreno a prato zona Prosecco. Telef. 36765. 74506 S
A. VENDO centrale 3 stanze cucina servizi 12.500.000. Telef. 36765. 74502 S
A. VENDO zona Valmaura appartamenti primo ingresso. Tel. 36765. 74514 S
ACQUISTASI piccolo appartamento in casetta oppure piani alti anche da restaurare. Telefonare 61311. 23413 S
AFFITTASI fondo recintato 1100 mq entrata autotreni. Telefono 816309, orario negozio. 74410 S
A FORNI di Sopra vendesi appartamenti su piccolo complesso residenziale in bella posizione panoramica, finiture signorili, plastico in visione presso Agenzia Immobiliare CASTER, tel. 0433/88157 - 0433/88118. 6179 S
APPARTAMENTI vende direttamente impresa ing. Battara, Donota 4, orario 17-20. 23441 S
APPARTAMENTO in palazzina, consegna immediata, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, posto macchina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23108 S
APPARTAMENTO giardino PUBBLICO, libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23108 S
ATTICO corso costruzione (consegna stagione 74) mq. 90 + mq 100 terrazza. ALTRO appartamento (campo COLOGNA) zona verde, panoramico, mq 100 + mq 50 terrazze, consegna giugno 74. Rifiniture accurate, box auto. VENDONSI. Informazioni «LORENZA», Toro n. 4. 44865 S
CASETTA con giardino acquisto purché decorosa. Pagamento contanti. Telefonare n. 754493. 23108 S
CASETTA con 650 mq terreno, permutasi con appartamento 3-4 stanze più cifra contanti da convenirsi. Cassetta 14 R SPI.
CERCASI villino o appartamento soleggiato pianterreno tre stanze zona silenziosa riscaldamento autonomo posto macchina inintermediari, telefono 208273 stanza 126 tutti i giorni entro le 8.30 e dalle 16 alle 18.
CERCASI villetta con giardino, tre stanze e salone. Tel. 422329. 74472 S
CERCO villetta con giardino, qualsiasi zona, pagando in contanti. Tel. 31631. 74550 S
CONIUGI acquistano per contanti piccolo appartamento tutti confort. Telefonare 34014 ore pasti. 74484 S
GALILEI (5.o piano) Panoramico, 3 stanze, cucina, autoriscaldamento, vendesi libero. Tel. 784257. 44865 S
GRADO Pineta vendonsi appartamenti vicino al mare (camera cameretta soggiorno cucinino e ripostiglio) nuovi con riscaldamento; possibilità pagamento con mutuo. Altro appartamento occasione, e monovano rinnovato in centro storico. Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 15, Grado, telefonare (0431) 80735. 205 S
GRADO Pineta, attico signorile, privato vende contanti. Massime garanzie. Trieste 767790. 23501 S
OPICINA zona verde, vendo privatamente, saloncino, matrimoniale, 2 terrazze, servizi, confort, garage. Costruzione. Solo feriali 9-13 14.30-19. 60031. 23501 S
PERMUTO appartamenti corso costruzione mq. 100 cadauno, piani alti, con villa o appartamento a CORTINA. Informazioni tel. 734257. 44865 S
PIEDE A TERRE bellissimo, moderno ammobiliato completamente, tutti confort, zona centrale, VENDESI ottimo impiego capitale. INFORMAZIONI tel. 734257. 44865 S
PRIVATAMENTE contanti compero qualsiasi zona appartamento 1, 2, 3 stanze. Telefono 37609. 44688 S
PRIVATO vende appartamento palazzina giardino Sistiana 25 milioni soggiorno 2 stanze cucina servizi. Tel. 209325. 74522 S
PRIVATO vende appartamento centrale libero modernamente rinnovato 2 stanze soggiorno cucinetta bagno riscaldamento 12.000.000 contanti 6 milioni mutuo. Telefonare oggi 774637. 23471 S
SERVOLA zona verde vendo privatamente soggiorno, 2 stanze, cucina, ripostiglio, confort, costruzione. Prezzo definitivo. 9-13 14.30-19, 60031 solo feriali. 23501 S
TERRENO lotto mq 2500 inedificabile fronte stradale S. Pelagio possibilità luce acqua vendesi. Amm.ne Crispi 9. 23451 S
TERRENO costruibile STADIO, mq 1000, acqua luce, sul posto, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23108 S
TERRENO edificabile 1300 mq, vista mare vendo a Muggia. Tel. 821017. 44777 S
UFFICIO cerca per propria clientela appartamenti varie grandezze in vendita o in affitto. Tel. 36765. 74516 S
VENDO appartamento panoramico sopra Valmaura. Saloncino, 2 stanze, cucina, ripostiglio, confort, costruzione 95 mq, 22.500.000 definitivi. Solo feriali 9-13 14,30-19. 60031. 23501 S
VILLA due appartamenti, giardino frutteto, garage, cantina, 55.000.000 vendesi. Agenzia Pascoli 25. 23481 S
VILLETTA Monfalcone 4 stanze servizi comfort giardinetto vendesi libera chiavi immobiliare, passo Torrione 3. 23451 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI camera con comodo cucina, due o tre mesi, maggio giugno luglio. Tel. 212096. 23124 T
APPARTAMENTO ammobiliato villa moderna sull'altipiano stagione affittasi. Tel. 225386. 23053 T
CATTOLICA Albergo Marconi via Marconi, 68, tranquillo 50 m. mare, camere servite balcone, giardino, garage, cabine mare. Bassa 4000, luglio 5000 più IVA. 6163 T
CATTOLICA Hotel Globus. Tel. 0541/962252, rimodernato, pochi passi mare, tutte camere servizi. Ascensore, autoparco. Apertura 2 maggio. Prezzo minimo 3800, massimo5500. 6132 T
GRADO Pineta appartamento attico, fronte mare, due lett affittasi. Telefonare ore pasti 792027. 44752 T
LIGNANO Sabbiadoro primo progresso affittasi maggio giugno agosto. Tel. 33198 da domani 790604. 23445 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche, aggiornatissime e vantagiosissime «PROPOSTE MATRIMONIALI». Ultraventennale esperienza, moralità. Istituto «FOCOLARE», Via STACHI, 45, Milano. 5070 U
ASPIRANDO matrimonio felice richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato «Amicizia» Casella postale 4, Castiglione (Ravenna). 5905 U
LAUREATO 27enne bancario corrisponderebbe con signorina pari requisiti scopo matrimonio. Patenauto 106870 Proposta Trieste. 23148 U
43 ANNI operaio invalido civile 300.000 mensili, conoscerebbe scopo matrimonio donna anche povera anche età superiore disposta trasferirsi Venezia. Scrivere tessera Unuci 163[illegible] fermo posta Trieste. 44616 U

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 74[illegible]

OGGI
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

I guidautori arrivano a PEUGEOT 504
1971 cc. - Ambiente superconfortato per viaggi lunghi e brevi - 7 posti nella Familiare - Coupé e Cabriolet linea Pininfarina.
Peugeot c'est sérieux
Concessionario di zona
BAN & LEUZ
Via Flavia - ang. Monte d'oro - tel. 810214 - 811235

CROCIERE PER L'ESTATE con partenza e arrivo a GENOVA

MICHELANGELO	21/6 - 2/7	Atene - Rodi - Beirut - Alexandria	Lit. 270.000 (*)
RAFFAELLO	4/7 - 11/7	Atene - Haifa	Lit. 170.000 (*)
MICHELANGELO	26/7 - 18/8	Crociera a Capo Nord	Lit. 560.000 (*)
RAFFAELLO	10/8 - 22/8	Casablanca - Tenerife - Ponta Delgada - Vigo - Lisbona - Palma di Maiorca	Lit. 290.000 (*)
MICHELANGELO	10/9 - 22/9	Istanbul - Soci - Beirut	Lit. 315.000 (*)
MICHELANGELO	24/9 - 1/10	Casablanca - Lisbona	Lit. 170.000 (*)

(*) quota minima, sovrapprezzo combustibile in aggiunta
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO
Italia NAVIGAZIONE

GRANDE SOCIETA' A CARATTERE MULTINAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DEI BENI STRUMENTALI

RICERCA:
Venditori per la propria filiale di TRIESTE.
La persona prescelta sarà avviata ad un'attività di vendita di PRODOTTI DI AVANZATA TECNOLOGIA operando presso una CLIENTELA SELEZIONATA ED ACQUISITA seguendo una MODERNA METODOLOGIA DI LAVORO.

Si richiede:
Diploma o livello culturale equivalente.
Età non superiore ai 28 anni.
Obblighi militari assolti o esenzione temporanea superiore ai due anni.

Si offre:
Regolare contratto di assunzione.
Stipendio fisso.
Corsi di formazione e specializzazione.
Itinerari di carriera orientati verso la vendita di computers e posizioni di responsabilità organizzativa.

Scrivere Cassetta 83 T — 34100 SPI TRIESTE